

Operaio scomparso a Roma da quattro giorni: ritrovata distrutta la sua automobile

A pag. 8

Fare, non solo dire

IL GOVERNO Moro ha, fin dalla nascita, l'impronta delle contraddizioni e dei ritardi politici che sono alla base della crisi del Paese...

della urgenza di un mutamento di indirizzo. Invertire il rapporto fra causa ed effetto può comportare una pericolosa incapacità a vedere i termini reali del problema...

LA DIREZIONE del PCI ha affermato nella risoluzione pubblicata il 14 dicembre che, per una azione di governo innovativa, è necessario e urgente che tutti i partiti democratici abbandonino ogni forma di antimunitismo preconcetto...

Già allora era evidente che il centro-sinistra non aveva la capacità di far fronte alla crisi economica e alla crisi generale in corso...

SUL PIANO logico e politico, fuori dal centro sinistra esistono solo due ipotesi: la prima consiste nella polarizzazione di due schieramenti, frontalmente contrapposti...

Ma ancor più importante è rilevare che il 15 giugno in qua in questo processo ci sono mossi processi che hanno interessato forze sociali, ampi settori di pubblica opinione...

VOGLIAMO forse allora dire che tutto va per il meglio? Tutt'altro: abbiamo ripetuto fino alla noia, e sottolineiamo oggi con preoccupazione che esiste un divario fra l'esigenza di una svolta...

Ma ci sembra che di questo divario il governo attuale, in carica con la sua debolezza e i suoi equivoci, sia un prodotto e non la causa...

Claudio Petruccioli

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CONTINUA LA DISCUSSIONE SULL'IPOTESI DI UNA CRISI GOVERNATIVA

Sulle prospettive politiche grava un clima d'incertezza

Nuove prese di posizione socialiste in vista della Direzione di mercoledì prossimo: si afferma che occorre «trovare soluzioni alla crisi di governo» - Moro ritiene che la nostra economia non potrebbe sopportare il vuoto dovuto a elezioni anticipate

Continua la fase cruciale della vita politica che si è aperta in sincronia con l'inizio del nuovo anno: la Direzione socialista discuterà mercoledì prossimo secondo il previsto...

Vecchie risposte del PG Colli

Nella prolusione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario in Campidoglio, rispolverata la tesi della «policizzazione della magistratura».

A PAGINA 2

L'ottica della Cina

L'evoluzione della politica estera del governo cinese, un progressivo mutamento sulla situazione internazionale.

A PAGINA 3

Lo sciopero dei dipendenti pubblici

Giovedì scendono in sciopero per 8 ore gli statali, i parastatali e i dipendenti degli enti locali, con il sostegno delle altre categorie che si fermano per un'ora.

A PAGINA 4

Ad Alessandria nel carcere della strage

Continua la nostra inchiesta sulla vita nelle carceri dopo l'entrata in vigore della riforma. Difficile, in quello di Alessandria, ristabilire la fiducia dopo l'orrenda strage.

A PAGINA 5

Droga: ritardi nell'applicazione della legge

Un articolo del compagno senatore Genesio Petrella. I casi in cui il magistrato può procedere alla scarcerazione immediata di detenuti.

A PAGINA 6

Ucciso a Roma un anziano pensionato

Un anziano pensionato è stato ucciso ieri pomeriggio a Roma nella sua abitazione da due sconosciuti.

A PAG. 8



IN UN RESIDENCE DI LUSO TRACCE DEL RAPIMENTO OVAZZA

Caccia ai tre banditi latitanti, rinvenimento di materiale compromettente nell'appartamento di una «ragazza-bene» torinese, mantenimento di tutti i fermi: questi gli ultimi sviluppi delle indagini. (Nella foto: gli inquirenti nella «garnigione» di via Verrazzano che avrebbe funzionato da base dei rapitori)

A PAG. 5

Le scelte della multinazionale colpiscono le popolazioni di 40 comuni

Parlano i lavoratori della Singer: «Chiudono quando i profitti calano»

E' stata avviata la procedura per circa 2.000 licenziamenti - «Sembra il gioco delle tre carte sull'ombrello aperto: gabbano il prossimo, chiudono l'ombrello e tagliano la corda» - Bassi salari e scarsi investimenti - Drammatiche conseguenze per le aziende fornitrici

Dalla nostra redazione

TORINO, 3

«Quando sono stato assunto dalla Singer nel '71 - dice Giuseppe Farina - non prendevo nemmeno centomila lire al mese di paga...»

Lettere di licenziamento per 700 operai a Varese. Sono state inviate in queste ultime ore settecento lettere di licenziamento agli altrettanti lavoratori della SAIR-SAR di Caronno, una azienda chimica...

«Queste multinazionali - continua Rodio - si comportano come gli imbroglioni che vanno nelle fiere a fare il gioco delle tre carte su un ombrello aperto...»

«Pare che all'interno della multinazionale Singer viga addirittura una rivolta: se i profitti di una fabbrica scendono sotto il 34,35 per cento, si chiude e si va ad impiantare la produzione altrove...»

Uragani nel Nord Europa: decine di morti



Nubifragi di inaudita violenza hanno investito quasi tutti i paesi del nord Europa intorno al momento, in seguito al cedimento di alcuni sbarramenti costieri...

hanno ordinato lo sgombero di due città e di una vasta estensione di territorio nella zona sudoccidentale del paese...

Michele Costa

PIAZZA FONTANA

Avvisi giudiziari agli ufficiali del Sid Maletti e La Bruna

Il giudice di Catanzaro che conduce il supplemento d'istruttoria sulla strage li ha convocati per interrogarli sulla «protezione» fornita al neofascista Giannettini anche dopo il mandato di cattura

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 3

Comunicazioni giudiziarie per l'ex capo dell'ufficio «D» del Sid, generale Giannettini Maletti (da poco passato a dirigere la divisione granatieri di Sardegna a Roma) e per il capitano dello stesso servizio Antonio La Bruna...

«L'ipotesi che si avanza è, quindi, quella del «favoreggiamento» del generale Maletti e del capitano La Bruna nei riguardi del giornalista neofascista ora detenuto nei carceri di Catanzaro...

Ranco Martelli

(Segue in penultima)

DIREZIONE PCI

La Direzione del PCI è convocata per venerdì 9 gennaio alle ore 9.



riappare

DOBBIAMO riconoscere al senatore Fanfani, che non è un comunista, ma un uomo di finezza e così sottile la facoltà del distinguo... Non c'è, non ci può essere una sola parola di vero nella frase riferita dal senatore perché essa manca totalmente di credibilità psicologica...

«L'altro ieri il senato e Fanfani e tornato, ma come credete che sia tornato? A sorpresa? A sorpresa ieri il Corriere della Sera, e ha subito comunicato col pronunciare una menzogna, della quale il senatore non si è neppure preoccupato di nascondere l'impudente volgarità...»

Fortebraccio

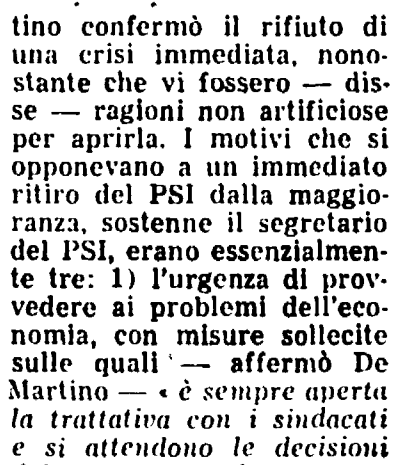
SETTIMANA POLITICA

Fase critica



MORO - La polemica sul bicolor

Soltanto mercoledì prossimo la Direzione socialista prenderà una decisione sulla sede del governo Moro. Tre giorni di polemiche sull'articolo di fine d'anno di De Martino...



S. LABRIOLA - Situazione imbarazzante

Confermò il rifiuto di una crisi immediata, nonostante che vi fossero dissenso — ragioni non artificiali — per aprirla. I motivi che si opponevano a un immediato ritiro del Psi...

L'inaugurazione dell'anno giudiziario in Campidoglio

Vecchie risposte del P.G. Colli a nuovi problemi di giustizia

Una prolusione decisamente politica: accanto alla enunciazione delle disfunzioni ritornano i discorsi sulla « politicizzazione » della magistratura — Contraddittorie affermazioni e ambigue analisi sulle cause dell'aumento dei processi pendenti e delle tensioni nelle carceri

Questa volta il procuratore generale della Cassazione ha nominato più di una volta la Costituzione al centro di quanto era accaduto all'inaugurazione dell'anno giudiziario nel gennaio scorso...

Sala degli Orazi e Curiaz in Campidoglio (come è noto il vecchio palazzo di giustizia romano) è ancora in parte magliata davanti al presidente della Repubblica...

scindibile dovere, il discorso di Colli si precisa nelle posizioni successive quando svela il vero « punctum dolens », cioè l'impegno democratico del partito della magistratura italiana...

se che determinano le frequentissime commosse nei penitenziari: il disadattamento, il tipo di delinquente prodotto da questo tipo di società, le strutture carcerarie...

Con decorrenza dal 1° gennaio

Scattato l'aumento delle pensioni INPS

L'INPS informa in un comunicato che, in occasione della correzione della prima rata di pensione per il corrente anno, viene erogato anche l'aumento spettante dal 1° gennaio 1976 a titolo di scatto mobile secondo il nuovo sistema introdotto dalla legge 3 giugno 1975, n. 160...

La crisi

Dunque un « discorso di chiusura ». Se si rispondesse fermamente a quanto sarebbe certamente parziale e si ignorerebbero certi passaggi del discorso del P.G. Colli...

Criminalità

Altro capitolo della relazione del P.G. ha riguardato la lotta alla criminalità. Dopo una introduzione nella quale ha ricordato il sacrificio di tutti del cordone, bisognerebbe ridurre tutti i magistrati a poche unità accuratamente selezionate.

Paolo Gambescia

Il compagno Pompeo Colajanni (Barbato) compie oggi 70 anni

Un messaggio autografo di Longo e Berlinguer



Il compagno Pompeo Colajanni compie oggi settantasette anni (è nato, infatti, a Catania il 4 gennaio 1906). Proveniente dalle file della corrente repubblicana italiana, nel 1921, appena quindicenne, entrò a far parte del partito comunista...

Subito dopo l'armistizio, il portavoce dei comunisti di tre squadroni, formò sulle montagne di Barge la prima brigata partigiana che si trasformò poi nella IV Brigata Garibaldi.

Dopo la Liberazione, dal giugno '45 e per più di un anno, è stato sottosegretario alla Guerra per passare poi a dirigere la Federazione comunista di Palermo. Eletto deputato regionale, è stato anche vice presidente dell'Assemblea regionale siciliana. Attualmente è deputato al Parlamento.

Pochi medici hanno deciso di esercitare nelle cliniche private

Mappa de «tempo pieno» negli ospedali emiliani

Provincia per provincia la situazione dopo l'entrata in vigore della norma sulla incompatibilità del doppio incarico — Incontri fra Regioni e enti ospedalieri

(chirurgici e anestesisti) si ritrovano, quindi, il 1° gennaio a dover fare ancora una scelta definitiva. Una prima rapida indagine, comunque, ha fornito dati che lasciano pensare che la scelta di medici a favore degli ospedali è stata pressoché totale. Basterebbe pensare che nei maggiori centri ospedalieri (Ravenna, Faenza, Cervia e Lugo) non si è avuta una sola scelta di dimissioni. Pur nel Regno il problema dell'opzione delle ditte: così come non si hanno reazioni polemiche verso la norma che rende incompatibile l'esercizio della professione dei medici ospedalieri e universitari nelle case di cura private, fatta eccezione per questi ultimi i quali continuano a sostenere a Bologna come altrove) che il provvedimento « non è applicabile al loro status ».

Accordo con lo Stato italiano

Matrimoni: anche per la Chiesa età minima di 18 anni

Il Vaticano si è così adeguato alla nuova legislazione familiare - Difficoltà nella trattativa sul Concordato

In seguito all'accordo raggiunto nel 1975 con lo Stato italiano, la Santa Sede ha cercato di superare il contrasto oggettivo che si era creato tra la nuova legislazione italiana e quella canonica relativamente all'età dei nubendi.

Le dimissioni a Catania della giunta centrista

DC spaccata a Palermo Il forzanovista Scoma è stato eletto sindaco

Sconfitta l'ala fanfaniana del ministro Gioia - Docidi «franchi tiratori» nella maggioranza - Il PCI conferma il suo ruolo di opposizione costruttiva

Al termine di un ballottaggio ad un altro candidato democristiano, il fanfaniano Giacomo Marchello, il dc forzanovista Carmelo Scoma è stato eletto sindaco di Palermo con 33 voti, contro 16 andati a Marchello. Il gruppo del PCI, votando scheda bianca, ha confermato anche la sua scelta di non essere in concorrenza con la lista formata sulla base della caduta della discriminante anticristiana e nel pieno di una dura scontro con l'interno della DC palermitana...

«Punti neri»?

Ridda di voci e smentite sul «Giornale di Sicilia»

La solidarietà con i dipendenti del «Giornale d'Italia»

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

Aperto ieri il convegno nazionale dei preti operai

Aborto: i tempi della legge

Gli organismi dirigenti politici del Parlamento...

Aperto ieri il convegno nazionale dei preti operai. Oggi a Serramazzoni di Modena, un piccolo centro dell'Appennino, si sono aperti i lavori del convegno nazionale dei preti operai. Vi partecipano oltre cento preti e anche laici in veste di osservatori appartenenti ad organizzazioni cattoliche. Un messaggio di adesione all'iniziativa è stato inviato dal card. Bellarmino di Torino. Si è appreso che la CEI ha chiesto, per la prima volta, di stabilire un contatto ufficiale e continuativo con i preti operai. Il rappresentante della Commissione episcopale è stato delegato a seguire i problemi inerenti al movimento, si tratterebbe di un incontro, come è stato richiesto dall'articolo 34 del Concordato al sacerdote celebrante il matrimonio in Italia di fare esplicito riferimento agli «effetti civili del matrimonio» ed alle norme che regolano l'istituto familiare in base al codice civile. La Santa Sede è interessata davanti alla Corte di cassazione italiana. Infatti, se il sacerdote non vi si fosse finora attenuto o non vi si attenesse, potrebbe insorgere motivi di invalidità del matrimonio contratto canonicamente sul piano civile in sede di trascrizione del matrimonio. Il medesimo nei registri dello Stato civile. Inoltre, altre eccezioni sarebbero potute essere sollevate dalla parte interessata davanti alla Corte d'Appello dello Stato, competente per territorio, alorché questa avrebbe dovuto annullare gli atti del matrimonio. Orbene, si tratterebbe di una situazione che, se si verificasse, potrebbe essere considerata un «punto nero».

Alcete Santini

«Punti neri»?

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

«Punti neri»?

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

«Punti neri»?

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

«Punti neri»?

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

«Punti neri»?

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

«Punti neri»?

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».

«Punti neri»?

«Punti neri» che caratterizzano i ritardi secondo il P.G. sono: il disadattamento dei magistrati nei vari uffici e nelle varie sedi, le pressioni dilatorie, sentenze lunghissime per processi brevi, ecc. Ma il dato che sembra preoccupare di più il dottor Colli è questo: è stato sempre un cavallotto al baraccone, un atteggiamento associativo nel quale il magistrato ha militato, «Unione magistrati» e, neanche a dirlo, «Anonima» che ha manifestata attraverso quella che viene chiamata la politica di «punti neri».



Con il pubblico impiego giovedì si fermano per un'ora i lavoratori delle altre categorie

SETTIMANA SINDACALE

Ardue prove

L'unità del movimento e la combattività delle masse restano alte e presentano una tenuta che non si lascia incrinare...



LAMA - Fiducia nella combattività

Questa fiducia non è solo un atto di speranza. Essa si fonda sulle grandi lotte che la classe operaia ha combattuto...



FRUGALI - La tenuta delle piccole aziende

le fabbriche milanesi, torinesi, genovesi, del Veneto nelle quali la chiusura è ormai prossima.

Così nel Mezzogiorno. Là dove vi sono attività industriali si colpisce. E ciò accade in Sicilia, in Sardegna, in Campania, in Basilicata, in Puglia...

Con questo ovviamente non intendiamo negare le difficoltà reali in cui si trovano oggi numerose aziende.

Alessandro Cardulli

In lotta per rinnovare l'apparato dello Stato

Statali, parastatali e dipendenti degli enti locali sciopereranno per 8 ore - Assemblee in tutti i luoghi di lavoro - Manifestazioni in numerose città - A Roma parleranno Lama, Storti e Vanni - Le gravi responsabilità del governo per la mancata conclusione delle vertenze - Manovre per alimentare spinte corporative e interessi clientelari

Le diverse categorie vanno definendo in questi giorni le forme e i tempi di partecipazione allo sciopero a sostegno della lotta di statali, parastatali, dipendenti degli enti locali e personale dell'Università che giovedì 8 gennaio si asterranno dal lavoro...

Per i contratti

Scioperi di chimici edili e metalmeccanici

Una settimana di lotta articolata nell'edilizia I prossimi incontri per le vertenze contrattuali

I lavoratori edili scenderanno in sciopero dal 7 al 15 per quattro ore articolate in tutte le province in modo da consentire l'organizzazione di assemblee nei cantieri, comizi e manifestazioni.

Altre trattative avranno luogo nei giorni 9 e 10 per il settore lapidei con la Confilpi, il 12 gennaio per gli edili della cooperazione, il 15 e 16 gennaio per i cementieri, il 16 gennaio per gli edili con la Confapi, il 19 e 20 gennaio per il settore malte e sabbie.

CHIMICI - Le trattative per i chimici delle aziende private sono interrotte da oltre un mese. Il 13 scenderanno in sciopero. Per i chimici della pubblica amministrazione la vertenza di trattative ha avuto esito «non del tutto positivo».

METALMECCANICI - 12 ore di sciopero di cui 4 da utilizzare il giorno 15 sono state proclamate dalla FLM subito dopo il primo incontro per il contratto con la Federmecanica (padronato privato). La trattativa infatti, per responsabilità della associazione degli imprenditori, non è entrata nel merito delle rivendicazioni poste nella piattaforma sindacale.

La CGIL, in una nota emessa al termine della riunione delle categorie e delle strutture territoriali, ha invitato i venerdì in preparazione dello sciopero dell'8, sottolineando anche l'atteggiamento assunto dal governo nei confronti del pubblico impiego.

La battaglia per il primo contratto dei parastatali è stata interrotta da oltre un mese. La trattativa si è interrotta circa un mese fa. Si prospetta chiaramente il rischio di veder vanificati gli sforzi compiuti per la conclusione delle trattative, spezzando la logica di sottogoverno che aveva ed ha nella lottizzazione, ente per ente, dei privilegi del suo mercato.

Concrete proposte dei lavoratori per rilanciare l'azienda che la multinazionale vuol chiudere

Per la Torrington scontro di due linee

Perché abbandonare un mercato in ascesa? - «Non è la carità pubblica quello che vogliamo» - Pretestuosi gli argomenti della Ingersoll-Rand - La «logica» che mira al solo profitto e quella che punta allo sviluppo produttivo

Agevolazioni valutarie agli esportatori

L'Ufficio cambi (UIC) ha diffuso una circolare esplicativa, a seguito del decreto ministeriale in corso di pubblicazione, sui nuovi termini per il regolamento valutario delle importazioni e esportazioni di merci e delle prestazioni di servizi.

Iniziativa per la Dreher a Taranto

I lavoratori della fabbrica di Birra «Dreher» di Massafra hanno respinto la decisione della direzione di mettere a nuda l'integrazione di dipendenti per otto ore settimanali e per dieci settimane, a partire dal terzo venerdì di gennaio.

Dal nostro inviato

«Ma è un'azienda da battere questa?». Nel tonfo di una voce, carico di rabbia, c'è già la risposta. La Torrington, che i lavoratori sanno occuparsi di manovrare, è un ferrovecchio che la crisi ha mandato a picco come accade per certe sbrindellate navi che vanno giù alla prima tempesta.

«Il futuro della Torrington», spiega il presidente del comitato di coordinamento del Consiglio di fabbrica, Del Cielo - non può, non deve, essere affidato alla carità pubblica. Certo, la difesa dell'occupazione è il nostro obiettivo principale. Ma non ci accontentiamo di una soluzione qualsiasi, pur che il posto di lavoro sia salvo. Questa logica non ci va bene. Intanto perché una soluzione qualsiasi, che muova solo preoccupazioni aziendali, non garantisce nulla. Ma poi per ragioni di principio, più generali. Noi che decidiamo che siano le condizioni non soltanto per la difesa dell'azienda di Sestri Ponente ma pure per un suo sviluppo, la Torrington, in quanto politica, ha un preciso ruolo da giocare».

E' quello che pensano - al di là delle motivazioni propagandistiche - gli stessi padroni americani che si sono preoccupati di mettere in piedi a Milano un ufficio commerciale per la distribuzione di un certo tipo di prodotti.

I lavoratori, con l'appoggio dei sindacati, del settore democratico, chiedono il rafforzamento del centro produttivo di Sestri Ponente, concordando che solo così si può

Occupata la PAC di Lanciano

I 150 operai dell'industria Pac di Lanciano hanno occupato la scorsa notte gli stabilimenti dell'azienda. I lavoratori hanno occupato stabilimenti guadagnati da sette mesi. La crisi è giunta ad un punto di estrema tensione, ed è scaturita una situazione di fatto che ha occupato la fabbrica. Si parla infatti di chiusura e di licenziamenti.

Una ricetta dagli Usa

Daoli Usa non arrivano solo ordini di licenziamento ma anche ricette per far uscire l'Italia dalla crisi. Intervista a New York, l'economista Franco Modigliani «consigliato un uomo di sinistra».

Il conflitto che si è aperto attorno alla Torrington risulta dunque insanabile. «Non lo so», dice Del Cielo. Comunque noi non siamo contenti per principio alla multinazionale. Se la Torrington vuol riprendere il suo posto, noi riprendiamo il nostro. Non possiamo però accettare il sacrificio di questa azienda solo perché a un grande gruppo fa comodo così».

Il conflitto che si è aperto attorno alla Torrington risulta dunque insanabile. «Non lo so», dice Del Cielo. Comunque noi non siamo contenti per principio alla multinazionale. Se la Torrington vuol riprendere il suo posto, noi riprendiamo il nostro. Non possiamo però accettare il sacrificio di questa azienda solo perché a un grande gruppo fa comodo così».

Occupata la PAC di Lanciano

I 150 operai dell'industria Pac di Lanciano hanno occupato la scorsa notte gli stabilimenti dell'azienda. I lavoratori hanno occupato stabilimenti guadagnati da sette mesi. La crisi è giunta ad un punto di estrema tensione, ed è scaturita una situazione di fatto che ha occupato la fabbrica. Si parla infatti di chiusura e di licenziamenti.

Una ricetta dagli Usa

Daoli Usa non arrivano solo ordini di licenziamento ma anche ricette per far uscire l'Italia dalla crisi. Intervista a New York, l'economista Franco Modigliani «consigliato un uomo di sinistra».

garantire lo sviluppo di importanti comparti produttivi. La Torrington, pur riconoscendo che c'è da fare sul mercato italiano, reputa che gli agghi si possono pare importare, magari dal Brasile.

Il conflitto che si è aperto attorno alla Torrington risulta dunque insanabile. «Non lo so», dice Del Cielo. Comunque noi non siamo contenti per principio alla multinazionale. Se la Torrington vuol riprendere il suo posto, noi riprendiamo il nostro. Non possiamo però accettare il sacrificio di questa azienda solo perché a un grande gruppo fa comodo così».

Occupata la PAC di Lanciano

I 150 operai dell'industria Pac di Lanciano hanno occupato la scorsa notte gli stabilimenti dell'azienda. I lavoratori hanno occupato stabilimenti guadagnati da sette mesi. La crisi è giunta ad un punto di estrema tensione, ed è scaturita una situazione di fatto che ha occupato la fabbrica. Si parla infatti di chiusura e di licenziamenti.

Una ricetta dagli Usa

Daoli Usa non arrivano solo ordini di licenziamento ma anche ricette per far uscire l'Italia dalla crisi. Intervista a New York, l'economista Franco Modigliani «consigliato un uomo di sinistra».

La battaglia per il primo contratto dei parastatali è stata interrotta da oltre un mese. La trattativa si è interrotta circa un mese fa. Si prospetta chiaramente il rischio di veder vanificati gli sforzi compiuti per la conclusione delle trattative, spezzando la logica di sottogoverno che aveva ed ha nella lottizzazione, ente per ente, dei privilegi del suo mercato.

La battaglia per il primo contratto dei parastatali è stata interrotta da oltre un mese. La trattativa si è interrotta circa un mese fa. Si prospetta chiaramente il rischio di veder vanificati gli sforzi compiuti per la conclusione delle trattative, spezzando la logica di sottogoverno che aveva ed ha nella lottizzazione, ente per ente, dei privilegi del suo mercato.

Occupata la PAC di Lanciano

I 150 operai dell'industria Pac di Lanciano hanno occupato la scorsa notte gli stabilimenti dell'azienda. I lavoratori hanno occupato stabilimenti guadagnati da sette mesi. La crisi è giunta ad un punto di estrema tensione, ed è scaturita una situazione di fatto che ha occupato la fabbrica. Si parla infatti di chiusura e di licenziamenti.

Una ricetta dagli Usa

Daoli Usa non arrivano solo ordini di licenziamento ma anche ricette per far uscire l'Italia dalla crisi. Intervista a New York, l'economista Franco Modigliani «consigliato un uomo di sinistra».

I viticoltori francesi rifiuteranno le tasse

Le proposte di Chirac, che non può violare di nuovo i regolamenti Cee, ritenute insoddisfacenti - Iniziativa dell'Alleanza - Gravi pericoli per la viticoltura meridionale

I viticoltori francesi sono nuovamente sul piede di guerra. Come era facile prevedere, le proposte fatte venerdì dal primo ministro Jacques Chirac non sono assolutamente servite a calmare gli animi.

La decisione è stata presa nel dipartimento dell'Aude, uno degli otto del Midi, ed è destinata ad allargarsi. I viticoltori chiedono apertamente il blocco delle importazioni di vino italiano o, quantomeno, l'aumento della tassa di frontiera che, già adesso, è in maniera illegale, gravosa su di esse. In pratica si chiede la fine del mercato comune, il MEC, infatti, non prevede né l'una né l'altra misura.

La situazione è grave e nello stesso tempo paradossale. Va ricordato che la Francia, pur avendo disavanzato la propria posizione, non ha mai accettato le misure che dovrebbero essere adottate: la modifica del regolamento base della CEE per il settore del vino, rendendolo maggiormente protettivo e tempestivo in caso di crisi di mercato.

Tutt'altro che sopita la «guerra del vino»

I viticoltori francesi sono nuovamente sul piede di guerra. Come era facile prevedere, le proposte fatte venerdì dal primo ministro Jacques Chirac non sono assolutamente servite a calmare gli animi.

La decisione è stata presa nel dipartimento dell'Aude, uno degli otto del Midi, ed è destinata ad allargarsi. I viticoltori chiedono apertamente il blocco delle importazioni di vino italiano o, quantomeno, l'aumento della tassa di frontiera che, già adesso, è in maniera illegale, gravosa su di esse. In pratica si chiede la fine del mercato comune, il MEC, infatti, non prevede né l'una né l'altra misura.

La situazione è grave e nello stesso tempo paradossale. Va ricordato che la Francia, pur avendo disavanzato la propria posizione, non ha mai accettato le misure che dovrebbero essere adottate: la modifica del regolamento base della CEE per il settore del vino, rendendolo maggiormente protettivo e tempestivo in caso di crisi di mercato.

La situazione è grave e nello stesso tempo paradossale. Va ricordato che la Francia, pur avendo disavanzato la propria posizione, non ha mai accettato le misure che dovrebbero essere adottate: la modifica del regolamento base della CEE per il settore del vino, rendendolo maggiormente protettivo e tempestivo in caso di crisi di mercato.

Ingiustificato il rincaro dell'assicurazione

Il traffico su strada è diminuito di nuovo

Diecimila incidenti in meno con un milione e mezzo di autoveicoli assicurati in più

Gli incidenti stradali continuano a diminuire e le tariffe delle compagnie di assicurazione sono chiamate a coprire. Lo conferma il Notiziario ISIPAT che indica un 237.356 gli incidenti del periodo gennaio-agosto 1975 contro i 217.911 dell'analogo periodo 1974, per un aumento del 9,4 per cento.

Gli incidenti stradali continuano a diminuire e le tariffe delle compagnie di assicurazione sono chiamate a coprire. Lo conferma il Notiziario ISIPAT che indica un 237.356 gli incidenti del periodo gennaio-agosto 1975 contro i 217.911 dell'analogo periodo 1974, per un aumento del 9,4 per cento.

Occupata la PAC di Lanciano

I 150 operai dell'industria Pac di Lanciano hanno occupato la scorsa notte gli stabilimenti dell'azienda. I lavoratori hanno occupato stabilimenti guadagnati da sette mesi. La crisi è giunta ad un punto di estrema tensione, ed è scaturita una situazione di fatto che ha occupato la fabbrica. Si parla infatti di chiusura e di licenziamenti.

Una ricetta dagli Usa

Daoli Usa non arrivano solo ordini di licenziamento ma anche ricette per far uscire l'Italia dalla crisi. Intervista a New York, l'economista Franco Modigliani «consigliato un uomo di sinistra».

Ingiustificato il rincaro dell'assicurazione

Gli incidenti stradali continuano a diminuire e le tariffe delle compagnie di assicurazione sono chiamate a coprire. Lo conferma il Notiziario ISIPAT che indica un 237.356 gli incidenti del periodo gennaio-agosto 1975 contro i 217.911 dell'analogo periodo 1974, per un aumento del 9,4 per cento.

Gli incidenti stradali continuano a diminuire e le tariffe delle compagnie di assicurazione sono chiamate a coprire. Lo conferma il Notiziario ISIPAT che indica un 237.356 gli incidenti del periodo gennaio-agosto 1975 contro i 217.911 dell'analogo periodo 1974, per un aumento del 9,4 per cento.

Occupata la PAC di Lanciano

I 150 operai dell'industria Pac di Lanciano hanno occupato la scorsa notte gli stabilimenti dell'azienda. I lavoratori hanno occupato stabilimenti guadagnati da sette mesi. La crisi è giunta ad un punto di estrema tensione, ed è scaturita una situazione di fatto che ha occupato la fabbrica. Si parla infatti di chiusura e di licenziamenti.

Una ricetta dagli Usa

Daoli Usa non arrivano solo ordini di licenziamento ma anche ricette per far uscire l'Italia dalla crisi. Intervista a New York, l'economista Franco Modigliani «consigliato un uomo di sinistra».

Ingiustificato il rincaro dell'assicurazione

Gli incidenti stradali continuano a diminuire e le tariffe delle compagnie di assicurazione sono chiamate a coprire. Lo conferma il Notiziario ISIPAT che indica un 237.356 gli incidenti del periodo gennaio-agosto 1975 contro i 217.911 dell'analogo periodo 1974, per un aumento del 9,4 per cento.

Gli incidenti stradali continuano a diminuire e le tariffe delle compagnie di assicurazione sono chiamate a coprire. Lo conferma il Notiziario ISIPAT che indica un 237.356 gli incidenti del periodo gennaio-agosto 1975 contro i 217.911 dell'analogo periodo 1974, per un aumento del 9,4 per cento.

Occupata la PAC di Lanciano

I 150 operai dell'industria Pac di Lanciano hanno occupato la scorsa notte gli stabilimenti dell'azienda. I lavoratori hanno occupato stabilimenti guadagnati da sette mesi. La crisi è giunta ad un punto di estrema tensione, ed è scaturita una situazione di fatto che ha occupato la fabbrica. Si parla infatti di chiusura e di licenziamenti.

Una ricetta dagli Usa

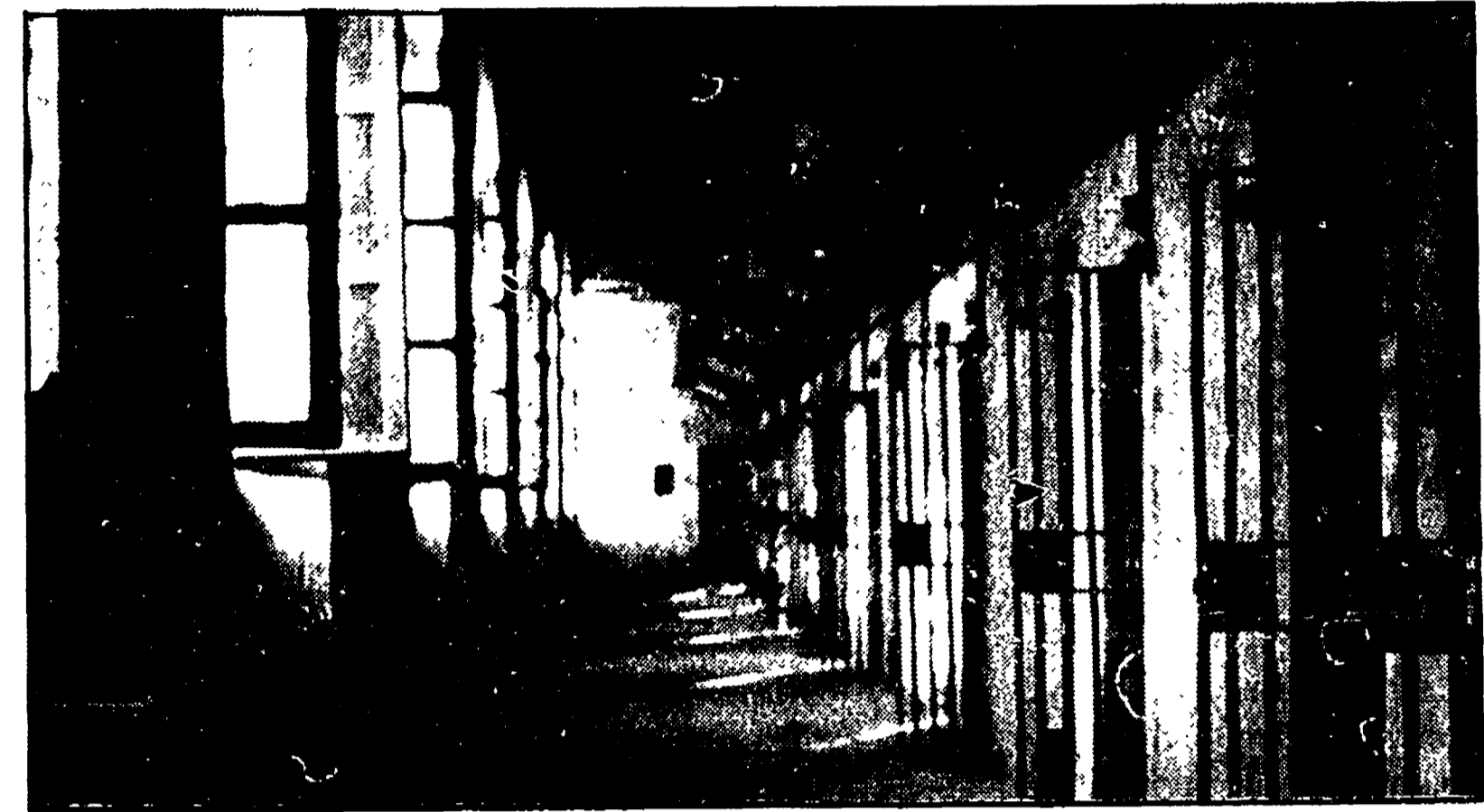
Daoli Usa non arrivano solo ordini di licenziamento ma anche ricette per far uscire l'Italia dalla crisi. Intervista a New York, l'economista Franco Modigliani «consigliato un uomo di sinistra».

Advertisement for Guglielmone panettone, featuring a box of the product and the text 'Guglielmone panettone' and 'CON LA GARANZIA PAREIN'.

Advertisement for TUC appartamenti al mare, featuring the text 'APPARTAMENTI AL MARE ORGANIZZAZIONE GROCE DEL SUD Lire 1.000.000 Contanti'.

Viaggio nelle carceri dopo la riforma: ALESSANDRIA

RIPRENDE CON FATICA LO SFORZO RINNOVATORE TRONCATO DALLA STRAGE



Le orribili celle del carcere di Alessandria ora vuote. L'interno è grande quanto la gabbia di un grosso animale. I muri divisorii saranno ora abbattuti per creare più spazio. A destra, i lavori di ristrutturazione nel carcere di Alessandria dopo la tragica rivolta.

L'interno del penitenziario è tutto un fervore di lavori per riammodernare celle e locali ma sarà difficile trovare un clima che corrisponda allo spirito delle nuove leggi - Il ricordo d'un direttore che è morto d'infarto pochi mesi dopo l'eccezione

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA, 3 «Ecco il carcere di Alessandria, parli».

sono stati i lavori in corso nel carcere. Muratori, manovali, imbianchini lo stanno letteralmente coprendo con un calcestruzzo. Ecco, ho pensato, quante volte il dottor Sarlo avrà scritto al ministero per chiedere che questi lavori, strettamente indispensabili, fossero fatti subito.

Alle spalle delle celle corre un lungo budello illuminato da lampadine che rischiara l'ambiente. In un'altra cella budello doveva essere percorso dagli agenti di custodia che, da tutta una serie di spioncini, dovevano controllare i detenuti. «Ma ora, qui, è vuoto e stiamo rifacendo tutto», dicono i miei accompagnatori, «venga a vedere».

«E' vero: hanno già ricostruito la sala dei colloqui che è diventata splendida, con i quadri, tavoli e sedie nuovi, dai colori allegri e una macchina automatica del caffè; hanno rifatto l'infermeria nella quale si barricarono Cesare Conci, Domenico Di Bona ed Everardo Levero che poi portarono a termine la strage del 10 maggio 1974. Oggi, i lunghi corridoi più luminosi, la cucina nuova e

attimo di esitazione: «L'uomo deve stare al corrente di quel che succede». Mi fanno vedere il «campo sportivo»: è uno spiazzo con il fondo di cemento arido. Un detenuto all'aria, cammina a passo spedito, ogni tanto si ferma a fare ginnastica con serietà e metodo. Visiti anche il gabinetto medico, pulito e ben tenuto. Vi fanno servizio due sanitari militari perché il posto, dice il dottor Sarlo, è un uccello nella rivolta, non è stato ancora ufficialmente sostituito.

«Mi fanno vedere il gabinetto medico, pulito e ben tenuto. Vi fanno servizio due sanitari militari perché il posto, dice il dottor Sarlo, è un uccello nella rivolta, non è stato ancora ufficialmente sostituito. «Inoltre sono in corso lavori davvero notevoli per trasformare anche gli otto camerini dove i detenuti sostavano per le lavorazioni e per consumare i pasti. Un «metal detector» scopre gli oggetti di ferro nascosti nella roba dei detenuti, in quel maglio di sangue.

«Il passaggio dal bugliolo alle celle appena appena civili — è poco da nascondersi — è costato un mucchio di morti, uno choc al paese di Alessandria, per coloro che hanno finito la pena e vogliono trovare un qualsiasi lavoro, non c'è più niente da fare».

«Parliamo interrotti ogni tanto dal suono di alcuni strumenti che un gruppo di giovani detenuti stanno provando».

«Continuo a girare ogni angolo. I detenuti sono 170 e gli agenti di custodia 54. Il problema dei riposi, delle feste e dei turni delle guardie è, anche qui, davvero drammatico.

Per alcuni istanti dalla «Unità» Roma è stato il carcere nel 1974, in modo del tutto casuale, ad «entrare» così nel carcere di Alessandria dove tre detenuti si trovavano in ostaggio contro persone e chiesto, in cambio, via libera. Poi, dopo tre giorni di assedio, la tragica strage: quattro ostaggi uccisi, due detenuti fucilati dai colpi degli agenti e dei carabinieri mandati all'assalto da procuratore Reviglio Della Venezia. Ventidue feriti. Uno choc per il paese che solo tre giorni dopo aveva votato per il referendum e un terribile e ulteriore campanello d'allarme sulla situazione nelle carceri.

Nella visita alle carceri del «doporisso» non potevo non passare da Alessandria. Volevo, prima di tutto, parlare ancora, con il direttore, il dottor Sarlo con il quale ero entrato in contatto telefonico nelle ore angosciose dell'assedio. Ho chiesto subito di lui e mi hanno indicato la bacheca dove tutti i giorni vengono appese le note di servizio e le relazioni ministeriali. C'è ancora una partecipazione a tutto, con i ringraziamenti della famiglia Sarlo.

«Non c'era il solito «paternalismo da associazione assistenziale» verso i detenuti — mi dicono i compagni in mezzo con pignoleria a misurare le celle, ora sgombrare, sono lunghe nemmeno tre passi e nel senso della lunghezza non è possibile muoversi, quando c'è la branda in posizione, se non a prezzo di notevoli sforzi. Niente finestrelle o bocche di lupo,

«In tutte le celle è sistemato il televisore ad impianto centralizzato. «Nel carcere della rivolta — chiedo un parere al maresciallo Mani che mi accompagna — non c'era un televisore in un po' eccessivo». La mia, ovviamente, è una domanda provocatoria, ma il comandante degli agenti di custodia risponde sereno senza un

«Il carcere della rivolta — chiedo un parere al maresciallo Mani che mi accompagna — non c'era un televisore in un po' eccessivo». La mia, ovviamente, è una domanda provocatoria, ma il comandante degli agenti di custodia risponde sereno senza un

«Il carcere della rivolta — chiedo un parere al maresciallo Mani che mi accompagna — non c'era un televisore in un po' eccessivo». La mia, ovviamente, è una domanda provocatoria, ma il comandante degli agenti di custodia risponde sereno senza un

«Il carcere della rivolta — chiedo un parere al maresciallo Mani che mi accompagna — non c'era un televisore in un po' eccessivo». La mia, ovviamente, è una domanda provocatoria, ma il comandante degli agenti di custodia risponde sereno senza un

«Il carcere della rivolta — chiedo un parere al maresciallo Mani che mi accompagna — non c'era un televisore in un po' eccessivo». La mia, ovviamente, è una domanda provocatoria, ma il comandante degli agenti di custodia risponde sereno senza un

«Il carcere della rivolta — chiedo un parere al maresciallo Mani che mi accompagna — non c'era un televisore in un po' eccessivo». La mia, ovviamente, è una domanda provocatoria, ma il comandante degli agenti di custodia risponde sereno senza un

Preoccupante la situazione, dice Reale

Il ministro: «Poco personale e sovraffollamento grave»

Il ministro di grazia e giustizia Reale, in un'intervista pubblicata ieri da un quotidiano torinese, fornisce cifre e dati sulle carceri. Nel 1975, i detenuti che hanno riacquisito la libertà con la fuga sono stati 272, dei quali soltanto 109 sono tornati dentro dopo un breve periodo di latitanza; nel 1974 gli evasi sono stati 212, dei quali soltanto 133 detenuti tra cui due donne. Nell'ultimo triennio sono evasi 616 detenuti da qualche tempo, 330 sono stati catturati.

Secondo il ministro queste cifre sono determinate dalla mancanza di agenti di custodia che dovrebbero essere, secondo l'organizzazione, 14 mila 800 ma sono soltanto 12 mila 370 in servizio; è purtroppo — ammette Reale — non riusciamo a colmare i vuoti. Abbiamo adottato misure per raggiungere lo scopo stabilendo di aumentare l'organico di 2.500 unità e cercando di utilizzare nei servizi di vigilanza esterna alle carceri 1.500 militari di

«Inoltre, «nella realtà — sottolinea fra l'altro il ministro della giustizia — per analizzare bene la situazione carceraria è necessario tenere presente: 1) il detenuto, oggi più di ieri si sente perseguitato; 2) la rivolta contro la società ed è facilmente portato alla contestazione; 3) le carceri sono da qualche tempo un punto di riferimento di una pianificazione evasiva; 4) il sovraffollamento nelle carceri comporta una popolazione carceraria di 32 mila e 270 unità mentre disponiamo di 28 mila 198 posti letto. Non si dimentichi che negli ultimi quattro anni i detenuti sono aumentati da 25 mila a 32 mila. Sulle evasioni il ministro ha rilevato che è necessario, applicare con maggiore rigore i controlli sui pacchi destinati ai detenuti e nei confronti dei visitatori». «Le evasioni

Le indagini per il sequestro di Carla Ovazza

Tracce dei rapitori in un «residence» da 700 mila lire il mese

Continua la caccia ai tre banditi ancora latitanti - Mantenuti tutti i fermi La base dei rapitori forse in una «gargonnière» di via Da Verrazzano



TORINO — Silvia Rossi e Giovanni Caronini, due degli arrestati per il sequestro di Carla Ovazza

Dalla nostra redazione TORINO, 3 Sicuramente altre persone sono coinvolte nel sequestro di Carla Ovazza, e toccherà alle indagini future la loro identificazione e la precisazione del ruolo svolto nell'impresa criminosa: forse tra queste si cela la «mente» — il «capo» — di cui parlavano i carabinieri durante la detenzione della donna. E' questa l'impressione che si ricava parlando con gli inquirenti, carabinieri, polizia, il magistrato dott. Pappano, sebbene tutti, appena si arrivi sull'argomento, cerchino di cambiare discorso.

Una perizia sui disordini dell'aprile a Milano

Contestata la tesi del milite che travolse Gianni Zibecchi

L'investimento, mortale per il giovane, sarebbe stato volontario - Il consulente di parte ha presentato ieri una memoria al giudice istruttore

Dalla nostra redazione MILANO, 3. Il 17 aprile scorso un camion dei carabinieri, nel corso di una manifestazione di protesta per l'uccisione dello studente Claudio Varalli, travolse e uccise Gianni Zibecchi sul marciapiede all'angolo tra via Cellini e corso XXII Marzo. L'autista del camion era Sergio Chiarieri, che sostiene di avere sbandato a causa di un colpo ricevuto al petto, anche se la versione viene smentita dal capomacchinista, sottotenente Gambardella, che gli era seduto accanto.

«La tesi dell'autista, apparentemente credibile sin dal primo momento, viene ora contestata dal consulente di parte, geometra Roberto Vecchi, in una memoria presentata oggi al giudice istruttore Giancarlo. «La ricostruzione del percorso seguita dall'autista, che si sarebbe mosso a zig-zag, toccando il marciapiede di Chiarieri, non è plausibile», sostiene il perito. «L'angolo di rotazione del veicolo è di 90 gradi, mentre l'angolo di rotazione del volante è di 45 gradi. «L'angolo di rotazione del volante è di 45 gradi, mentre l'angolo di rotazione del veicolo è di 90 gradi. «L'angolo di rotazione del volante è di 45 gradi, mentre l'angolo di rotazione del veicolo è di 90 gradi.

«L'angolo di rotazione del volante è di 45 gradi, mentre l'angolo di rotazione del veicolo è di 90 gradi. «L'angolo di rotazione del volante è di 45 gradi, mentre l'angolo di rotazione del veicolo è di 90 gradi. «L'angolo di rotazione del volante è di 45 gradi, mentre l'angolo di rotazione del veicolo è di 90 gradi.

Incoscienti bravate di cinque teppisti in pieno centro

Ore d'allarme a Milano per due finti rapimenti

Vi hanno assistito decine di persone terrorizzate - Le forze dell'ordine in allarme per l'infero pomeriggio - Individuali e arrestati «vittima» e «rapitori»

Dalla nostra redazione MILANO, 3. Cinque incoscienti teppisti sono riusciti a creare un diffuso stato di allarme a Milano per un intero pomeriggio. Il primo allarme fu dato da un presunto rapimento di un'auto in corso Lodi, dove c'era una fermata del tram, un altro giorno era stato caricato a forza su un'auto di cui non sapeva descrivere il tipo. «L'auto era di colore scuro», disse il dottor Pagnoni, capo della Mobile, il capitano Driati dei carabinieri e il maresciallo Siffredi della stessa Mobile avevano però notato una costante del tutto nuova nella casistica dei sequestri: rapiti e rapitori avevano più o meno la stessa età, l'auto apparteneva alla mezzogiornata e così anche il comportamento dei rapitori.

«L'auto era di colore scuro», disse il dottor Pagnoni, capo della Mobile, il capitano Driati dei carabinieri e il maresciallo Siffredi della stessa Mobile avevano però notato una costante del tutto nuova nella casistica dei sequestri: rapiti e rapitori avevano più o meno la stessa età, l'auto apparteneva alla mezzogiornata e così anche il comportamento dei rapitori.

«L'auto era di colore scuro», disse il dottor Pagnoni, capo della Mobile, il capitano Driati dei carabinieri e il maresciallo Siffredi della stessa Mobile avevano però notato una costante del tutto nuova nella casistica dei sequestri: rapiti e rapitori avevano più o meno la stessa età, l'auto apparteneva alla mezzogiornata e così anche il comportamento dei rapitori.

Una smentita delle famiglie Ovazza e Rossi di Montelera

Nella serata di ieri l'avvocato Vittorio Chiusano, legale dei Rossi di Montelera e degli Ovazza, ha dichiarato a nome delle due famiglie che Silvia Rossi implicata — a quanto si dice — nel rapimento Ovazza non è parente né amica né conoscente di persona o lontana della famiglia Rossi di Montelera che, a sua volta, non è legata da alcun vincolo di parentela con la famiglia Agnelli.

Nella serata di ieri l'avvocato Vittorio Chiusano, legale dei Rossi di Montelera e degli Ovazza, ha dichiarato a nome delle due famiglie che Silvia Rossi implicata — a quanto si dice — nel rapimento Ovazza non è parente né amica né conoscente di persona o lontana della famiglia Rossi di Montelera che, a sua volta, non è legata da alcun vincolo di parentela con la famiglia Agnelli.

Wladimiro Settimelli

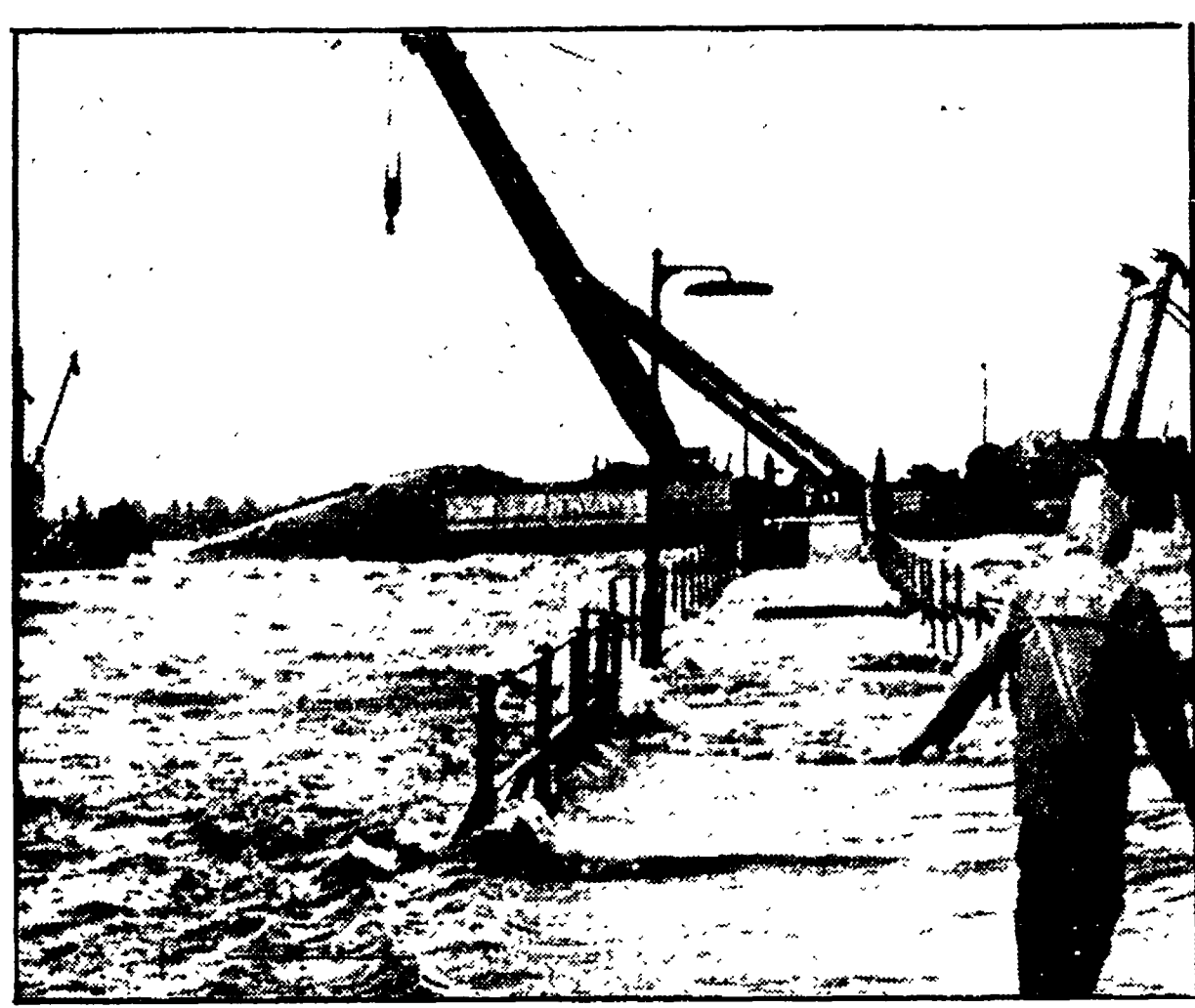


Le ragioni della partecipazione allo sciopero dell'8 gennaio

# I lavoratori della scuola impegnati contro la crisi

Decisione unitaria delle Confederazioni e dei sindacati di categoria - Collegare le loro lotte a quelle di tutti gli altri lavoratori per la riforma della scuola e una serie di rivendicazioni

I lavoratori della scuola scenderanno in lotta giovedì prossimo, 8 gennaio a fianco degli statali, parastatali, dipendenti degli Enti locali, personale dell'università, in sciopero tutto il giorno per la riforma della pubblica amministrazione ed il riassetto del personale. In tutte le scuole (esclusi gli atenei dove l'astensione dura 24 ore come per gli altri pubblici dipendenti) insegnanti e personale non docente sospendono il lavoro nelle ultime due ore di lezione, la prima delle quali sarà dedicata all'agricoltura, la seconda alla categoria (che scade il 31 gennaio) e la terza alla manifestazione nazionale che vedrà, dopo un corteo, i lavoratori dell'industria dell'agricoltura, i lavoratori della categoria (che scade il 31 gennaio) e i generali delle Confederazioni, Lama, Storti e Vanni, parlare ai dipendenti pubblici in piazza San Giovanni.



Il mare «forza 12» ha invaso intere zone del porto di Amburgo

Il vento ha soffiato anche a 160 chilometri l'ora

## Decine di morti ingenti danni per un tornado nel nord Europa

Particolarmente colpite le isole britanniche - Imprecisato il numero dei senza-tetto - Per ore sospesi i voli aerei, servizi ferroviari e portuali - Vittime anche nella Repubblica federale tedesca

Un numero imprecisato di morti (sembra più di trenta), case scoppiate, porti, ferrovie e scali aerei bloccati, alberi sradicati come fucilli, ingenti danni: questo il primo sommario bilancio di una bufera di inaudita potenza che ha investito la notte scorsa il nord Europa, particolarmente le isole britanniche, il settentrione della Francia, l'Olanda, il Belgio e la Repubblica federale tedesca.

Nella sola Gran Bretagna i morti sembrano essere 18 mentre i feriti si calcolano a centinaia. Il bilancio deve comunque considerarsi soltanto provvisorio: molti dei feriti giacciono in ospedale in gravissime condizioni. I danni sono incalcolabili. Sulle isole britanniche il vento ha cominciato a soffiare venerdì sera assumendo presto la forza di un uragano. Tra venerdì sera e ieri mattina gli uffici meteorologici britannici hanno calcolato la velocità del vento intorno alle 98 miglia all'ora (circa 160 chilometri). Mentre in tutto il paese vigili del fuoco, polizia, servizi sanitari erano chiamati a soccorrere decine di automobilisti rimasti bloccati, passanti letteralmente impossibilitati a proseguire a piedi senza rischiare la vita, ed a riparare i danni che via via si facevano più ingenti, è cominciata la serie dei tragici incidenti.

Un uomo e una donna, moglie e marito, sono rimasti uccisi mentre viaggiavano a bordo della loro auto tipo «caravan»: l'autoveicolo è stato sollevato da una raffica di vento e si è abbattuto sul selciato a una decina di metri di distanza. I due sono rimasti schiacciati nell'abitacolo. Un uomo di 51 anni di Coalville è invece morto quando è uscito nel giardino di casa per cercare di ripara-

re la grondaia divelta dal vento: la tettoia della veranda gli è crollata addosso, uccidendolo sul colpo. Tre automobilisti sono finiti con le loro macchine contro alberi caduti e sono morti; due uomini sono annegati su una spiaggia, un pescatore è scomparso in mare. Due ragazzi vengono ricercati in un lago della regione di Cumberland dove sono stati visti l'ultima volta. Non è escluso che siano annegati.

Fino alle prime luci dell'alba quasi tutti gli aeroporti inglesi nei Midlands, in Scozia e nell'Irlanda del Nord sono rimasti chiusi. A Londra tutti gli scali aerei hanno sospeso i voli in arrivo e in partenza. Anche le ferrovie dello stato hanno dovuto sospendere i servizi su molte linee: a detta dei tecnici il vento era talmente forte da far temere che interi convogli potessero deragliare. Intere zone del paese sono senza luce; imprecisato il numero dei senza-tetto.

In Olanda il primo bilancio parla di tre morti, edifici scoppiati, l'entrata dell'avamposto di Amsterdam bloccata per diverse ore da una petroliera, un mulino crollato. A Munsterdorf, a sud di Rotterdam, una donna di 67 anni è stata letteralmente sollevata dal vento dopo aver aperto la porta di casa ed è stata proiettata contro la ringhiera del balcone. La poveretta è morta in seguito alla violenza dell'urto.

La petroliera che è finita di traverso all'avamposto di Amsterdam dopo aver rotto gli ormeggi, batte bandiera italiana. E' la «Brasilia» di 72 mila tonnellate di stazza. Per liberare il porto ci sono volute diverse ore. Ingenti anche i danni nel Belgio dove, per il momento, non si segnalano vittime. Il vento è spirato sulla costa

e su Bruxelles a oltre 100 chilometri orari. Il nubifragio ha provocato la morte di almeno tre persone nella Repubblica federale tedesca. Su tutto il territorio della Repubblica venti spiranti a velocità variabili tra 120 e 150 chilometri orari, hanno sradicato alberi, scoppiato edifici e abbattuto pali elettrici e antenne della televisione. Numerose strade sono sbarrate da tronchi di alberi sradicati. La navigazione è difficilissima nel mare del nord a causa di violentissime raffiche di vento. Il mercantile tedesco occidentale «Gabbro» di 1500 tonnellate di stazza, è affondato in un canale presso Amburgo in seguito ad una collisione con un altro mercantile. Il canale è bloccato e si ignora la sorte dell'equipaggio del «Gabbro». Altre due navi, il mercantile cipriota «North Stream» e il mercantile tedesco occidentale «Fischland» si sono arenati sulle coste del mare del nord, ma gli equipaggi sono salvi.

Fra i tre morti figura una cittadina portoghese uccisa, nel sonno, dal crollo del soffitto della sua camera. Gli altri due morti sono un automobilista ed un ciclista. Il primo ha perso il controllo della propria autovettura scontrandosi con un autocarro e restando ucciso sul colpo. Molti danni ma per fortuna nessuna vittima nel settentrione della Francia. A Lille il vento, che ha soffiato per alcune ore a 120 chilometri orari, ha rovesciato automobili, sradicato alberi e antenne televisive. La grande vetrata della stazione ferroviaria è andata in frantumi e due grattacieli della periferia della città sono stati scoppiati. Gli inquilini degli ultimi tre piani degli edifici hanno dovuto sgomberare le loro abitazioni.

INDEMPENZE GOVERNATIVE ALL'ACCORDO MAGGIO 1975. Tutte le operazioni di immissioni nei ruoli e della conseguente revisione dei trattamenti economici, minuziosamente previste e regolarmente siglate dalle due parti nell'accordo del maggio scorso, sono finora rimaste lettera morta. Si richiedono quindi da parte delle Confederazioni strumenti e procedure legislative e amministrative urgenti per: I) riordinare le carriere del personale direttivo e docente ed attribuire alle singole scuole e università la competenza diretta in materia di immediata corrispondenza di quanto dovuto al personale docente e non docente con la rispettiva delle carriere e il conseguente trattamento economico maturato per anzianità e per il servizio non di ruolo; II) immettere in ruolo il personale docente e non docente; provvedere alle dotazioni organiche delle direzioni didattiche; ripristinare lo stato di diritto in materia di modificare l'assegno pensionabile per i non docenti esecutivi; esaurire le graduatorie speciali; istituzionalizzare i corsi sperimentali in scuola media per i lavoratori;

III) provvedere all'assegnazione definitiva della sede ai docenti e delle norme di attuazione dell'articolo 88 del decreto delegato senza distorsioni interpretative relative agli obblighi di insegnamento e all'utilizzazione delle 20 ore di attività non di insegnamento. PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI CATEGORIA. Le linee essenziali riguardano: I) l'espansione quantitativa e qualitativa delle strutture scolastiche in risposta alla domanda sociale di istruzione, con il conseguente allargamento dell'occupazione sulla base di alcune priorità (Mezzogiorno, scuola materna, tempo pieno, prolungamento dell'obbligo, educazione permanente ecc.); II) la revisione della normativa del rapporto di lavoro nel quadro di una definizione unitaria delle prestazioni e delle retribuzioni per funzioni e qualifiche omogenee; III) i miglioramenti economici da realizzarsi attraverso la corresponsione di un aumento uguale per tutti; una modifica degli attuali inquadramenti retributivi secondo criteri perequativi; la definizione di nuove modalità di preparazione, reclutamento, aggiornamento del personale scolastico; lo sviluppo della gestione democratica della scuola e l'applicazione dello Statuto dei lavoratori.

Marisa Musu

Interviene il PG nella vicenda dei presunti tentativi di corruzione a Palazzo di Giustizia

# Assicurata una rapida inchiesta per chiarire il « caso Filippi »

L'assessore capitolino democristiano dovrà indicare il nome della persona che in cambio di 30 milioni gli avrebbe promesso di ottenere l'insabbiamento delle accuse di peculato a suo carico — Le illusioni sulla « compravendita delle assoluzioni » forse il prodotto di una faida tra le correnti della Democrazia cristiana

L'intricata vicenda giudiziaria di cui è protagonista l'assessore comunale democristiano Filippi sarà chiarita entro brevissimo tempo: lo ha annunciato il Procuratore generale della Repubblica, dott. Del Giudice, che accogliendo la richiesta dei giornalisti, ieri cortesemente ha fatto il punto sulla situazione determinatasi dopo le esplosive dichiarazioni dell'assessore incriminato.

I fatti, che sono alla base di questa sconcertante vicenda, sono ormai notissimi: Renzo Eligio Filippi, responsabile della ripartizione capitolina delle Belle Arti, è stato incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tranto per peculato, interesse e omissione di atti di ufficio, abuso di potere ecc. Le accuse, formulate dal magistrato, si riferiscono alla campagna di « guerra ai pubblicitari » messa in atto dall'assessore. Dietro questa campagna il dott. Tranto è riuscito ad individuare alcuni grossi illecitissimi e in particolare la concessione di appalti a licitazione privata che avrebbero favorito lo stesso assessore.

Durante un interrogatorio, come imputato, Filippi avrebbe dichiarato al magistrato inquirente che un personaggio, rimasto finora sconosciuto, gli avrebbe proposto di sborsare 30 milioni di lire per « addomesticare » l'inchiesta giudiziaria e scagionarlo dai reati ipotizzati contro di lui. Questo personaggio, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato un portavoce dell'avv. Wilfredo Vitalone, noto esponente della Dc e fratello di Claudio Vitalone, sostituto procuratore della Repubblica.

Tra le diverse ipotesi sulla identità dello eventuale « emissario » dell'avv. Vitalone è stata fatta anche quella di Nazareno Padellaro, ex assessore ai tributi al Comune di Roma dal '69 al '71. Ad avallare questa tesi ci sarebbe anche la conferma indiretta del fatto che la Procura generale ha richiamato, recentemente, il fascicolo personale riguardante lo stesso Padellaro.

A questo punto, il dott. Tranto che ritiene Claudio Vitalone tentata contro quest'ultimo dal Consiglio Superiore della Magistratura, ha rimesso al fatto dell'incarico di procuratore capo, dott. Siotto. Sulle dichiarazioni dell'assessore Filippi, fatte circolare, forse volutamente, negli ambienti giudiziari, si sono intrecciate ipotesi e supposizioni che hanno messo in cattiva luce l'operato del magistrato inquirente e la particolare situazione del dott. Claudio Vitalone, ormai consueto bersaglio della destra missina dopo la richiesta di rinvio a giudizio di noti esponenti fascisti implicati nel « golpe » di Valerio Borghese e nelle successive trame eversive.

Sull'operato del dott. Tranto il procuratore capo dott. Siotto ha inviato ieri una precisazione agli organi di stampa che avevano avanzato dei dubbi. Il dott. Siotto ha ritenuto doveroso precisare che le illusioni sull'operato del sostituto procuratore dott. Tranto non trovano giustificazione alcuna nella realtà dei fatti, in quanto il predetto magistrato non ha preso iniziative e non ha compiuto alcun atto istruttorio senza averne previamente informa-

to il procuratore capo, concordando con lui la linea da seguire. L'avv. Wilfredo Vitalone, democristiano, nominato di recente presidente della Sezione di controllo degli enti locali della Regione Lazio, ha sporto denuncia per calunnia dichiarando di non aver mai fatto la proposta relativa ai 30 milioni né tanto meno, come era apparso da altre indiscrezioni, di aver versato 30 milioni al magistrato inquirente come anticipo, cui avrebbero fatto seguito altri 150 milioni, allo scopo di indurre a perseguire Filippi.

L'ingente somma di 200 milioni, secondo le illusioni, sarebbe stata sborsata dall'ANPE (Associazione nazionale pubblicitari esterni) colpita dai provvedimenti relativi ai tabelloni pubblicitari. Quest'ultima, a sua volta, ha sporto denuncia per calunnia contro l'assessore Filippi e nella ferma convinzione che la magistratura sulla base dei fatti » emerterà un sereno

giudizio « al di là dei tentativi di turbative posti in essere ». Da questi fatti qualcuno ha tratto la convinzione che dietro la vicenda si possa effettivamente celare una « compravendita delle assoluzioni » a Palazzo di Giustizia. Il dott. Tranto, dal canto suo, ha espresso il parere, in una dichiarazione, che le illusioni siano frutto di una guerra tra le correnti politiche della Dc. Infine, non si escluderebbe l'ipotesi che ci si trovi di fronte ad un « escamotage » dell'incriminato Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse un'operazione di alto scippo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illusioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato presunti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse un'operazione di alto scippo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illusioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato presunti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse un'operazione di alto scippo di indirizzarla contro di lui.

penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato presunti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse un'operazione di alto scippo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illusioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato presunti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse un'operazione di alto scippo di indirizzarla contro di lui.

Franco Scottoni

A ROMA — COMUNICATO — OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO A PREZZI DI

## FALLIMENTO

100.000 VESTITI « GRANDI MARCHE » FINO AD ESAURIMENTO

VESTITI MARZOTTO	da L. 36.500	a L. 12.500
VESTITI PETINATI	da L. 35.000	a L. 12.500
VESTITI GRANDI MARCHE	da L. 39.000	a L. 12.500
VESTITI PURA LANA CHEVIOTT	da L. 35.000	a L. 12.500
GIACCHE S. REMO	da L. 34.000	a L. 5.000
GIACCHE LANA TAGLIE FORTI	da L. 25.000	a L. 5.000
GIUBBETTI IN PELLE	da L. 25.000	a L. 5.000
GIACCHE VELLUTO SPORT	da L. 28.000	a L. 5.000
GIACCHE SCAMOSCIATE	da L. 29.000	a L. 5.000
GIACCHE GABARDINE	da L. 32.000	a L. 5.000
GIACCHE SPORTIVE QUADRI	da L. 35.000	a L. 5.000
CAPPOTTI BAMBINI LANA	da L. 29.000	a L. 5.000
GIACCHE BAMBINI SPORTIVE	da L. 25.000	a L. 5.000
CAPPOTTI VIL-PELLE BAMBINI	da L. 22.000	a L. 5.000

SI ESCLUDE LA VENDITA ALL'INGROSSO

ROMA - VIA G. AMENDOLA, 15  
CAPOLINEA TRAM STEFFER - STAZIONE TERMINI

# buoni del tesoro quadriennali 9% 1° gennaio 1980

Le operazioni di sottoscrizione sono in corso presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

## rendimento effettivo 9.68% prezzo di emissione 98.50

in pubblica sottoscrizione dal 2 al 30 gennaio

CONFEZIONI V.I.P. UOMO

VIA FRATTINA, 42-43 - ROMA

## VENDITA STRAORDINARIA

di FINE STAGIONE

## PREZZI SBALORDITIVI

SOLO PER POCHI GIORNI!





A fianco dei lavoratori della pubblica amministrazione in lotta per la riforma anche le altre categorie

# GIOVEDÌ SI FERMA TUTTA LA CITTÀ MANIFESTAZIONE A SAN GIOVANNI

Corteo dal Colosseo e comizio con Lama, Storti e Vanni - I dipendenti dello Stato, del parastato, degli enti locali e della scuola si asterranno dal lavoro per tutta la giornata - Obiettivi nuovi e qualificanti nella vertenza - Resistenze e inadempienze del governo

I dipendenti pubblici scenderanno in sciopero, per 24 ore, giovedì in tutta la città. I treni saranno bloccati per un'ora. A Roma si fermeranno anche i giornali, le scuole, i lavoratori della scuola e dell'università e per 4 ore, le categorie dell'industria e del commercio. Gli autobus si bloccheranno per 10 minuti, mentre nel settore delle aziende autonome di Stato, lo sciopero sarà di un'ora. Un corteo partirà alle 9 dal Colosseo, per terminare a San Giovanni dove prenderanno la parola i segretari generali delle tre confederazioni sindacali, Lama, Storti e Vanni.

Il movimento sindacale romano aprirà il nuovo anno con una grande manifestazione giovedì in piazza S. Giovanni. È il primo grande appuntamento di lotta del '76 che vedrà scendere in una significativa unità operai dell'industria, commesse, braccianti, assieme a professori, impiegati e funzionari dello Stato, degli enti locali, del parastato e della scuola. La stessa presenza alla manifestazione di Lama, Storti e Vanni sottolinea il valore nazionale di tale scelta e l'impegno particolare dello stesso movimento sindacale a sostegno delle vertenze aperte da lungo tempo con il governo.

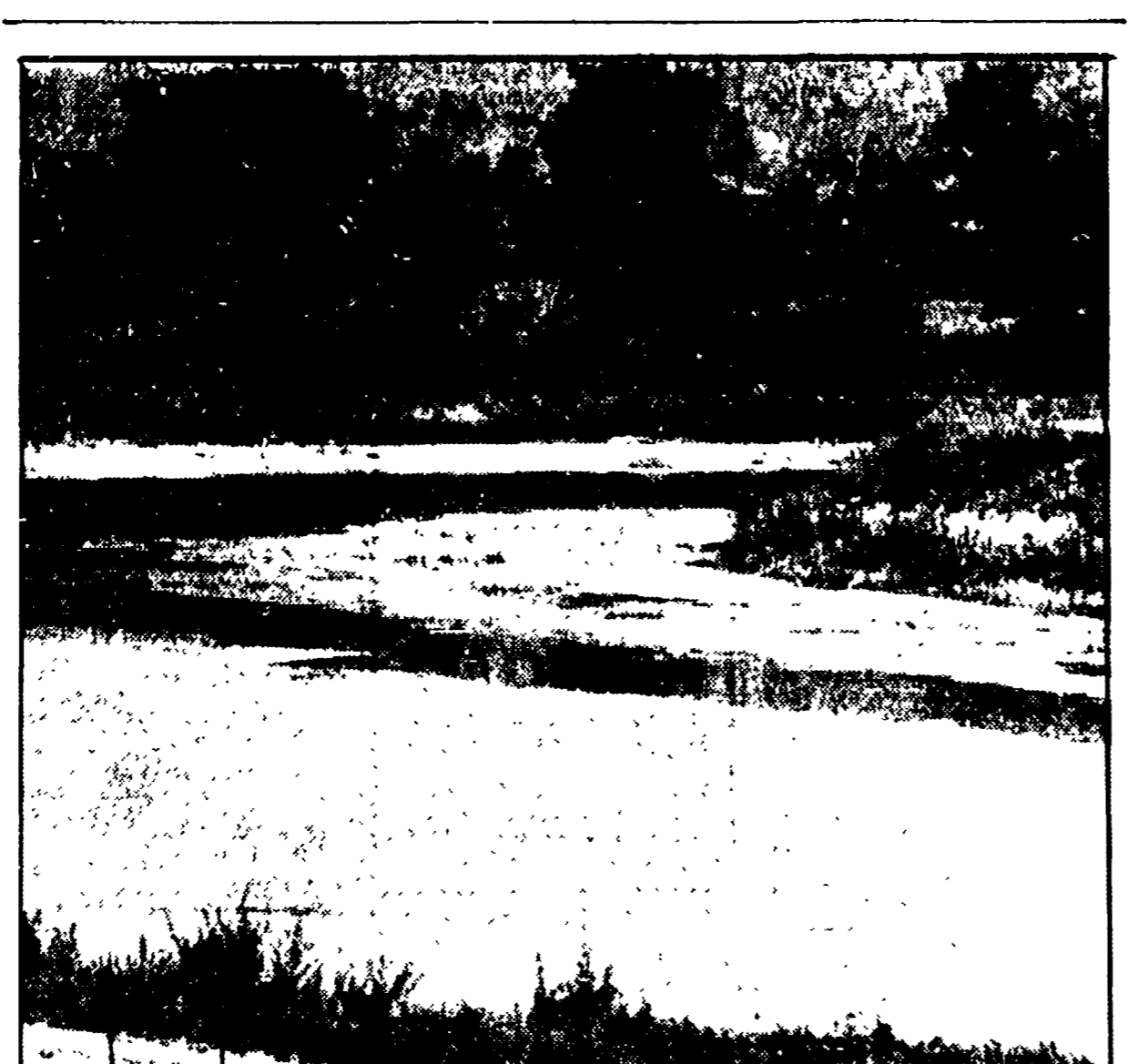
Allo sciopero di giovedì le categorie operai parteciperanno non soltanto per esprimere la loro solidarietà con i lavoratori del pubblico impiego, ma anche perché di ritenute interessate, assieme a tutti i cittadini italiani — alla democratizzazione della pubblica amministrazione. Giustamente, nella motivazione dello sciopero, si afferma la volontà di realizzare la riforma per «rendere più efficiente, maggiormente produttiva, per mettere in grado di contribuire al progresso economico e dinamico alla realizzazione di una nuova politica economica» la macchina dello Stato.

La resistenza del governo ad applicare le norme e le leggi frutto di anni di pressione e di formale intesa deriva proprio dalla qualità delle rivendicazioni avanzate unitariamente dal movimento sindacale. La volontà di modificare il ruolo tradizionale affidato al pubblico dipendente come soggetto passivo al servizio delle caste dell'alta burocrazia, di scardinare una struttura gerarchica consolidata in decenni di fondazione sulla logica di potere, tale da rendere macchinoso e paralizzante ogni atto, è all'origine della richiesta avanzata della «qualifica funzionale», che vuole esaltare la professionalità, contribuire a rendere operante e spedita la mobilità del personale secondo le esigenze reali dei vari settori della pubblica amministrazione e sollecitare, per questa via, un ruolo attivo, una assunzione piena di responsabilità di tutti i lavoratori dello Stato. Certo, la conquista della qualifica funzionale non è la riforma, ma è sicuramente un elemento importante di rottura dei rapporti esasperatamente gerarchici che hanno, tra l'altro, mortificato tante valide energie.

La battaglia dei dipendenti pubblici si esprime secondo una visione organica del ruolo che uno Stato moderno è chiamato ad assolvere nei confronti della società civile. Per questo il movimento sindacale ha avanzato specifiche richieste per riformare e snellire i ministeri con il trasferimento pieno delle competenze alle Regioni. In materia di legge che dovrà scegliere molti enti parastatali inutili e riordinarne altri, con il duplice scopo di spegnere le superflue sacche di parassitismo, logiche clientelari e, al tempo stesso, di mettere al servizio delle varie amministrazioni decine di migliaia di lavoratori specializzati per rendere più efficienti e spediti i servizi a favore della collettività.

È proprio su questo terreno che si realizza la più ampia unità tra i dipendenti pubblici e i lavoratori dei settori privati che hanno il comune obiettivo di riformare la macchina dello Stato, che non è affatto «neutra» come la esperienza ha ampiamente dimostrato. C'è oggi maggior consapevolezza che non basta conquistare una buona legge di riforma (come è accaduto per quella sulla casa) perché i settori della burocrazia sono in grado di vanificare ogni proposta riformatore proprio in quanto fondano il loro potere e la loro azione su meccanismi e procedure funzionali ad una concezione conservatrice ed immobilista dello Stato. Ed è su questo terreno di lotte che si costruisce il reale rapporto unitario tra lavoratori e cittadini, si determina una ampia convergenza tra forze sociali diverse e si realizza quel largo schieramento di forze politiche indispensabili per vincere ogni resistenza.

Lo sciopero di giovedì con la stessa in campo di tutte le categorie: rappresenta un monito severo a quelle forze governative che con manovre diverse si ricalcano su divisione tra gli stessi dipendenti pubblici alimentando spinte corporative, proprio per consolidare un sistema



STRAGE DI PESCI NEL VELINO PER GLI SCARICHI DELLA SNIA

Strage di pesci e di piante nel Velino inquinato dal cloro degli scarichi della Snia Montedison, a Rieti. È successo la vigilia di Natale, sembra per effetto di un qualche agente dello stabilimento chimico. Dodicimila litri di cloro allo stato puro sono stati immessi nelle acque del fiume. L'inquinamento ha avuto effetti letali per il tratto che va dagli scarichi della Snia fino al ponte di Carpegna. Sono stati distrutti tutti i pesci, gli avvoltori (uova di trota di recente semina), e le varie specie di piante fluviali. Dietro pronta denuncia della amministrazione provinciale — che ha raccolto la ferma protesta dell'associazione sportiva della pesca aretina — la magistratura si sta occupando della vicenda.

## Uno è Laudovino De Santis accusato dell'omicidio dell'agente Marchisella

Due dei tredici detenuti che avevano partecipato nel novembre scorso alla clamorosa evasione dal carcere di Regina Coeli, sono stati catturati, ieri pomeriggio, in circostanze diverse. Si tratta di Laudovino De Santis, 39 anni, accusato di duplice omicidio, che è stato arrestato a Marino, e di Giancarlo Lucchetti, 25 anni, imputato per rapine, furti e omicidio, sottopreso a Centocelle, all'interno di un bar.

È bloccato da due giorni il porto canale di Fiumicino. L'imboccatura, infatti, è rimasta insabbiata a causa delle recenti mareggiate. Alcune navi, giunte a Fiumicino per scaricare le merci, non sono state diramate verso altri scali. La situazione ha determinato un grave disagio per tutte le categorie dei lavoratori del porto, che ieri mattina hanno dato vita ad una manifestazione davanti alla capitaneria.

I lavoratori chiedono l'immediato dragaggio della imboccatura del canale e l'avvio dei lavori che sono necessari per l'ammmodernamento e il potenziamento dello scalo. In questo senso si erano impegnati i ministri dei lavori pubblici e della marina. Le opere già finanziate, dovranno iniziare nel mese di dicembre.

## Da domani al nove gennaio le riunioni dei C.D. di zona

Da domani al 9 gennaio si svolgeranno le riunioni dei C.D. di zona e dei segretari delle sezioni della città e della provincia per discutere il seguente ordine del giorno: L'impegno unitario nel Paese e in Parlamento per una soluzione rapida e giusta per l'aborto; Le iniziative di massa e di lotta sui problemi economico-sociali in federazione con il Parlamento sulle proposte del governo; La posizione del Pci alla Regione, al Comune e alla Provincia.

**il partito**  
IL C.D. DELLA FEDERAZIONE SPOSTATO A MERCOLEDÌ. Il C.D. di zona e dei segretari delle sezioni della città e della provincia per discutere il seguente ordine del giorno: L'impegno unitario nel Paese e in Parlamento per una soluzione rapida e giusta per l'aborto; Le iniziative di massa e di lotta sui problemi economico-sociali in federazione con il Parlamento sulle proposte del governo; La posizione del Pci alla Regione, al Comune e alla Provincia.  
SEZIONE CULTURALE — Domani in federazione alle ore 18,30 sul territorio (M. Mascoli).  
ASSEMBLEE — (Oggi) TIBURTINO III; alle ore 10 attivo operai (Trovati); TUFELLO; alla 19 sulla situazione politica (Mascoli).  
TORRELAMONACA; alle 16,30 sul territorio (M. Mascoli).  
CAVALLEGGERI; alle ore 10 attivo (Morrione).  
PRIMAVALLE; alle ore 10 (Vetere).  
COMITATI DIRETTIVI — (Oggi) QUADRARO; alle ore 10 (F. Costruttori).  
VILLA GORDIANI; alle ore 10 (Scagliano). (Domani) LADISPOLI; alle ore 19,30 con il gruppo consiliare sul bilancio comunale (Bordini).  
CELLULE AZIENDALI — (Domani) MINISTERO DIFESA; alle ore 17 a Macao assemblea sulla situazione politica (Santoro).  
POLIGRAFICO; alle ore 14,30 a Parioli CCD della cellule (Trovati).  
ZONE — «EST»: domani a SALARIO alle ore 18 segreteria delle sezioni Salario, Vescovio, Nomentano (Caloni-Alta).  
REGIONE — FROSINONE; a Pstena ore 19,30 CD (Mazzocchi).  
LATINA; ad Aprilia -Di Vittorio; zona Monetti ore 17 congresso (Vona-Lungo).  
RIETI; a Forano ore 19,30 comizio (Angeletti).  
VITERBO; ad Acquapendente alle ore 19,30 CD.

Nella Bassa Sabina

Quattromila quintali di olio rischiano di restare invenduti

La stagione della raccolta delle olive è in pieno svolgimento: in tutta la vasta area olivicola sabina-romana-tiberina, mentre da una parte si guarda con soddisfazione al buon raccolto, dall'altra si pensa con preoccupazione a come collocare il prodotto sul mercato.

L'annata — dicono gli olivicoltori — è positiva: sia per la quantità che per la qualità del prodotto. Tuttavia, sino a circa due mesi fa, la scorta di olio ivenduto in tutto il Lazio ammontava ad oltre 65 mila quintali; a tale quantitativo si viene ad aggiungere l'olio prodotto nella corrente annata e che, più ancora di quello precedente, risulta di difficile collocazione sul mercato.

Che cosa chiedono gli olivicoltori alla Regione, per dare loro attuati difficoltà? Il consorzio tra produttori di olive della Sabina realizzata con il contributo della Regione (forte di 800 soci, coltivatori di 300.000 piante che quest'anno hanno già prodotto oltre 4 mila quintali di olio) ha presentato una proposta al governo e alla CEE: stabilire già alla produzione il prezzo dell'olio e poi «tarare» un prezzo di mercato, mentre è di 1.470 lire più 300 lire di integrazione che deve per lo meno essere pari al prezzo del lavoro. E in tal senso esiste una chiara proposta al governo e alla CEE: stabilire già alla produzione il prezzo dell'olio e poi «tarare» un prezzo di mercato, mentre è di 1.470 lire più 300 lire di integrazione che deve per lo meno essere pari al prezzo del lavoro. E in tal senso esiste una chiara proposta al governo e alla CEE: stabilire già alla produzione il prezzo dell'olio e poi «tarare» un prezzo di mercato, mentre è di 1.470 lire più 300 lire di integrazione che deve per lo meno essere pari al prezzo del lavoro.

Non c'è dubbio che tutto ciò è possibile perché la denominazione del prodotto olivicolo non è garantita da una seria legislazione in proposito. Ecco perché gli olivicoltori sabini richiedono, e da tempo, con forza un intervento legislativo della Regione non soltanto per la delimitazione della zona tipica di produzione, ma anche perché l'ente regionale si renda garante, legislativamente, della marcatura di «zona controllata».

L'alterazione del mercato è forte a tal punto che questo anno i grossi agrari della bassa sabina tentano di non raccogliere l'oliva nelle loro proprietà lasciandola — in certi casi — marcire sugli alberi, riducendo in tal modo la possibilità di occupazione per i braccianti agricoli.

Il movimento di lotta che si sta organizzando nelle campagne della bassa sabina mira a rompere l'attuale situazione di crisi, che si riversa soprattutto sulla piccola azienda. Negli ultimi tempi si è avuto un discreto sviluppo della cooperazione dei frantoi attraverso iniziative assunte sia dalla Lega che dalla Confederazione delle Cooperative. La realizzazione dei frantoi collettivi ha determinato nuovi metodi di lavoro, spingendo le tariffe di molitura e determinando un raddoppio della resa di olio. Emblematica in tal senso, la azione condotta dalla cooperativa «Ceres» di Montopoli.

Ajrone F. Milli

**AVVISI ECONOMICI**  
Autonoleggio RIVIERA  
ROMA  
Aeroporto Naz. Tel. 468.3560  
Aeroporto Intern. Tel. 691.521  
Air Terminal Tel. 475.036.7  
Roma Tel. 420.912-429.624-420.819  
Offerta speciale mensili  
Valida dal 1° ottobre 1974  
(sp. 30 compresi Km. 1.100 da FIAT 500 F)  
FIAT 500 F L. 63.000  
FIAT 500 Lusso L. 77.800  
FIAT 500 F Giardin. L. 78.800  
FIAT 850 Speciale L. 97.000  
FIAT 127 L. 135.000  
FIAT 127 3 porte L. 143.000  
FIAT 128 L. 145.000  
ESCLUSA I.V.A.  
(Da applicare sul totale lordo)

# AUTOPIU'

- Pronta consegna
- Rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali
- Magazzino Ricambi originali
- Centro Assistenza Diagnosi Elettronica
- Automeccanico Occasione

VIA PRATI FISCALI, 200 tel. 8105300-8105990

# RECORD

VIA COLA DI RIENZO, 216 (ANGOLO VIA TIRULLO)

## GRANDE LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE A TOTALE ESAURIMENTO

Le migliori case: FACIS - ABITAL - SAN REMO ecc.  
PREZZI SBALORDITIVI!!!  
SOLO PER POCHI GIORNI

COMUNICATO - A ROMA DA OGGI, APERTO TUTTO IL GIORNO, a prezzi di

# FALLIMENTO

100.000 PANTALONI GRANDI CASE  
Lana - Flanella - Vigogna - Gabardine L. 2.000!

LOTTO N. 1	PANTALONI TREVIRA	8.500	2.000
LOTTO N. 2	PANTALONI VELLUTO MILLE RIGHE	8.500	2.000
LOTTO N. 3	PANTALONI VELLUTO LISCO	9.500	2.000
LOTTO N. 4	PANTALONI SCI ELASTICIZZATI	12.500	2.000
LOTTO N. 5	PANTALONI DOPO SCI ELASTICIZZATI	15.000	2.000
LOTTO N. 6	PANTALONI GABARDINE LANA	12.000	2.000
LOTTO N. 7	PANTALONI WRANGLER	13.000	2.000
LOTTO N. 8	PANTALONI JEANS VELLUTO FRANCESE	19.500	2.000
LOTTO N. 9	PANTALONI FLANELLA LANA PURA	12.000	2.000
LOTTO N. 10	PANTALONI PANNO JEANS	9.500	2.000
LOTTO N. 11	PANTALONI TWEED	16.000	2.000
LOTTO N. 12	PANTALONI LANA TAGLIE GRANDI	15.000	2.000
LOTTO N. 13	PANTALONI RENZA FRANCESE	18.000	2.000
LOTTO N. 14	PANTALONI JEANS LANA PESANTE	12.000	2.000
1.000.000	CAMICIE CINGLIA	10.000	2.000
50.000	CAMI MAGLIERIA TUTTE LE CASE	9.000	2.000
10.000	CAMICETTE DONNA ALTA MODA	8.500	2.000
15.000	GONNE LANA LEBOLE	12.000	2.000

Tutte le confezioni Uomo - Donna - Bambino LIRE 2.000

Si esclude la vendita all'ingrosso  
CEDESI STIGLI E ATTREZZATURA  
ROMA - VIA SANNIO, 57 fronte mercato

# Oilli

mobili in ferro legno giuguno per giardino  
mobili rustici per interni  
tende da sole per terrazzi

## ABBIAMO SEMPRE ARREDATO IL VOSTRO GIARDINO...

...ORA ARREDIAMO ANCHE LA VOSTRA CASA CON

### MOBILI RUSTICI PER INTERNO TENDE DA SOLE PER TERRAZZO

esposizioni:  
SEDE ROMA VIA SALARIA KM 12 TEL. 6910790  
FILIALE: VIA PONTINA KM 14 TEL. 6484869

## LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO

# VELOCIA

VIA LABICANA, 118-122  
VIA TIBURTINA, 513



Un'opera destinata a far discutere

Film sovietico sui rapporti fra atei e credenti

In «Cercio il mio destino» di Aida Manasarova la crisi di un pope a confronto con la società moderna - Una tematica per molti aspetti nuova

Dalla nostra redazione

MOSCA. 3. La vecchia Russia con le case di legno, le isbe e le dacie oramai falsificanti, le immagini sacre in chiesa e nelle abitazioni...

Parliamo di Cercio il mio destino, che è uscito a Mosca quasi in sordina, ma che in provincia (e cioè in quello che è il nostro paese) è stata presentata...

Il progresso prende il sopravvento. E di questo si sta accorgendo anche il governo...

La cooperativa Teatro Aperto, nata in funzione del decentramento culturale ligure, presenta per pochi giorni, al Teatro Cino di Roma, Le farse di Fo...

Il conflitto che ne scaturisce è evidente. Il pope trova conforto in questa nuova credenza, che lo aiuta a risalire la china...

Di questi attori, in evidenza Tullio Solenzani, che nell'uso dei mezzi espressivi (musica, vocali e via dicendo) si rifà da vicino all'esempio di Fo...

Una statua di Chaplin eretta ad Oslo

OSLO. 3. Una statua in bronzo di Charlie Chaplin è stata scoperta ieri di fronte al più grande cinema di Oslo...

Si è ritenuto che il modo migliore per celebrare la ricorrenza fosse quello di onorare - come dice un annuncio - «l'immortale attore cinematografico».

Donner produttore del nuovo film di Vilgot Sjoman

STOCOLMA. 3. Il regista svedese Jörn Donner, a capo di uno degli organismi cinematografici statali svedesi che producono per la televisione...

in breve

Nuova commedia di Tennessee Williams

SAN FRANCISCO. 3. L'American Conservatory Theatre di San Francisco presenterà in «prima mondiale» una nuova commedia di Tennessee Williams...

Festival cinematografico a Bombay

NOVA DELHI. 3. Si è aperto a Bombay il Festival cinematografico internazionale «Cinema-76».

depositi amministrati Sanpaolo per non correre rischi

Amministrare da soli il proprio patrimonio in titoli presenta sicuramente dei rischi: una dimenticanza, un errore qualsiasi, possono limitare la redditività del capitale investito.

Mezzo l'istituto Sanpaolo, oltre a liberarvi da ogni preoccupazione per la materiale conservazione del vostro patrimonio in titoli, vi assicura la migliore assistenza in tutte le operazioni relative alla scadenza cedole, premi, rinnovi, effettuando con precisione e tempestività, e vi offre utili consigli per le più favorevoli soluzioni di reinvestimento.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

«Il matrimonio segreto» all'Opera

Cimarosa ridotto a un saggio scolastico

Il capolavoro del musicista napoletano soffocato dalla plattezza delle scene e della regia - Ancora in alto mare i problemi del teatro lirico di Roma



L'anno nuovo (gli antichi, però, dicevano: mai niente di nuovo sotto il sole) ha portato al Teatro dell'Opera di Roma, non il nuovo sovrintendente (al che dovrà adesso provvedere la Befana)...

La ventilata crisi di governo. Roma non riesce a dare una corretta gestione amministrativa e artistica al suo massimo teatro. Scappa così assurdo che già trappole come un meditato disegno il fatto di combinare e scombinare le cose, in modo da tirare per le lunghe...

Il fatto di combinare e scombinare le cose, in modo da tirare per le lunghe: fino alla crisi di governo, il che comporterebbe, tirare avanti nello stato in cui è Sarebbe una follia, perché un teatro efficiente non avrebbe consentito il peccatino ritorto all'antico, perpetrato con il matrimonio segreto, di Domenico Cimarosa...

Noi stiamo dalla parte del Teatro, cioè di un Ente che va salvato e rilanciato come vivente centro di cultura in una città che vuol essere ancora «caput mundi».

RAI controcanale

DALLA RUSSIA CON LI-VORE. Che l'Unione Sovietica sia un grande paese i cui problemi hanno sempre il sapore dell'attualità, è un fatto incontrovertibile...

Molto meno normale e qualificato è invece il fatto che l'unico settimanale di attualità televisiva, «Stasera», dedichi un intero suo numero, come quello di venerdì, all'Unione Sovietica.

Niente di male se si fosse effettivamente trattato da una parte di servizi strettamente legati alla attualità, tali cioè da giustificare la loro collocazione nell'unico strutturalmente programmatico di intervento televisivo sui fatti del mondo...

oggi vedremo

- A COME AGRICOLTURA (1°, ore 12,15) La rubrica curata da Roberto Benicivenga presenta oggi un servizio di Piero Farina e Fortunato Pisuquanno...
- LA TRACCIATA VERDE (1°, ore 20,30) L'originale televisivo scritto da Flavio Nicolini e diretto da Silvio Maestranzi è quanto alla terza ed ultima puntata in un ciclo di tre...
- SETTIMO GIORNO (2°, ore 22) Ospite della rubrica di attualità culturale è questa volta l'anziano scrittore bolognese Riccardo Bacchelli.

programmi

Table with TV channels and programs. Columns include channel name, program name, and time. Includes sections for TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°.

Eli Wallach e Anne Jackson disdicono le recite londinesi

LONDRA. 3. Gli attori americani Eli Wallach e Anne Jackson, che dovevano fare il loro debutto teatrale a Londra, in questa stagione, hanno disdetto il contratto perché non possono più recitare a Londra...





SETTIMANA NEL MONDO

L'intervento USA in Angola

Dilagano, negli Stati Uniti, le rivelazioni sul crescente impegno militare americano in Angola. Fino a ieri, per così dire, Washington si era limitata ad inviare ai suoi satelliti (il FNLA di Holden Roberto e l'UNITA di Jonas Savimbi) soltanto armi e munizioni, tramite lo Zaire di Mobutu. Ma a meno di due mesi dalla proclamazione dell'indipendenza dell'ex colonia portoghese, avvenuta l'11 novembre, l'intervento ha cominciato ad assumere un carattere nuovo.



FORD - Crescente impegno militare

Continuata di ufficiali e sottufficiali americani, appena congedati (o messi in congedo con un grossolano artificio giuridico proprio per coprire l'operazione), vengono arruolati dalla CIA, inviati a Fort Benning, Georgia, dove seguono corsi di aggiornamento e sulle armi più moderne e ricevono una frettolosa infarinatura di portoghese, e quindi spediti in Angola, via Kinshasa o Johannesburg.

San Diego, California, è uno dei principali centri di reclutamento di mercenari della CIA. Non tutti sono cittadini americani. Molti sono ex soldati sud-vietnamiti di Thieu, altri cubani anticomunisti. Alcuni vengono inviati in Israele o in Rhodesia. Ma ora la destinazione principale è l'Angola. La CIA si serve di varie società-ombra per nascondere il traffico al grosso pubblico: Alpha, Anubis Limited, Alpha Ore (quest'ultima avrebbe già diecimila uomini armati e pronti a partire, concentrati soprattutto in Florida). Uno dei reclutatori cubani, reduce dalla fallita invasione di Baia dei Porci (1961) ha fornito all'Associated Press molti dettagli sulle attività svolte dagli anticomunisti a Miami e New York per arruolare uomini per l'Angola. Ha cercato di darsi una verniciatura ideologica. Ha parlato di lotta contro il comunismo su scala intercontinentale. Ha detto: «Noi guardiamo al futuro. Dopo l'Angola questo gruppo contribuirà al rovesciamento di Fidel Castro». Ha tuttavia sottolineato che le paghe sono alte: da mille a milleducento dollari al mese. Ha ag-

giunto che i piloti sono pagati ancora di più. Alle rivelazioni del Christian Science Monitor di Boston, del San Diego Tribune e dell'AP, i portavoce ufficiali di Washington (del dipartimento di Stato, della CIA, dell'esercito, della Casa Bianca) hanno opposto smentite rituali, che non hanno convinto nessuno. L'addetto stampa di Ford, del resto, non ha negato che «elementi non-americani» vengano arruolati e addestrati da enti federali, confermando in tal modo almeno l'invio in Angola di cubani sud-vietnamiti. Altri episodi di natura non militare, bensì economica, politica e diplomatica, alimentano la convinzione di un crescente impegno del governo americano contro il legittimo governo di Luanda.

In un'intervista a Le Monde, il presidente angolano Agostinho Neto ha accusato gli Stati Uniti di vari atti ostili: blocco di conti bancari, mancata consegna di aerei civili, sospensione del pagamento di royalties e imposte dovute al nuovo Stato africano da società petrolifere. Tali accuse non sono state respinte. Anzi, vi sono state in proposito ammissioni.



NETO - Atti ostili degli USA

ni ufficiali. E' stato spiegato, per esempio, che la esportazione in Angola di due Boeing 737 acquistati dalla compagnia aerea angolana TAG, e pagati in contanti già da un anno, è stata vietata dal governo USA per il timore che i giganteschi apparecchi potessero servire per il trasporto di truppe. Si è saputo, inoltre, che la Gulf Oil Co. che estrae petrolio angolano nella zona di Cabinda, invece di pagare al governo di Luanda le somme che gli spettano, le sta accantonando su un fondo speciale, in attesa che la situazione sia chiarita, e che vi sia in Angola un governo unico in grado di controllare tutto il territorio. E cioè la Gulf lo ha fatto su richiesta del dipartimento di Stato.

Sul piano diplomatico, infine, il governo di Washington ha inviato in Africa il segretario di Stato aggiunto Schaefele con l'incarico di mobilitare il maggior numero possibile di Stati africani contro il governo Neto, in vista della riunione dell'Organizzazione per l'unità africana del 10 gennaio.

Il 19 dicembre scorso il senato ha negato ogni ulteriore finanziamento delle operazioni della CIA in Angola. Ma Ford e Kissinger se ne sono completamente infischiat. Il presidente ha detto che il suo governo sta «utilizzando al massimo» i fondi disponibili per aiutare i due movimenti filo-americani. Il pretesto, come al solito, è quello di «difendere la libertà» e gli «equilibri internazionali». Ma tra le espressioni enfatiche nascondono male i concreti interessi e appetiti strategici ed economici (l'Angola è uno dei più ricchi paesi del continente).

Sarebbe naturalmente tanto prematuro, quanto esagerato, parlare oggi di un nuovo Vietnam. Certo è che anche l'aggressione americana nel Sud-Est asiatico cominciò con l'invio di «consiglieri», «istruttori», «missioni militari», armi, danaro, e agenti segreti della CIA. Poi finì nel modo che tutti sappiamo.

Arminio Savioli

Avallato da Rabin il «monito» del generale Gur

Israele ricatta l'ONU minacciando azioni militari

Il primo ministro e il ministro degli esteri, Allon, saranno negli USA durante il dibattito alle Nazioni Unite - Ammesso nel governo il rischio di isolamento

TEL AVIV. 3. Fonti vicine al primo ministro Rabin hanno dichiarato che il «monito» formulato dal capo di stato maggiore israeliano, generale Mordechai Gur, nella sua intervista al giornale «The New Yorker» secondo il quale l'imminente dibattito sul Medio Oriente al Consiglio di sicurezza dell'ONU potrebbe tornare «sia chiarita» e «che vi sia in Israele un governo unico» in grado di controllare «tutto il territorio». E cioè la Gulf lo ha fatto su richiesta del dipartimento di Stato.

Qualsiasi modifica, anche indiretta, delle risoluzioni su cui si basano attualmente gli sforzi diplomatici (la «242», adottata all'indomani della guerra del '67, e la «338», adottata dopo la guerra del Kippur) potrebbe avere, hanno detto le fonti, «le più gravi conseguenze».

Il Consiglio di sicurezza si riunisce a New York il 12 gennaio, con la partecipazione dell'Organizzazione per la Palestina, per discutere su ulteriori misure di sicurezza israeliane dal Golan e su un «avvio a soluzione della questione palestinese». Israele ha annunciato che boicottierà la riunione: una decisione che viene direttamente collegata alla presenza dell'Olp nelle riunioni di pace a Gerusalemme. Questa è una posizione intransigente, ancorata sul problema della restituzione dei territori siriani.

La posizione assunta dal primo ministro Rabin sul problema palestinese esclude qualsiasi riconoscimento dell'Olp, «anche se — egli ha ripetutamente dichiarato — questa dovesse ammettere la esistenza di Israele». E prevede una trattativa tra Israele e il re di Giordania Hussein per una soluzione dell'ambito dello Stato giordano. Rabin ha anche portato avanti, nonostante i «suggerimenti» di Kissinger, un «contrario» l'opera di nazionalizzazione del Golan, attraverso una moltiplicazione degli insediamenti di coloni israeliani. Questa politica intransigente ha provocato nelle scorse settimane dissensi e critiche anche all'interno del governo. Rabin, dove se ne temono soprattutto i negativi effetti sulle relazioni israelo-americane in un momento delicato per lo Stato ebraico.

Mentre, come si è detto, Israele non si farà rappresentare nel dibattito al Consiglio di sicurezza, tanto il primo ministro quanto il ministro degli esteri, Allon, visiteranno negli stessi giorni gli Stati Uniti per tenersi in contatto con i dirigenti americani e vigilare contro una possibile attenuazione della loro posizione. Allon sarà a Washington il 12 gennaio, mentre Rabin vi giungerà il 27, reduce da un giro in altre città americane. Allon è uno degli uomini di governo che hanno criticato l'atteggiamento di Rabin sul problema palestinese e sul Golan come suscettibile di portare l'isolamento di Israele, e gli si attribuisce l'intento di cercare una base di intesa con gli Stati Uniti su posizioni formalmente più duttili.

Gli Stati Uniti, come è noto, condizionano una trattativa con l'Olp al riconoscimento, da parte di quest'ultima, del principio dell'esistenza di Israele. Nelle ultime settimane gli israeliani hanno criticato l'atteggiamento di Rabin sul problema palestinese e sul Golan come suscettibile di portare l'isolamento di Israele, e gli si attribuisce l'intento di cercare una base di intesa con gli Stati Uniti su posizioni formalmente più duttili.

La critica di Allon alle posizioni di Rabin non è andata tuttavia fino al riconoscimento della necessità di trattare con l'Olp, quale unica e legittima rappresentante del popolo palestinese. Al contrario, il fatto che Rabin ignori del tutto queste «arances» blocca, data la solidarietà siriano-palestinese, la stessa trattativa sul Golan e pone Washington in una situazione difficile.

WASHINGTON. 3. L'ex sacerdote cattolico e attivista del movimento per la pace Philip Herrigan, il reverendo Simon Smith, segretario delle missioni estere dei gesuiti, e altri ecclesiastici hanno presentato all'ambasciata israeliana degli esteri perché cessi il rifiuto di permettere ai profughi palestinesi di tornare nella loro terra.

La petizione organizzata in tutti l'America dal gruppo inter-cristiano denominato «Ricerca della giustizia e dell'uguaglianza in Palestina», discredita come arretrati gli organi di governo, e afferma che da parte loro le forze di sicurezza hanno sparato soltanto in aria.

Questo rifiuto — aggiunge la petizione — impedisce che il popolo palestinese abbia una giusta e onesta conoscenza della sistemazione pacifica ricercata da Israele.



IL GOVERNO USA FINANZIA I CANDIDATI

Il governo americano ha deciso di contribuire con un milione e 800 mila dollari alle campagne elettorali di undici candidati presidenziali. Sette candidati hanno mandato i loro luogotenenti a ritirare le rispettive quote. Agli altri gli assegni verranno inviati per posta. NELLA FOTO: Betty Thomas, un'impiegata del ministero del Tesoro, mostra gli assegni con i nomi di George Wallace, Jimmy Carter e R. Sargent Shriver.

Publicato a Hanoi il carteggio tra il sen. Kennedy e Nguyen Duy Trinh

Al centro delle lettere la questione dell'aiuto americano alla ricostruzione del Vietnam

HANOI. 3. E' stato pubblicato oggi il testo di una lettera del senatore americano Edward Kennedy al vice primo ministro e ministro degli esteri Nguyen Duy Trinh, e quella della risposta di quest'ultimo circa la possibilità di un contributo alla ricostruzione del paese devastato dalla guerra.

Nella lettera del senatore, in data 17 novembre 1975, si dice che una politica di aiuti alla ricostruzione del Vietnam da parte degli Stati Uniti «rispecchierebbe i sentimenti di molti americani». Kennedy propone che esperti americani in agricoltura, in sanità e in altri settori si recino nel Vietnam per esaminare la situazione e le possibilità di un'assistenza che si tradurrebbe in miglioramento delle relazioni bilaterali. Egli esprime la sua «personale gratitudine» per il recente rimpatrio dal Vietnam di cittadini americani e di altre nazionalità e chiede informazioni sui militari dispersi in azione, fra cui due «marines» probabilmente periti durante l'evacuazione di Saigon.

Nella sua risposta, in data 19 dicembre, il vice primo ministro vietnamita ringrazia per l'interessamento del senatore «agli sforzi del nostro popolo per risanare le ferite della guerra, per ricostruire il paese dopo trenta anni di distruzioni». — soggiunge Nguyen Duy Trinh — la vostra speranza che la fine della guerra e l'inizio di una nuova era nel Vietnam portino a migliori relazioni fra i nostri due paesi, e che gli Stati Uniti contribuiranno significativamente a sanare le ferite che la guerra ha causato al paese.

personali, siamo pronti a riceverli in data conveniente per entrambe le parti». Nella lettera si dice anche che le autorità del sud hanno localizzato il luogo di sepoltura dei due «marines» dispersi. «Ritengo — scrive Nguyen Duy Trinh — che non ci saranno ostacoli per l'invio da parte vostra di persone incaricate di curare il rimpatrio delle spoglie». Sebbene il senatore Kennedy non abbia incaricato di governare lo scambio di lettere tra lui e il vice premier della RDV senza un obiettivo progressivo nel miglioramento delle relazioni tra questa e gli Stati Uniti in questa direzione, la RDV aveva già compiuto gesti significativi: quali il rimpatrio, il 30 ottobre, di nove missionari e funzionari americani: profughi, e le dichiarazioni rilasciate dal primo ministro Pham Van Dong a una delegazione americana, il mese scorso.

Dopo il suo viaggio in Cina il presidente Ford si disse pronto a «ricambiare ogni atto di cortesia» da parte vietnamita. La RDV restituì successivamente le salme di tre militari americani e accettò cordialmente una delegazione del Congresso giunta per discutere il problema dei dispersi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 3-1-1976. Table with columns for city (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI, ROMA) and numbers.

L'URSS per un'effettiva decolonizzazione

La «Pravda» accusa gli USA di brutale interferenza in Angola

L'Unione Sovietica, scrive il giornale, non cerca nel paese africano né vantaggi economici, né basi militari - Chiesta la fine dell'intervento straniero

Dalla nostra redazione

MOSCA. 3. «Il conflitto in Angola è l'aggravamento di tutta la situazione attorno a questo paese sono il risultato della brutale e sfacciatata interferenza delle forze imperialistiche del regime razzista sudafricano e dei suoi mercenari negli affari interni del popolo angolano. Insieme a queste forze operano anche i maoisti» afferma la «Pravda» nel suo editoriale odierno.

«Nel conflitto angolano emerge sempre più chiaramente il rapporto di forze si definiscono le posizioni dei vari stati su questo problema. Oggi sono divenuti di pubblico dominio una serie di fatti che dimostrano che alcuni paesi dell'Occidente, USA compresi, da tempo forniscono armi ai separatisti angolani, e continuano a farlo in quantitativi crescenti. Il regime razzista sudafricano, il più inviso ai popoli africani, viene utilizzato come forza d'urto contro la Repubblica popolare dell'Angola».

La stampa occidentale, rileva la «Pravda», cerca in tutti i modi di presentare sotto falsa luce gli attuali avvenimenti dell'Angola, travisando la posizione dei paesi socialisti e tentando di denigrare la politica estera dell'Unione Sovietica.

Per rimettere le cose al loro posto — scrive il giornale — occorre ricordare ancora una volta la linea di principio cui si attiene l'URSS sui problemi della lotta di liberazione nazionale dei popoli in generale e in particolare nel caso concreto dell'Angola. «Fedele al suo dovere internazionale l'Unione Sovietica ha prestato e presta, senza fare un segreto di ciò, aiuti morali e materiali alle forze patriottiche dell'Angola, al MPLA, nella lotta contro il colonialismo. Tali atti sono pienamente coerenti con le nove risoluzioni sulla decolonizzazione adottate dall'ONU e dall'OUA. Attualmente gli aiuti dell'URSS al governo legittimo della Repubblica popolare dell'Angola, fatti pervenire dietro la richiesta di questa ultima, hanno il fine di proteggere il paese da aggressioni esterne e di contribuire alla difesa

della sua sovranità, indipendenza e integrità territoriale». La «Pravda» così prosegue: «L'Unione Sovietica non cerca nulla in Angola: né vantaggi economici, né militari, né di altro genere. Qualunque asserzione circa l'intenzione dell'URSS di creare in questo paese basi militari o circa la volontà dell'URSS di espandersi militarmente in Africa è una fandonia».

L'Unione Sovietica — scrive l'organo del CC del PCUS — opera fermamente perché cessi l'intervento armato straniero in Angola. Al suo popolo deve essere con-

cesso il diritto di decidere da solo dei problemi della edificazione di una nuova vita in condizioni di pace e di libertà». Il fatto che «L'Unione Sovietica» sia schierata dalla parte delle forze che esprimono gli interessi nazionali del popolo angolano, gli interessi dell'emancipazione dell'Africa dal colonialismo — prosegue l'editoriale della «Pravda» — non esige particolari prove. Lo attesta tra l'altro il fatto che, oltre alla Unione Sovietica, hanno già riconosciuto la Repubblica popolare dell'Angola quaranta stati, tra cui venti paesi africani».

Salito a 4 il numero dei morti

PC portoghese: ad Oporto agivano dei provocatori

LISBONA. 3. La direzione delle organizzazioni del Nord del PC portoghese ha pubblicato un comunicato nel quale chiede l'immediata apertura di una inchiesta sugli incidenti accaduti giovedì scorso a Oporto nel corso dei quali la guardia nazionale repubblicana ha ucciso quattro dimostranti: uno dei feriti è in fatti morto oggi all'ospedale. Il comunicato afferma che nulla poteva giustificare che la Guardia aprisse il fuoco su una folla disarmata. Il comunicato, d'altro canto, chiama in causa l'azione di «elementi mascherati da antifascisti» durante la manifestazione e denuncia l'esistenza di una provocazione preparata e organizzata. Il comunicato dichiara che alcune persone hanno adottato sin dall'inizio della manifestazione «un atteggiamento di provocazione servendosi di una fraseologia ultra-rivoluzionaria». La direzione del PC del Nord sospetta che tale gruppetto di persone appartenesse all'ELP (Esercito di liberazione portoghese-spinozista). Il comunicato sottolinea che gli incidenti non sono avvenuti quando la folla si stava già disperdendo.

«E' evidente — è detto nel comunicato — che la sicurezza della prigione non è mai stata minacciata». La manifestazione dinanzi al carcere di Custodias aveva carattere «netamente pacifico legittimo e umano» di appoggio e di «solidarietà con i militari rivoluzionari arrestati dopo il 25 novembre» e nulla — è detto nel comunicato — può giustificare che si sia sparato contro migliaia di persone. D'altra parte in merito ai fatti del primo gennaio lo Stato maggiore generale delle forze armate ha diffuso una nota in cui si comunicava che la manifestazione era «chiarissima» e dei manifestanti di provocare un intervento delle forze di sicurezza per discreditarle come arretrati gli organi di governo, e afferma che da parte loro le forze di sicurezza hanno sparato soltanto in aria. Il comunicato porta come prove dell'intenzione provocatoria dei manifestanti il fatto che il portone del carcere di Custodias è stato forzato e che tra i dimostranti sono stati notati «diversi individui armati di pistole che sono state deposte ed è stato anche segnalato un fucile automatico».

Advertisement for O.P. Reserve wine. Text: 'O.P. Reserve Un Mondo a parte tra le cose da bere'. Includes an image of a wine bottle and glasses.



Si svolgerà il 27 e il 28 febbraio

# Documento di preparazione della conferenza regionale toscana del PCI

Pubbllichiamo il documento preparatorio della Conferenza regionale toscana del PCI approvato dal Comitato regionale nella riunione del 20 dicembre scorso



L'immensa folla che nello scorso settembre ha partecipato al comizio di Berlinguer che concludeva il Festival dell'Unità

La conferenza regionale dei comunisti toscani, che precede la convocazione del congresso regionale, considererà largamente, nella fase della sua preparazione, con la campagna dei congressi di sezione e delle conferenze di zona, avvisi al centro, oltre ai temi dell'iniziativa politica generale del prossimo mese, che è necessario siano ampiamente dibattuti, le questioni decise dal partito nella conferenza di governo locale che i risultati del 15-16 giugno 1975 hanno così estesamente attribuito ai comunisti e alle forze di sinistra. In particolare, la conferenza affronterà le questioni dello sviluppo del decentramento del potere regionale e locale, dell'espansione e dell'organizzazione della democrazia nei conseguenti necessità di adeguamento e rafforzamento delle organizzazioni del partito, compiendo un esame specifico del ruolo che viene assumendo la direzione di zona e di federazione, e dei problemi nuovi che si presentano per la direzione regionale.

## 1) La crisi del Paese, i mutamenti nei rapporti tra le forze politiche, l'alternativa democratica proposta dal PCI

L'azione delle nostre organizzazioni non può essere sviluppata con l'ampiezza e l'efficacia necessarie se non esiste una piena conoscenza della gravità e della profondità della crisi, le sue dimensioni e i suoi caratteri sono così ampi da sconvolgere tutti i paesi capitalistici, da ripercuotersi nei paesi ex coloniali e da toccare persino alcuni aspetti della economia dei paesi socialisti.

La crisi è tanto profonda che si rivelano inefficaci e inadeguati i tradizionali meccanismi economici e finanziari, con i quali il capitalismo ha finora cercato di dominare le precedenti depressioni. Il sistema capitalistico sempre più rapido e numerose le contraddizioni sociali e politiche in tutto il sistema, senza zone rilevanti che possano ritenersi al riparo. E' evidente in questo periodo la condizione di impotenza e di paralisi della Comunità europea, che si trova così sottoposta a nuovi e ripetuti tentativi di subordinazione americana, che vede ulteriormente accrescere i suoi squilibri e le sue acute difficoltà nei rapporti politici.

Sono queste le condizioni che rendono particolarmente grave e drammatica la situazione del nostro paese, che non possedendo la forza e le risorse di altre potenze, si presenta come ostacolo ad un ulteriore e positivo spostamento nei rapporti politici. E' necessario assicurare il necessario ricambio democratico alla guida del paese.

Lo stesso movimento unitario di lotta che si sviluppa positivamente in modo diffuso e complesso nelle aziende, nelle categorie, nelle zone ed a livello regionale, le iniziative e le proposte dei Comuni, delle Province, delle Regioni, hanno bisogno di collegarsi ad un punto di riferimento sul piano politico.

Ma questo punto di riferimento non è ancora formato e diventano così più ardue e faticose l'elaborazione e quindi la realizzazione di una nuova politica economica, per i quali i tempi diventano sempre più stretti e incalzanti.

E' questa una delle difficoltà più delicate che si presentano alle Regioni, e a tutto il sistema delle autonomie, le cui impostazioni positive e costruttive, se incontrano nelle elaborazioni dei bilanci per il 1976 un momento qualificante, non trovano però, al livello della direzione del paese, un momento di raccordo e di sintesi che ne rilanci la funzione e renda più efficaci ed incisivi i loro interventi entro un quadro coordinato di misure riformatrici.

E' contro questa assenza di un punto di riferimento che si vanno urtando i movimenti di lotta per la valorizzazione delle energie e delle capacità creative dei giovani generazioni, per nuove conquiste di liberazione e di

emanipolazione delle donne, per il rinnovamento della scuola e della cultura.

Per uscire dalla crisi sono necessarie una grande tensione ideale e una grande partecipazione popolare alla direzione politica del paese.

Le proposte che i comunisti avanzano per un nuovo corso della politica economica, per costruire uno Stato rinnovato nelle strutture e nel modo di governare, per una riforma ideale e morale, costituiscono il terreno su cui impegnare unitariamente il movimento di massa e l'iniziativa politica, sia per ottenere immediatamente dei risultati, sia perché lo stesso confronto all'interno del partito, e della DC in particolare, si concentri sui problemi posti dalla crisi, e sulla loro soluzione.

Proprio l'ampiezza e il carattere delle responsabilità che i comunisti hanno conquistato in Toscana devono condurre tutte le organizzazioni comuniste, già impegnate nell'azione di solidarietà con il popolo del Vietnam, della Grecia, della Spagna, del Cile, a sviluppare — secondo l'ispirazione a un tempo internazionalista e nazionale — una politica di iniziativa politica e continua iniziativa sui temi della distensione, della sicurezza e della cooperazione internazionale, sui problemi della Comunità europea, sulle questioni dell'avanzata della democrazia e del socialismo in Europa. Ogni successo, ogni risultato positivo realizzato in direzione del rinnovamento e del progresso internazionali, se apre prospettive nuove per l'Europa e per l'Italia, aumenta in pari tempo, per una regione come la Toscana, le occasioni e le possibilità di sviluppo dei suoi interessi e peculiari rapporti economici, culturali, commerciali e turistici con tante zone del mondo.

## 2) Dimensione regionale della lotta sociale e politica, ispirazione regionalista e autonomistica della lotta di massa, formazione del gruppo dirigente regionale del Partito

In queste condizioni diventa decisivo non solo l'accrescimento della combattività e dell'unità del movimento, ma la sua capacità di interpretare, raccogliere e indirizzare verso obiettivi unitari, tali da assicurare una coerenza complessiva ed una concreta incidenza politica, la grande, differenziata e molteplice spinta dei bisogni e delle pressioni.

La crisi colpisce drammaticamente la Toscana, anche se in modo meno appariscente di altre regioni. Ciò che appare particolarmente grave in Toscana è l'incertezza circa la prospettiva, tale incertezza dipende dalla struttura produttiva, caratterizzata dalla diffusa presenza di piccole e medie imprese e da profondi collegamenti col mercato internazionale. Tutto ciò rende particolarmente difficile per le singole aziende individuare i diretti del processo di riconversione e di allargamento della base produttiva e particolarmente pressante l'esigenza che tali diretti vengano determinati da un quadro di riferimento chiaro fissato a livello di direzione politica.

Perciò anche il partito si trova oggi, in modo acuto e per molti aspetti nuovo rispetto al passato, dinanzi alla necessità di un intervento diretto nel movimento e di una presenza articolata nella economia, sociale, culturale delle diverse zone, con la precisa esigenza di unificare il movimento in una dimensione regionale collegata alla prospettiva nazionale.

Lo stesso movimento unitario di lotta che si sviluppa positivamente in modo diffuso e complesso nelle aziende, nelle categorie, nelle zone ed a livello regionale, le iniziative e le proposte dei Comuni, delle Province, delle Regioni, hanno bisogno di collegarsi ad un punto di riferimento sul piano politico.

Ma questo punto di riferimento non è ancora formato e diventano così più ardue e faticose l'elaborazione e quindi la realizzazione di una nuova politica economica, per i quali i tempi diventano sempre più stretti e incalzanti.

E' questa una delle difficoltà più delicate che si presentano alle Regioni, e a tutto il sistema delle autonomie, le cui impostazioni positive e costruttive, se incontrano nelle elaborazioni dei bilanci per il 1976 un momento qualificante, non trovano però, al livello della direzione del paese, un momento di raccordo e di sintesi che ne rilanci la funzione e renda più efficaci ed incisivi i loro interventi entro un quadro coordinato di misure riformatrici.

E' contro questa assenza di un punto di riferimento che si vanno urtando i movimenti di lotta per la valorizzazione delle energie e delle capacità creative dei giovani generazioni, per nuove conquiste di liberazione e di

Quanta necessità è specialmente forte e marcata, per esempio, quando si tratta di costruire concretamente la prova del valore primario dell'agricoltura, dai comunisti costantemente affermata; quando si tratta di indicare una politica di riduzione del settore, in cui l'impresa minore toscana non si presenti come un fenomeno semplicemente da proteggere e da conservare, in cui il ruolo delle aziende di Stato e a partecipazione statale non appaia come di solo sostegno o soccorso; quando si tratta di indicare una politica di riduzione del settore e di zona che si sottragga alla tentazione di ricorrere ancora ai vecchi meccanismi di incentivazione, alla sopravvivenza delle infrastrutture; quando si tratta infine di battere la concezione illusoria e pericolosa della «omogeneità» delle zone più arretrate, quale strumento di difesa e di rivitalizzazione verso le zone più forti.

Una linea regionale coerente con le impostazioni nazionali non significa sovrapposizione alle istanze locali e di settore, alla spinta e alla iniziativa che sorgono dal basso, sprezzanti schemi di direzione burocratica, di razionalizzazione illuminata, che comprimano e soffochino quella vitale, attiva e complessa organizzazione democratica che è la precaria caratteristica della nostra regione.

La recente esperienza di questi anni, dopo la nascita della Regione, conferma questi indirizzi anche attraverso due risultati essenziali: la conquista di un orientamento di iniziativa e di un intervento nella direzione delle assemblee elettive, che le ha spinte a visioni più ampie, a rapporti più diretti ravvicinati tra loro; la conquista di una maggiore autonomia, di indirizzi e delle strutture del movimento democratico di massa.

A queste tendenze ha corrisposto la formazione sempre più distintamente di una dimensione regionale del confronto e della lotta politica, attraverso le peculiarità toscane che hanno assunto la DC da un lato e il PSI dall'altro, e attraverso lo sforzo in cui si è impegnato regionalmente il PCI per scongiurare la linea dello scontro frontale sostenuta dalla DC toscana e per sviluppare nuovi rapporti di unità a sinistra, in primo luogo con il PSI.

Se è vero che i gruppi dirigenti comunisti hanno compiuto uno sforzo notevole per essere all'altezza delle nuove dimensioni regionali della lotta di massa e della battaglia politica, si deve riconoscere che è stato uno sforzo non completamente riuscito e che non ha ancora coinvolto, sul piano ideale, politico ed organizzativo, tutto il partito.

Questo ritardo e questa difficoltà si sono manifestati in misura evidente, da un lato, al momento dell'evolversi della crisi del movimento dei processi di disgregazione e di frantumazione da questa derivanti, dall'altro con le nuove e più estese responsabilità di governo locale attribuite al partito dal successo del 13 giugno.

E' diventato sempre più chiaro che nella situazione attuale della Toscana, alle grandi e decisive responsabilità che investono i comunisti non si può far fronte solo con l'intensità dell'impegno e con la mobilitazione delle energie, ma anche con una capacità di direzione che abbia un grande respiro ideale e culturale, una solida e

## 3) Lo sviluppo di nuove aggregazioni intercomunali, la nascita dei comprensori, i nuovi livelli di direzione politica

ferma ispirazione politica.

La sconfitta sul piano politico della linea democristiana dello scontro frontale, che è stata sanzionata dal risultato elettorale; la nuova disposizione dello schieramento che dirige Comuni e Province; la nuova disposizione che ha acquisito alle sinistre la direzione del Comune di Firenze, del Comune di Viareggio, e che ha ridotto la dimensione delle zone «bianche» in Lucchesia e nell'Areentino; la progressiva diminuzione di efficacia di strutture corporative, burocratiche e clientelari, hanno spostato l'asse dei rapporti di forza e aperto nuovi spazi all'iniziativa politica e all'azione unitaria e di massa. Dopo i risultati raggiunti, dopo la fase positiva della formazione delle giunte, si impone un salto di qualità nei rapporti tra le forze politiche della regione.

Cardine fondamentale di convergenza e di intesa tra tutte le forze democratiche rimane l'unità delle sinistre, dei comunisti e dei socialisti, che si è espressa e consolidata dopo il 13 giugno. Ma a partire da questo elemento che i comunisti considerano irrinunciabile, appare necessario — anche per superare contraddizioni e diffidenze — avviare un'iniziativa rivolta alle opposizioni, e particolarmente alla DC, che abbia sufficiente respiro strategico e politico, lo sviluppo di un'azione unitaria ad elevato livello di confronto con il PSI, al fine di affrontare, da un lato, i nodi di fondo della prospettiva italiana ed europea, e dall'altro, quelli della politica regionale, del ruolo della Regione e del sistema delle autonomie, di un modo diverso di governare.

L'obiettivo di conquistare la DC e le altre forze democratiche ad un rapporto costruttivo con l'intero movimento operaio, si è fatto più pressante e ravvicinato. Del resto anche nella nostra regione la crisi incalza e i problemi di responsabilità a tutte le forze politiche. Nella DC toscana la situazione è in movimento: nuovi schieramenti interni vanno delineandosi, anche per l'incalzare del congresso, sebbene restino notevoli margini di ambiguità derivanti dall'attitudine alla attesa di alcune sue componenti, dei limiti della stessa impostazione dell'attuale segreteria nazionale della DC e dall'incertezza sulla linea da seguire ad elevato livello di confronto con la «battaglia di Toscana».

L'evoluzione positiva del processo in atto nella società e tra le forze politiche dipende per tanta parte dal grado di consapevolezza e dalla capacità di governo che le sinistre sapranno esprimere unitariamente.

Più in generale, nei confronti della DC, si impone per i comunisti lo scarsi la necessità di una più avvertita iniziativa che vada al cuore del problema, che è poi quello del modo di intendere il pluralismo, di affermare la concezione di esso sottratta ad ipoteche corporative e di indicarlo come prospettiva di allargamento della partecipazione democratica, entro la quale spazi nuovi e positivi si aprono anche alla presenza della stessa DC.

In ogni caso, in questa seconda legislatura regionale, un punto centrale, sia dal punto di vista dello sviluppo del movimento, sia da quello del confronto tra le forze politiche, dovrà essere quello del ruolo delle autonomie locali della Regione rispetto agli obiettivi di rafforzamento dell'impegno per una riforma democratica dello Stato e

di definire per la Toscana una linea di uscita dalla crisi intimamente collegata ad una nuova prospettiva nazionale.

Perciò l'iniziativa e l'azione unitaria e di massa non possono essere più una semplice estensione, uno sviluppo di quelle già realizzate finora; devono mutare carattere ed acquistare qualità nuove.

La Regione Toscana, diretta dalla maggioranza di sinistra, ha cominciato negli ultimi tre anni, con la sua azione politica, amministrativa e legislativa, a modificare il tradizionale sistema di potere, l'organizzazione delle masse, la vita e i problemi delle categorie, l'azione dei Comuni e delle Province, hanno consentito in misura notevole dell'esistenza della nuova struttura regionale.

Questo centro politico, amministrativo e legislativo ha influenzato lo sviluppo dei rapporti nuovi, le organizzazioni della classe operaia, del movimento contadino, del ceto medio; ha spinto verso un raggruppamento nuovo delle forze, alla formazione di obiettivi e di linee che prima quasi non esistevano, ha esercitato una funzione di stimolo sui rapporti tra le sinistre e tra queste e le altre forze politiche.

Queste tendenze, che si sono affermate pur attraverso ritardi e difficoltà, oggi più chiaramente individuabili, sono state sostenute dalla direzione regionale del partito e dalla federazione e hanno agito per l'unificazione degli orientamenti e l'azione dei comunisti nelle amministrazioni locali e nelle organizzazioni di massa. E tuttavia questa azione ha sofferto di limiti e di ostacoli che, in ultima analisi, si salvano alla radice e inadempiute le organizzazioni del gruppo dirigente regionale del partito. Questa condizione, di mancati problemi e di responsabilità emerse dopo il 13 giugno, deve essere superata. C'è bisogno di una direzione che nelle qualità del comitato regionale del comitato direttivo, della segreteria e delle sezioni di lavoro, dell'apparato, nel controllo di strumenti come le pagine regionali dell'Unità o nella formazione di una rivista regionale, nella attività di sviluppo di nuove attività ideali e culturali (istituto Gramsci, corsi e scuole di partito), riesca ad avere una conoscenza completa e arguta dei problemi, un rapporto più continuo con le federazioni e le altre organizzazioni, e giunta ad esercitare un ruolo complessivo più forte, attraverso la formazione della linea politica regionale. Al di là dei caratteri formali di istanza, riconoscibili al comitato regionale del partito, la direzione politica deve, nella prospettiva del Lino congresso regionale, occorre sviluppare, ora, in questo periodo, e concretamente, i caratteri della direzione regionale e del partito ha bisogno in Toscana, superando sia gli elementi di puro coordinamento che tuttora esistono, sia la astratta e puritana divisione delle sfere di direzione in diversi livelli.

Rimane fondamentale l'esigenza di un rapporto stretto, organico, tra il comitato regionale e le federazioni, tale da sviluppare e non restringere, e restringere, il ruolo insostituibile nell'orientamento e nella direzione del movimento di massa, delle federazioni stesse.

Naturalmente tutto ciò comporta una più marcata capacità di iniziativa e di intervento della direzione centrale verso le realtà regionali, al fine di mantenere e rafforzare i necessari elementi di unità nazionale della politica del partito.

## 3) Lo sviluppo di nuove aggregazioni intercomunali, la nascita dei comprensori, i nuovi livelli di direzione politica

Questo risolutivo processo nel ruolo del comitato regionale e dei suoi strumenti di azione deve essere rinviato ad una fase successiva: per garantirlo deve essere avviato subito. Lo impongono le condizioni attuali del movimento, i problemi politici che in calzano, lo impone infine il vasto processo di partecipazione, di moltiplicazione delle funzioni, di responsabilità, di decentramento del potere regionale e locale, che è in corso in Toscana e che va verso momenti decisivi di consolidamento e costruzione, di estensione generale.

Questo processo non esprime una tendenza breve, transitoria, non corrisponde ad un vago impulso democratico, esso rappresenta un processo che è in primo luogo della classe operaia, di dare una risposta alle contraddizioni e ai problemi di una società, con il suo potere di iniziativa politica, nazionale potere del partito, attraverso l'intervento organizzato e combinato con la funzione delle istituzioni elettive, delle grandi masse di lavoratori di cittadini, di donne, di giovani, que-

sto processo di partecipazione organizzata non si presenta tuttavia come una semplice spinta al dibattito, alla proposta, al controllo; in esso adesso no, e devono agire sempre di più, orientamenti politici e ideali, differenti anche contrastanti, che lo sostengono e devono garantire dalla ristrettezza, dal particolarismo, dalla frammentarietà.

Questo processo che va dai consigli di fabbrica ai consigli di zona, per i quali è così fortemente impegnato il movimento sindacale, alla necessaria unificazione della partecipazione democratica delle associazioni di ogni tipo, agli organi collegiali della scuola, al dibattito e all'iniziativa delle organizzazioni politiche formate, al congiungimento con le forme «istituzionali» o quasi istituzionali, già formate o in corso di formazione.

In una regione come la Toscana questo processo si radica e si sostiene sull'antica e robusta struttura del tessuto democratico, che è stato ed è caratterizzato essenzialmente dal movimento operaio, democratico e antifascista.

Nei diversi settori la partecipazione democratica trova nel Comune l'asse principale e determinante per il suo sviluppo. In Toscana, in particolare, verso strumenti più estesi di unificazione, di organizzazione e di coordinamento.

La formazione ormai vicina degli organi distrettuali scolastici, l'estensione dei consorzi socio-sanitari, il dissesto dell'azione delle Comunità montane, la costituzione dei consigli nelle amministrazioni locali e nelle organizzazioni di massa. E tuttavia questa azione ha sofferto di limiti e di ostacoli che, in ultima analisi, si salvano alla radice e inadempiute le organizzazioni del gruppo dirigente regionale del partito. Questa condizione, di mancati problemi e di responsabilità emerse dopo il 13 giugno, deve essere superata. C'è bisogno di una direzione che nelle qualità del comitato regionale del comitato direttivo, della segreteria e delle sezioni di lavoro, dell'apparato, nel controllo di strumenti come le pagine regionali dell'Unità o nella formazione di una rivista regionale, nella attività di sviluppo di nuove attività ideali e culturali (istituto Gramsci, corsi e scuole di partito), riesca ad avere una conoscenza completa e arguta dei problemi, un rapporto più continuo con le federazioni e le altre organizzazioni, e giunta ad esercitare un ruolo complessivo più forte, attraverso la formazione della linea politica regionale. Al di là dei caratteri formali di istanza, riconoscibili al comitato regionale del partito, la direzione politica deve, nella prospettiva del Lino congresso regionale, occorre sviluppare, ora, in questo periodo, e concretamente, i caratteri della direzione regionale e del partito ha bisogno in Toscana, superando sia gli elementi di puro coordinamento che tuttora esistono, sia la astratta e puritana divisione delle sfere di direzione in diversi livelli.

Rimane fondamentale l'esigenza di un rapporto stretto, organico, tra il comitato regionale e le federazioni, tale da sviluppare e non restringere, e restringere, il ruolo insostituibile nell'orientamento e nella direzione del movimento di massa, delle federazioni stesse.

Naturalmente tutto ciò comporta una più marcata capacità di iniziativa e di intervento della direzione centrale verso le realtà regionali, al fine di mantenere e rafforzare i necessari elementi di unità nazionale della politica del partito.

## 3) Lo sviluppo di nuove aggregazioni intercomunali, la nascita dei comprensori, i nuovi livelli di direzione politica

Questo risolutivo processo nel ruolo del comitato regionale e dei suoi strumenti di azione deve essere rinviato ad una fase successiva: per garantirlo deve essere avviato subito. Lo impongono le condizioni attuali del movimento, i problemi politici che in calzano, lo impone infine il vasto processo di partecipazione, di moltiplicazione delle funzioni, di responsabilità, di decentramento del potere regionale e locale, che è in corso in Toscana e che va verso momenti decisivi di consolidamento e costruzione, di estensione generale.

Questo processo non esprime una tendenza breve, transitoria, non corrisponde ad un vago impulso democratico, esso rappresenta un processo che è in primo luogo della classe operaia, di dare una risposta alle contraddizioni e ai problemi di una società, con il suo potere di iniziativa politica, nazionale potere del partito, attraverso l'intervento organizzato e combinato con la funzione delle istituzioni elettive, delle grandi masse di lavoratori di cittadini, di donne, di giovani, que-





L'orario dell'astensione dal lavoro dei vari settori

Giovedì sciopero generale per il pubblico impiego

Contro il disimpegno del governo sugli aspetti contrattuali - La riforma e la nuova gestione dei servizi - Convegno interregionale dei lavoratori delle costruzioni sulla direttissima - Accolta favorevolmente dai sindacati-scuola l'entrata in vigore della « 132 »

Giovedì 8 gennaio, sciopero nazionale di tutti i dipendenti del parastato, statali, enti locali e dell'Università. L'astensione dal lavoro di 24 ore è stata decisa dalle organizzazioni sindacali in seguito all'atteggiamento del governo che da anni disattende gli impegni assunti verso la categoria, sugli aspetti contrattuali, sulla riforma della pubblica amministrazione, lasciando irrisolti i gravi problemi dell'Università.

cento della scuola primaria e secondaria». Oltre alle 24 ore di sciopero dei lavoratori delle categorie statali è prevista un'ora di astensione dal lavoro per i settori delle industrie, del commercio, dei trasporti, dei servizi, dell'agricoltura e della scuola. Tre ore di sciopero, dalle 9 fino al termine dell'orario di lavoro del mattino verranno effettuate dai lavoratori metalmeccanici, chimici, dell'abbigliamento, dell'edilizia e delle costruzioni. Nel corso delle ore di sciopero avranno luogo in tutta la provincia assemblee a livello di zona a Sesia (Casa del Popolo di Caltanissetta), Scandicci (presso la sede del consiglio di zona a Castellina), Pontassieve (al cinema « Accademica », via Montanelli 31 e inoltre nell'Empolese, a S. Fiorentino, Valdarno, Le Selve, nella Val di Sieve, nel Mugello, a Fiesole, nel Chianti e nella Valdelsa).

alla situazione occupazionale legata al proseguimento dei lavori. A tale riguardo saranno sviluppate concrete iniziative in direzione delle nuove aziende e del ministero. Per queste ragioni il convegno ha deciso di chiedere incontro con i ministeri competenti e con le regioni interessate, con l'obiettivo di superare gli ostacoli che ancora si frappongono alla conclusione dei lavori. Verranno inoltre convocate riunioni per seguire gli sviluppi della situazione e decidere sulle forme di lotta eventualmente necessarie. SCUOLA - I sindacati del settore universitario della CGIL, UIL e CISL di Firenze, in conseguenza all'entrata in vigore della legge 132 che vieta ai medici ospedalieri a tempo definito ed a quelli delle unità assistenziali universitarie convenzionate, di svolgere attività professionali presso le case private. Oltre a confermare la validità del provvedimento, denunciano la inerzia del governo che non ha potenziato, in sette anni, le strutture delle strutture assistenziali del settore pubblico che si trovano attualmente in grave carenza di personale, favorendo di fatto, le attività delle case di cura private.

Presenza di posizione dei dipendenti

Il Consiglio di fabbrica sul caso Baldassini

Oggi recital di Franca Valeri alla S.M.S. di Rifredi

Domani sera, alla S.M.S. di Rifredi, avrà luogo la serata inaugurale di «Humor side», con uno spettacolo di Franca Valeri, organizzato dall'ARCI-UISP, dal gruppo «Teatro incontro» e dalla cooperativa «Il melograno». Si tratta di una proposta di intervento organico nel settore del cabaret, con la creazione di un centro interdisciplinare di satira, che si muova nella prospettiva di un tipo di divertimento non più necessariamente evasivo. Cabaret e teatro satirico, dunque, in collegamento con le altre branche di interesse della S.M.S. di Rifredi (musica, cinema, grafica, fotografia, editoria) vogliono creare un quadro più completo dell'«humor» nel nostro paese e dar vita a un punto di riferimento e di aggregazione per tutte quelle forze che a Firenze e nella regione si muovono in questa direzione non trovando, finora, che spazi discontinui, elitari o commerciali.

Due mesi fa, il giovane industriale prete Piero Baldassini veniva rapito mentre faceva ritorno a casa. Da allora nonostante sia stato pagato un riscatto di settecento milioni non si sono avute più sue notizie. La sua scomparsa ha causato in tutti gli ambienti i più disparati commenti, senza tuttavia provocare reazioni incorollate. Nei giorni scorsi però su di un quotidiano è apparso un articolo secondo il quale gli industriali pretesi in solidarietà con il rapito, sarebbero stati pronti a chiudere le loro aziende fino a quando Piero non fosse stato riconosciuto in merito a questa notizia il Consiglio di fabbrica della ditta Baldassini e i rappresentanti sindacali di categoria si sono riuniti per un esame della situazione. Al termine della riunione è stato emesso il seguente comunicato: «Il Consiglio di fabbrica della ditta Baldassini si è riunito ieri presso la Camera del Lavoro di Prato per un esame della situazione che si sta creando in città e delle posizioni che anche recentemente sono uscite sulla stampa locale, da parte di un gruppo di industriali, i quali, formulavano l'idea di addiventare ad una serrata delle aziende a seguito del rapimento e della ormai prolungata assenza di notizie di Piero Baldassini». «Il Consiglio di fabbrica e la FULLA rinnovando la solidarietà, espressa già in un recente documento, dei lavoratori dipendenti ai familiari auspica che questa vicenda che ha colpito l'intera città si concluda positivamente. Condannano tutti coloro che con la strategia del debito e con la delinquenza organizzata vogliono far regredire il paese a livelli pre-industriali, arcaici, ordinati esclusivamente secondo il principio di chi vince e chi profita. Respingono pertanto con forza le dichiarazioni di serrata di alcuni industriali ed eventuali tentativi di non avvenuti in via Pandolfini e nei pressi del cinema «Verdi», Carla Gherardelli, 36 anni abitante in via della Sdruciolata dei Pitti 3, è stata derubata della borsetta contenente 35 mila lire da due giovani che viaggiavano a bordo di una Vespa. L'altra vittima degli scappatori è Edelweiss Fossa Mariani, di 51 anni cittadina australiana che in via Verdi è stata derubata della borsetta contenente 4.500 lire da due individui che transitavano a bordo di una moto Vespa. Intanto proseguono le indagini per la rapina al cinema «Vittoria» compiuta la scorsa notte da due individui che si sono impadroniti di 240 mila lire: l'incasso della serata. Il «colpo» è avvenuto verso le 21.40. A quell'ora due individui, uno giovanissimo, l'altro un po' meno, hanno fatto un bar del cinema si è accorto di nulla.

La pelliccia sintetica (un sogno!...) calda, soffice, indistruttibile, Giaguaro, Castoro, Volpe rossa, argentea, Visone, Lutra, Foca, Leopardo, Marmotta, Mucca, Gattone, Lince canadese A PREZZI INCREDIBILI SPECIALITÀ PER UOMO E BAMBINI Vastissimo assortimento INTERPELLATECI IN TEMPO UTILE - PRENOTARSI PER SCOTTO LA PICCOLA TORINO VIA MASACCIO, 24 r. - TEL. 377.604 FIRENZE

VISITATE L'EUROMOBILI grande mostra permanente arredamenti in ogni stile Via Provinciale Francesca Sud Loc. Uggla - tel. (0572) 51.068 51030 CINTOLESE (Pistoia) (Aperto anche nei giorni festivi). Parcc Giochi Ragazzi - Parcheggio privato per la clientela CONCESSIONARIO per la Toscana CARLO ANDREI FIRENZE: Via G. Milanesi 25-30 - Tel. 485.303 LIVORNO: Via della Madonna 48 - Tel. 31.017 200 SCATOLE DI MONTAGGIO oltre 40.000 componenti elettronici e ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO REGISTRATORI - PILE HELLESENS PREZZI IMBATTIBILI

SENSAZIONALE in TOSCANA UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE - UNICO - IRRIPETIBILE per la prima volta a FIRENZE un AUTENTICO MAGAZZINO di INGROSSO mette in libera vendita al pubblico CONFEZIONI e ABBIGLIAMENTO per oltre 20.000 ARTICOLI Giacche - Giacconi - Abiti - Tailleurs - Completi - Coordinati - Cappotti - Impermeabili Pantaloni - Gamicie - Maglieria - Jeans - Articoli in vera pelle e pellicceria sintetica UOMO - DONNA - RAGAZZI nell'imponente assortimento e alle sbalorditive quotazioni di un MAGAZZINO di INGROSSO sono pronti per voi a PREZZI CLAMOROSI! PREZZI STUPEFACENTI! ACCORRETE - APPROFITTA E RICORDATE PRONTO MODA INGROSSO CONFEZIONI VIA MARITI, 126 - FIRENZE

buoni del tesoro quadriennali 9% 1° gennaio 1980 Le operazioni di sottoscrizione sono in corso presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a riporto gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. rendimento effettivo 9.68% prezzo di emissione 98.50 in pubblica sottoscrizione dal 2 al 30 gennaio

Ieri mattina in via Villani

Banditi aggrediscono un tassista per averlo trovato senza denaro

Il malcapitato ha riportato la frattura di un ginocchio - Aveva consegnato il portafoglio senza denaro Infuriati lo colpiscono - La vittima consegna loro 27.000 - La fuga a bordo di una «Mini»



Mario Bartolini, il tassista rapinato, ricoverato in ospedale

Poteva rimetterci la vita, il tassista Mario Bartolini, 43 anni, abitante in via del Prigionio che ieri mattina è stato aggredito da due malviventi, infuriati perché non lo hanno trovato in possesso del denaro. Il Bartolini ha riportato la frattura della rotula del ginocchio sinistro. I medici dell'ortopedico lo hanno giudicato guaribile in venti giorni. Il tassista verso le 9.25 a bordo del suo taxi percorreva il viale Petrarca proveniente da casa. All'inizio del viale Alinari il Bartolini è stato fermato da due giovani (uno sui trent'anni, tarchiato con i baffi alla tatarca, l'altro sui vent'anni, con i capelli biondissimi) «clienti» hanno chiesto di essere accompagnati a Bellisguardo. Il tassista, senza immaginare minimamente che invece di clienti si trattava di due rapinatori, ha fatto salire i due dirigendosi verso Bellisguardo. Improvvisamente, quando l'auto è giunta in via Villani il biondino ha estratto la pistola e l'ha puntata alla nuca del tassista che si è visto costretto a fermarsi. Senza tanti preamboli, gli ha gridato «dacci il portafoglio». Bartolini ha consegnato loro il portafoglio, sapendo che era via: sperava che i due si allontanassero. Invece, i malviventi appena accortisi che non c'era neppure una lira lo hanno afferrato per la giacca colpendolo più volte. Bartolini ha capito che i due non scherzavano e da una tasca ha tirato fuori un mazzetto di denaro, ven-

to medicato all'ospedale ha fatto ritorno a casa. Altri due gravi episodi sono avvenuti in via Pandolfini e nei pressi del cinema «Verdi». Carla Gherardelli, 36 anni abitante in via della Sdruciolata dei Pitti 3, è stata derubata della borsetta contenente 35 mila lire da due giovani che viaggiavano a bordo di una Vespa. L'altra vittima degli scappatori è Edelweiss Fossa Mariani, di 51 anni cittadina australiana che in via Verdi è stata derubata della borsetta contenente 4.500 lire da due individui che transitavano a bordo di una moto Vespa. Intanto proseguono le indagini per la rapina al cinema «Vittoria» compiuta la scorsa notte da due individui che si sono impadroniti di 240 mila lire: l'incasso della serata. Il «colpo» è avvenuto verso le 21.40. A quell'ora due individui, uno giovanissimo, l'altro un po' meno, hanno fatto un bar del cinema si è accorto di nulla.

«Questa è una rapina» ha detto uno dei banditi al Banchi (era un ragazzo avrà avuto 14-15 anni), racconta poi ai carabinieri l'uomo mentre l'altro rivolto alla cassiera le ha intimato: «Non ti muovere e sta zitta». Il bandito, un giovane sui venticinque anni, ha araffato il denaro dalla cassetta puntando alla schiena della donna una pistola. I due malviventi sono usciti di corsa dalla porta in via Fabroni. Nessuno di quanti si trovavano al bar del cinema si è accorto di nulla.

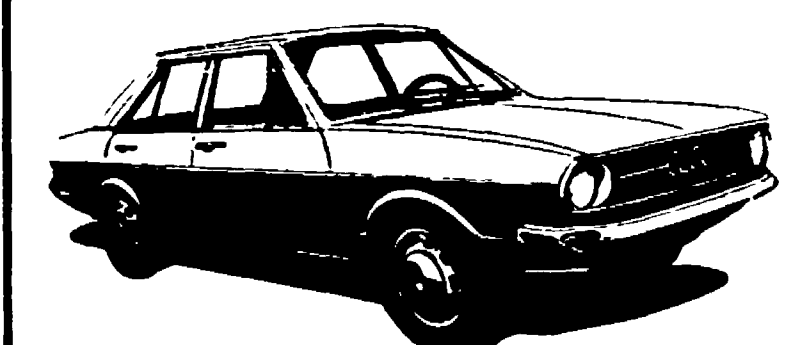
Nuovo ambulatorio al Campo di Marte Martedì mattina, alle 10 in via Cento Stelle sarà inaugurato un nuovo ambulatorio della sezione della zona della Misericordia. L'ambulatorio della sezione del Campo di Marte - Le Cure sarà a disposizione di tutti i cittadini oltre che per visite specialistiche anche per iniezioni intramuscolari. Tale servizio sarà gratuito tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. Inoltre saranno svolte visite geriatriche e pediatriche nelle quali il paziente sarà sottoposto, previa analisi serologiche, a visite collettive effettuate da specialisti. Per le famiglie meno abbienti il servizio sarà gratuito.

Si tratta di un camionista fiorentino fermato a Ravenna

Arrestato per detenzione di armi da guerra

In seguito alle indagini della Squadra Mobile in relazione ad un vasto traffico di merce rubata, è stato arrestato Giuseppe Micheli, 37 anni, abitante in via Mercadante, 7. L'uomo per ora, pur essendo stato trovato in possesso di numerosa merce, di cui si sta accertando la provenienza, è stato arrestato sotto l'accusa di detenzione di armi da guerra e porto abusivo d'arma. Nella sua abitazione, infatti, agenti della Squadra Mobile diretti dal dottor Federigo hanno rintracciato insieme a numerosi fuochi da caccia un moschetto «.303» e ad alcuni proiettili calibro 9. In seguito a questo ritrovamento la Procura della Repubblica autorizzava una perquisizione anche nella camera di un albergo di Ravenna dove E. Micheli si trovava alloggiato. Nella camera non veniva rintracciato niente di interessante mentre sul camion di proprietà di Micheli posteggiato poco distante veniva trovata una pistola calibro 7.65 non denunciata. Il Micheli veniva immediatamente arrestato e condotto a Firenze.

Audi 80 1300 o 1600 cc. risparmiare con una vettura di lusso PRONTA CONSEGNA anche questa è una VOLKSWAGEN IGNESTI FIRENZE Via Pratese - Tel. 373.741 Viale Europa 122 - Tel. 682.305









I problemi della piccola e media industria nel Senese

Nella cooperazione l'alternativa delle vetrerie di Colle V. d'Elisa

Un settore estremamente polverizzato - Dare più potere alle regioni - Necessità di mutui agevolati da parte delle banche locali, per ridare respiro alle imprese - Proposto un consorzio per le vendite e gli acquisti

SIENA, 3. I problemi della piccola e media industria e dell'artigianato in Toscana sono diventati negli ultimi tempi negli imprenditori preoccupanti. In provincia di Siena, assumono caratteristiche ancora più negative, dato che per il debole tessuto economico nel quale le piccole e medie aziende si inseriscono, anche i settori più stabili nella produzione e nel mercato riescono più a reggere. Di fronte a questa situazione il nostro giornale si è fatto promotore di alcuni incontri con le direzioni di questo settore per discutere sul loro problemi e le loro prospettive.

In questo senso dunque si auspica una profonda moralizzazione dello stato ed un utilizzo delle risorse del paese più corretto. Vi è necessità inoltre di una programmazione economica e di un conseguente aiuto alle imprese per quadrare meglio il futuro e lo sviluppo della produzione e del mercato. Un particolare problema è quello delle esportazioni. «Le nostre aziende - ci dice Ravanello - avrebbero bisogno di aiuti in tutti i sensi dallo Stato, invece, noi abbiamo un istituto per il Commercio con l'Estero che non funziona assolutamente». Perciò si ritiene indispensabile e più rispondente alle esigenze attuali dare più poteri alle regioni. «Ritengo - afferma ancora Ravanello - che essendo le piccole e medie industrie talmente diversificate in tutta l'Italia, difficilmente possono essere coordinate e aiutate da uno Stato centralizzato, meglio lo può fare la regione, perché è molto più a conoscenza di realtà dei problemi della piccola e media industria. Quindi, per noi, una produzione concorrenziale nel MEC della nostra industria, è il fatto che l'Italia nelle comuni-

tà europee, è il paese che ha il più alto costo di oneri sociali per le imprese, a cui non corrispondono elevate prestazioni dello Stato nei confronti dei lavoratori. Franco Brogi, socio della ditta VILCA, si è soffermato invece più specificamente ad analizzare la situazione delle aziende del vetro, ricordando come esse siano sorte nel passato come imprese a carattere prevalentemente familiare e che poi si sono sviluppate fino ad assumere la fisionomia di industrie. Attualmente, afferma Brogi, vanno incentivate tutte le forme di partecipazione e alle scelte dell'azienda, forme di partecipazione anche agli utili. «In questo settore - ha ricordato - le forme di cooperazione sono anche più adatte al tipo di maestranza, si tratta infatti di operai altamente qualificati, essendo essenziale la produzione del vetro di Colle fatta a mano».

Si tratta cioè del cosiddetto vetro soffiato che permette di fare produzioni molto più limitate, ma molto più preziose, e che non ci consente di fare un'industria produttiva. Fernando Panelli, che rappresenta la cooperativa Cristalloop nella quale tutti i lavoratori sono soci, nessuno escluso (anzi questa norma è stata fissata perfino nello statuto), ha detto che in effetti con questa forma di gestione della azienda si può meglio far fronte ai problemi, anche se la difficoltà è non anche per le cooperative. «Per mettere in condizioni le aziende del vetro di Colle di riprendere il lavoro - ha affermato Panelli - occorre che il Monte dei Paschi e le banche, che operano nel nostro campo, concedano mutui agevolati e che non ci facciano pagare interessi troppo alti che incidono poi negativamente nel costo di produzione. Tanto per dire una delle piccole e medie aziende ha lavorato per le banche. Nelle cooperative si riesce meglio a far fronte alla situazione, perché ci sono sacrifici di più; ma manca l'assistenza tecnica e commerciale, manca qualsiasi tipo di agevolazione. Panchi ha quindi lanciato una proposta: quella della costituzione di un consorzio fra tutte le aziende del vetro per contrattare, al di fuori dei canali di vendita. A questa idea si sono mostrati tutti d'accordo, senza nascondere anche difficoltà soggettive che dovranno essere fatte tutto il possibile - ha continuato Panelli - e forse ci riusciremo; resta comunque questa strada che esse potranno diventare anche irripetibili».

Sul tema «I ragazzi e l'ambiente»

Mostra di disegni al circolo ARCI di Isola S. Miniato

La rassegna, che è stata aperta il 24 dicembre scorso, si chiuderà il 6 gennaio - Vivo successo dell'iniziativa



Un aspetto della mostra.

Una mostra di disegni realizzati da bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie conclude, al circolo ARCI di Isola di San Miniato, una interessante serie di iniziative portate avanti, in questi mesi, dalla sezione del PCI con l'impegno di tutti i compagni e i giovani di altre forze democratiche. Il lavoro più vasto

e politicamente più qualificante ha riguardato una indagine conoscitiva sulle condizioni di vita e di lavoro della donna, con particolare riferimento al lavoro della casa e degli ambienti di lavoro. In questo ambito sono stati attentamente esaminati con le madri-lavoratrici i problemi dell'infanzia, anche in relazione all'attività che le donne sono chiamate a svolgere negli organismi rappresentativi della scuola. Dai risultati dell'indagine sono scaturiti importanti elementi per il lavoro futuro non solo della sezione del partito, ma anche del consiglio di frazione, in rapporto agli interventi che dovranno essere predisposti dall'amministrazione.

**Culla**  
La casa del compagno Marco Caracci, segretario della Federazione lucchese del PCI, è stata allietata dalla nascita del figlio a cui è stato dato il nome di Nicola.

**Sottoscrizione**  
In ricordo del fratello e della figlia Tina, il compagno Carlo Villani ha sottoscritto 40.000 per l'UNITA'.

**Offerta speciale liquori**  
(riservata agli sposi)  
Branca Stravecchio Stock 84 Vecchia Romagna Riserva Oro Pilla L. 2.000

**Offerta speciale liquori**  
(riservata agli sposi)  
Rabarzuca Bianco Sarti L. 1.500

**Offerta speciale liquori**  
(riservata agli sposi)  
Vermouth Martini Spumante Martini L. 800

**Offerta speciale liquori**  
(riservata agli sposi)  
Jegermeister L. 2.200

**Offerta speciale liquori**  
(riservata agli sposi)  
Cintendur L. 3.000

**Lo sci sempre più uno sport di massa**

La mostra di disegni dei bambini - che si è aperta il 24 dicembre - ha riscosso un vivo successo anche a livello comunale. Vi sono esposti lavori scaturiti dalla libera fantasia e dallo spirito di osservazione dei ragazzi verso l'ambiente che li circonda: la natura e la sua scuola, il lavoro nei campi o in fabbrica. A chiusura della mostra, i compagni della sezione e del circolo ARCI di Isola festeggeranno tutti i bambini che vi hanno preso parte, con la proiezione di un film per ragazzi.

I CINEMA IN TOSCANA

**AREZZO**  
CORSO: L'ingenuità  
ODEON: Basiliana Superstar  
POLITEAMA: La licenza  
pari un pollo  
SUPERCINEMA: Un genio due comari un pollo  
TRIONFO: L'anatra all'erancia  
APOLLO (Foligno): Spettacolo di varietà  
DANTE (Sansepolcro): Amici miei  
PRINCIPE (Livorno): La poliziotta

**PISA**  
ARISTON: L'anatra all'erancia  
ASTRA: Centocinquanta  
MIGNON: Divina creatura  
ITALIA: Una sera d'incontrammo  
NUOVO: Detective Harper: acqua alla gola  
ODEON: Il padrone e l'operaio  
LANTERI: Domani: Parola di salute  
e la tua vedova... parola di Epi-  
demio  
ARISTON (San Giuliano Terme):  
Gioco da ragazzi

**EMPOLI**  
EXCELSIOR: Vizi di famiglia  
LA PERLA: L'anatra all'erancia  
CRISTALLO: Il gatto mammon

**POGGIBONSI**  
POLITEAMA: Rollerball

**SIENA**  
METROPOLITAN: Il padrone e l'operaio (dal 3 al 5)  
SMERALDO: Son tornate a fiorire le rose (dal 30 al 2)

**COLLE V. D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Noi non siamo angeli  
e AGOSTINO: La parola di un tu-  
rleggio... è legge  
PISCINA OLIMPIA: Ore 16 danze con i Vulcani

**PONTEREDERA**  
ITALIA: Pasqualeino settebelle  
MASSIMO: I tre giorni del condor  
ROMA: Qui comincia l'avventura

**GROSSETO**  
ASTRA: E io lo dico a Zorro  
ODEON: L'anatra all'erancia  
SPLENDOR: Lo squallido  
MODERNO: I tre giorni del condor  
MASSIMO: Attenti al bulgione  
EUROPA: Los Angeles 50 distretto di polizia

**AULLA**  
NUOVO: Piano il telefono  
ITALIA: Robin Hood

**THE BRITISH SCHOOL**  
Nuovi corsi per adulti e per bambini stanno per iniziare

Via Grande 82 (di fronte alla Gran Guardia) Telefono 36332 - LIVORNO

LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119  
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla vostra attenzione:

Table with 2 columns: Description of materials and their prices. Includes items like Gres rosso 75x15, Rivestimenti 15x15, etc.

ACCORRETE E APPROPFITATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE II  
Ogni acquisto sarà un vero affare - Nel Vostro interesse  
VISITATECI II VISITATECI II

Gioco scoperto dell'on. Speranza

L'onorevole Edoardo Speranza, esponente di primo piano della destra DC fiorentina, ha scritto un durissimo attacco contro l'accordo raggiunto dalle forze dell'arco costituzionale (PCI, DC, PSDI, PRI) per la elezione unitaria dei rappresentanti della regione negli organismi di controllo sugli atti degli enti locali.

La attività di organismi (quelli di «controllo» appunto) alla cui costituzione ed alla cui attività il partito ha contribuito in maniera determinante.

Nuovi strumenti urbanistici a Sorano

GROSSETO, 3. Nella ultima seduta consiliare la Giunta di sinistra del comune di Sorano ha proposto al Consiglio il regolamento degli incarichi per la formulazione del piano regolatore generale e dei piani particolareggiati in attuazione del ripartito consuntivo dei centri storici di Sorano e di Castelottieri.

Uno «show» dell'on. Biagioni

LUCCA, 3. L'Unità di domenica 28 dicembre riferiva, nelle pagine centrali, che Biagioni, che stanno emergendo nel complesso quadro politico della Garfagnana, dove si evidenziano i segni di una «scottatura» delle vecchie contrapposizioni e, al tempo stesso, si manifesta l'usura delle pretese integraliste, mentre si realizzano un terreno di iniziativa al quale concorrono, nell'esaltazione del pluralismo politico e sociale le varie componenti della società civile garfagnana.

Offerta speciale liquori

Offerta speciale liquori (riservata agli sposi)  
Branca Stravecchio Stock 84 Vecchia Romagna Riserva Oro Pilla L. 2.000

Offerta speciale liquori

Offerta speciale liquori (riservata agli sposi)  
Rabarzuca Bianco Sarti L. 1.500

Offerta speciale liquori

Offerta speciale liquori (riservata agli sposi)  
Vermouth Martini Spumante Martini L. 800

A RICHIESTA ancora una settimana di PROROGA A MASSA CENTRO

FATAM DI VERCESI

VIA CRISPI, 9 (di fronte Esattoria Comunale)

COMUNICA che 970 PELLICCE PREGIATE FIRMATE E DI ALTA MODA

Provenienti dai mercati esteri, causa SVALUTAZIONE NEI CAMBI MONETARI E MANCATI CONTRATTI DI VENDITA, VENGONO CEDUTE direttamente al PUBBLICO con procedimento URGENTE di vendita con il più alto sconto mai praticato

dal 30% al 60% ed è vero!!

Table with 4 columns: Valore reale, Prezzo, Valore reale, Prezzo. Lists various fur products and their prices.

N. B. - Grandioso lotto pellicce di visone modelli favolosi 75-76 CON LO SCONTO DEL 60%

OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVIENE A MASSA CENTRO

in VIA CRISPI, 9 (di fronte Esattoria Comunale) da FATAM di VERCESI

Uno «show» dell'on. Biagioni

Castelnuovo e Barga, in primo luogo, poi fra le due realtà, Garfagnana e Valle del Serchio, si debba andare sempre più a forme di integrazione e cooperazione che sviluppino i servizi pubblici e sociali a vantaggio delle intere popolazioni, le cui esigenze, troppo spesso, sono state disattese e mortificate dal modo di governo democratico.

Offerta speciale liquori

Offerta speciale liquori (riservata agli sposi)  
Branca Stravecchio Stock 84 Vecchia Romagna Riserva Oro Pilla L. 2.000

Offerta speciale liquori

Offerta speciale liquori (riservata agli sposi)  
Rabarzuca Bianco Sarti L. 1.500

Offerta speciale liquori

Offerta speciale liquori (riservata agli sposi)  
Vermouth Martini Spumante Martini L. 800

Offerta speciale liquori

Offerta speciale liquori (riservata agli sposi)  
Jegermeister L. 2.200

Informazioni SIP

Incorporo della rete di Badia Prataglia nella rete urbana di Poppi

La SIP informa che il 1° gennaio 1976, in applicazione delle modifiche di struttura del distretto telefonico di Arezzo stabilite con Decreto Ministeriale del 18/11/1974, la rete di Badia Prataglia sarà incorporata nella rete urbana di Poppi e quindi il traffico svolto fra le due località passerà dalla tariffa settoriale a quella urbana di L. 37 per comunicazione.

Per gli abbonati della attuale rete di Badia Prataglia, appartenente al 2° gruppo (retti fino a 500 abbonati) entrano in vigore dal 1° gennaio i canoni base trimestrali di abbonamento delle reti di 1° gruppo, pari a L. 5.500 per la categoria B, a L. 12.500 per la categoria C e a L. 9.375 per le imprese artigiane e i coltivatori diretti.

Altri elementi della politica telefonica sono i caduti di fronte alla evidenza dei fatti. Per i ragazzi l'on. Biagioni è ricorso allo «show» di fine d'anno. Sperimentando, in modo da garantire la detestabile per gli interessi delle popolazioni.

Umberto Sereni

# Il sindaco tra i lavoratori



L'incontro del sindaco Valenzi coi lavoratori della pasticceria Fiorentina nel laboratorio presidiato per impedire la liquidazione dell'azienda

# Solidarietà coi 106 della Fiorentina che lottano per difendere il posto

Ieri nel laboratorio della pasticceria presidiato dai lavoratori c'è stata anche un'assemblea con il senatore Fermariello e con l'assessore comunale De Marino - Un volantino diffuso dai comunisti della sezione Centro

# 80 operai licenziati alla Dacon di Grumo Nevano

La Dacon tessili, fabbrica di Grumo Nevano produttrice di abbigliamento, ha licenziato 80 lavoratori ed è ora occupata dai lavoratori che si battono in difesa del posto di lavoro. La lettera di licenziamento è arrivata il giorno 30 dicembre, mentre gli operai erano in ferie (sarebbero dovuti tornare al lavoro il 7 gennaio). La motivazione del padrone è «mancanza di commesse». Una motivazione che suona strana in quanto la fabbrica ha lavorato regolarmente fino al 17 dicembre, quando cioè sono iniziate le ferie.

L'atteggiamento del padrone, poi, è ancora più assurdo se si considera che, invitato dalla giunta comunale di Grumo Nevano ad un incontro con i lavoratori, non ha voluto presentarsi rifiutando così ogni dialogo.

# Al magistrato durante l'interrogatorio nel carcere di Poggioreale LA MOGLIE DELL'INGEGNERE FORNISCE LA SUA «SPEGAZIONE» DEL DELITTO

Disposte dal sostituto procuratore Di Pietro ulteriori indagini sull'assassinio del tecnico dell'Aeritalia - Non ancora rintracciato l'amico della donna, sospettato dagli inquirenti di aver avuto un ruolo determinante nella vicenda

Assistita dal suo legale di fiducia, Antonia Vigo la moglie del giovane ingegnere assassinato martedì scorso nel appartamento di via Domenico Fontana, è stata interrogata ieri sera dal sostituto procuratore della Repubblica Dott. Lucio Di Pietro. La donna, rinchiusa nel carcere di Poggioreale in stato di fermo, perché fortemente indiziata di concorso nell'omicidio del marito e di concorso nel tentativo omicidio del rapresentante di commercio Armando Branzoli che quella tragica sera ospitava la coppia nel proprio appartamento.



Antonietta Vigo Gaetano Rapisarda

# Vavassori alla Concessionaria G. Ferrara



Ecco Giovanni Vavassori mentre riceve le chiavi della propria Renault 5 TL consegnatagli dal sig. Giuseppe Ferrara titolare della omonima concessionaria in Via Caravaggio, 186 NAPOLI

**FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE S.p.A.**  
80133 NAPOLI  
VIA ALCIDE DE GASPERI, 55 - TELEFONI: 322.921 - 315.232 - 310.116  
Mandatari per acquisti e vendite - Valutazioni Immobiliari - Amministrazioni

**LA NEVE CADE... E' il momento di fare una visita al residence**  
**«VILLA AREMOGNA» (Roccaraso)**  
(APPARTAMENTI BIVANI - MUTUO - FACILITAZIONI)  
per desiderare di vivere le suggestive ore invernali nel calore del più accogliente e moderno ambiente della zona  
La FIMI S.p.A. vi aspetta il sabato e la domenica sul posto

**FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE S.p.A.**  
80133 NAPOLI  
VIA ALCIDE DE GASPERI 55 - Telefoni 322921 - 315232 - 310116  
Mandatari per acquisti e vendite - Valutazioni Immobiliari - Amministrazioni

**AI RESIDENCES «I GEMELLI» PESCOLOSTANZO via S. Vito**  
**CON SOLI 5.000.000 IN CONTANTI**  
un « residence » in montagna tra sole, aria, neve e tanto verde per tutte le vacanze.  
**APPARTAMENTI BI-TRIVANI**  
45% mutuo - 35% dilazioni - 20% contanti  
**VISITE SUL POSTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA**

**SOLO la MOBILI RICCIO**  
LA PIU' BELLA ESPOSIZIONE DELLA CAMPANIA  
**VI OFFRE**  
la più vasta e qualificata gamma di camere Soggiorni - Salotti - Mobili antichi d'Arte Camere per bambini - Tappeti e tutto quanto possa servire per arredare la vostra casa  
**PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI**  
VISITATECI - NE RIMARRETE ENTUSIASTI  
ANNO NUOVO MOBILI NUOVI

# Iniziativa della Provincia per il turismo nelle zone interne

L'amministrazione provinciale di Napoli, su proposta dell'assessore alla agricoltura, compagno Adolfo Stollato, ha istituito un ufficio di studio nel campo del turismo e della agricoltura per dare così attuazione alla legge regionale del 5 giugno 1975.

# Domani conferenza stampa dei sindacati

Nel salone della via Pignatelli alla Riviera di Chiaia avrà luogo, domani mattina alle 11, una conferenza stampa della segreteria della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL.

# PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggi domenica 4 gennaio 1976 Onomastico: Tito

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati vivi 128, nati morti 3, matrimoni religiosi 9, matrimoni civili 4, decreti 74.

**CAMBIA IL COMANDANTE AL LEGIONE CARABINIERI**  
Il colonnello Ennio Piero Forcietta il 9 gennaio prossimo lascerà il comando della legione dei carabinieri di Napoli per assumere quello della legione dei carabinieri di Roma. A sostituirlo è stato designato il colonnello Francesco Telesio, già comandante del secondo reggimento dei carabinieri d. Roma.

**LUTTO**  
È deceduto il compagno Antonio Capuozzo, padre del compagno Pietro, membro del comitato direttivo della sezione di Sant'Arcangelo. Ai funerali tutti giungano le più sentite condoglianze dei comunisti napoletani e dell'Unità.

**LUTTO DEL COMPAGNO D'AGOSTINO**  
Si è spento il compagno Luigi D'Agostino, padre del segretario della Camera del lavoro di Pomigliano d'Arco Francesco. Al compagno

Per un'abitazione in linea coi tempi.  
**linea mobili gargiolo**  
Via delle Repubbliche Marinare 340 NAPOLI - tel. 7527698

**ALGER** Unica Sede c/sò umberto 175 napoli

un nostro Cliente ha già VINTO una **PEUGEOT 104 L**

**!occhio** ALLA NUOVA

**occasione gratis** Moto Yamaha 350 cc Dipinto di P. Grossi Dipinto di Jenny Enciclopedia 10 volumi

estrazione il 6 gennaio

TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO **ALGER** PREZZI BASSISSIMI

Aumenta la pressione delle popolazioni per mettere fine al loro grave disagio

# Sorrentina: non si sa ancora quando potrà essere riaperta al traffico

Il giorno 9 gli organi tecnici comunicheranno il parere definitivo - Il Pci fa una serie di proposte precise in favore delle popolazioni della zona - Ieri incontro in prefettura con gli amministratori dei Comuni della penisola - Il 7 si terrà un convegno a Vico Equense - Un ordine del giorno del Consiglio comunale di Vico

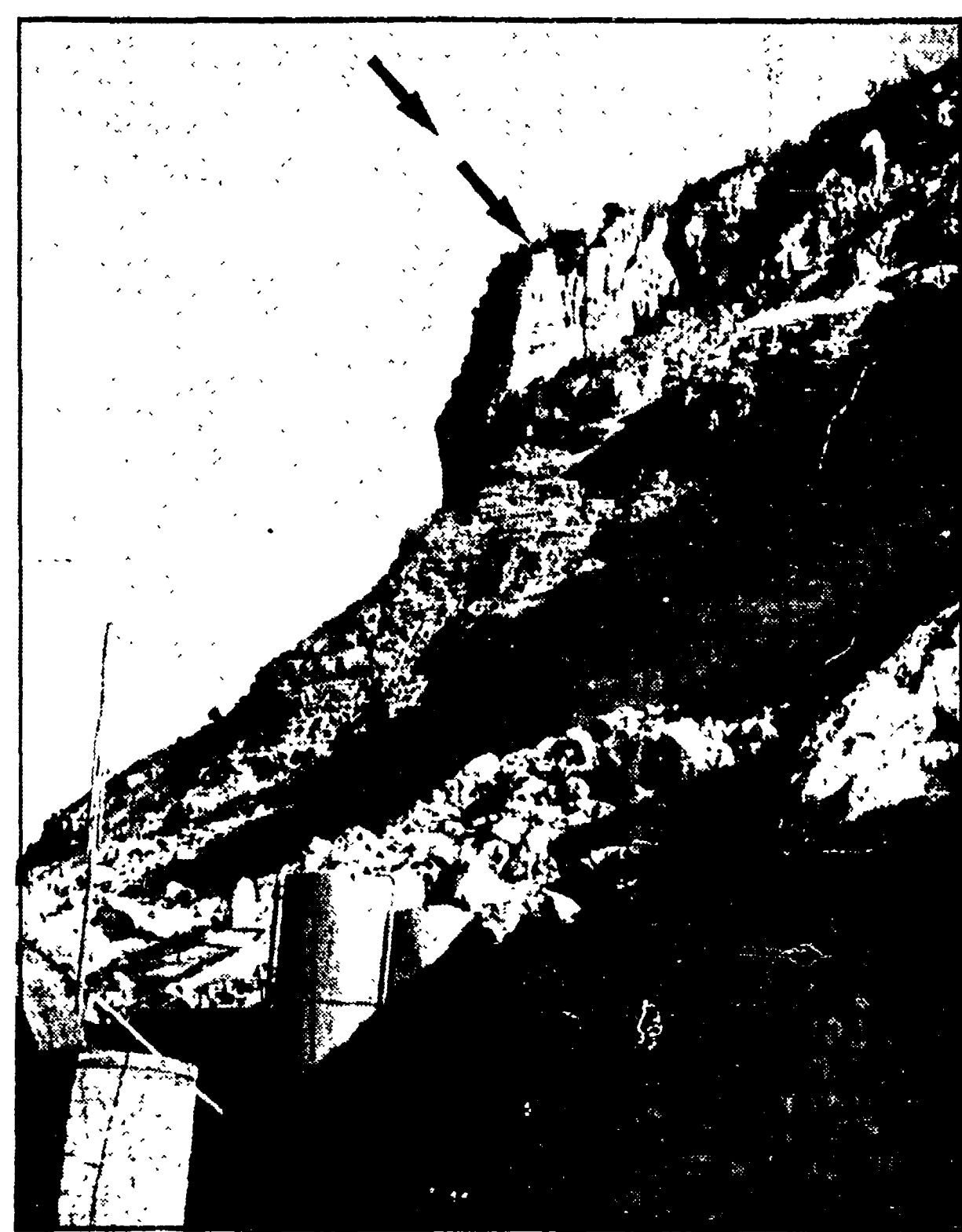
L'ANAS ha reso noto in via ufficiosa (soltanto il 9 verrà comunicato il parere degli organi competenti) il risultato di un sopralluogo dei tecnici sul luogo della frana in località «Bikini» che blocca da settimane la statale Sorrentina. Dal sopralluogo non vengono indicazioni tali da permettere di avere date precise circa la data di riapertura della strada. Il problema, dicono i tecnici, è di «scorrere» con impiego di esplosivi e mezzi meccanici il ciglio della cava per una fascia larga almeno una ventina di metri. Si tratta insomma, come primo atto, di far saltare il costone di roccia che si vede nella fotografia e che è gravemente lesionato. Bisogna tener presente però che un grave pericolo è presentato anche dai massi che si trovano al fronte della cava e sul quali dovrà intervenire appena risolto il problema del costone lesionato.

Da queste analisi tecniche, comunque, risulta chiaro che l'opera di riassetto della strada sarà certamente lunga e laboriosa. Intanto un largo fronte unitario di lotta si sta creando in difesa degli interessi delle popolazioni della penisola Sorrentina in questo momento di disagio e al fine di evitare in futuro altri disastri così gravi del territorio. I rappresentanti delle sezioni comuniste della penisola Sorrentina, insieme ai parlamentari ed ai consiglieri regionali, provinciali e regionali del Pci, hanno elaborato un documento alla fine di un'attiva tenuta venerdì a Meta di Sorrento, in cui si fanno una serie di proposte. In particolare si è deciso di intervenire presso la giunta regionale ed il governo per la riapertura in tempi brevi della statale 145, per intensificare e rendere ordinati i servizi di trasporto di emergenza

za via mare e via terra, per approvare e finanziare in tempi brevi il piano di riassetto del territorio sorrentino-amalfitano iniziando l'esecuzione delle opere previste con speciale riferimento alla nuova strada dorsale. Il Pci chiede inoltre che vengano prese misure immediate in difesa dell'agricoltura, realizzando un piano di sistemazione idrogeologica, e a favore dei lavoratori, inoccupati e licenziati nonché delle attività turistiche e commerciali.

Queste richieste necessitano però di forti iniziative unitarie dei Comuni, delle forze politiche e sindacali e di tutti i cittadini. A tale scopo i comunisti propongono riunioni di emergenza di tutti i consigli comunali della zona, la costituzione di un comitato permanente di difesa della penisola Sorrentina, di realizzare contatti urgenti e concreti con gli organi competenti nazionali e provinciali, e di far sì che il partito ritenga che sia importante adottare misure di intervento che, sviluppandosi gradualmente ed in modo articolato, possano sfociare in un'ampia manifestazione unitaria che impegni l'intera popolazione della penisola Sorrentina.

Nella linea dell'impegno unitario per risolvere il problema dell'assetto del territorio della penisola Sorrentina, è stato fissato per il giorno 7 gennaio nella sede dell'Azienda del turismo a Vico Equense, un convegno con la presenza di tutte le amministrazioni comunali della penisola, delle organizzazioni sindacali dei partiti democratici, delle organizzazioni di categoria, dei parlamentari della zona. Intanto, per il giorno 5, è stato fissato un incontro dei sindaci della zona con il ministro Andreotti per discutere dei finanziamenti necessari all'istituzione di ser-



Frana sulla Sorrentina: sotto gli impianti e le attrezzature dello svincolo di Vico E. della impresa CoCecCo

Incaute dichiarazioni

## Il socialista Quaranta e la «verifica» a Salerno

SALERNO. 3. La necessità improrogabile di una tempestiva svolta nelle amministrazioni legate all'entesa del 2 agosto, è il tema centrale, a Salerno del dibattito politico. La stessa eco sulla stampa delle dichiarazioni del segretario della federazione del Pci, Franco Fichera, conferma la necessità di introdurre in tutti i principali enti della provincia un «modo nuovo di governare». Del resto questo e non altro è il senso della «verifica» chiesta per il Comune e la Provincia tra tutti i gruppi consiliari dei partiti dell'entesa.

Di qui il rilancio, da parte del sindaco di Salerno, Clelio Darone, di un attivissimo sottopunto, oltre che l'invito, tutto teso come è a chiudere al più presto la «verifica» senza aver nulla verificato. La verità che Clelio non vuole intendere è che non vi è alcuna possibilità di buon governo se ci si estranea dallo sforzo unitario di tutti i partiti democratici e che nessuna copertura ci può essere ad un sindaco che si opera per l'instaurazione del «modo nuovo» dell'entesa democratica, presentandosi addirittura al consiglio con dichiarazioni programmatiche sue e persona che, verificando in tal modo il lavoro unitario svolto dall'apposita commissione consiliare insediata all'indomani dell'entesa del 2 agosto. La verità è che per governare Salerno non occorre qualche aggiustamento formale ma il dispiegarsi completo di una volontà politica nuova, cui seguano atti e fatti conseguenti. In tal senso la «verifica» aperta — come ha confermato anche il capogruppo del Pci al Comune di Salerno, De Gennaro — è un atto doveroso ed indispensabile per giungere ad un programma e ad un governo che siano realmente espressione dell'entesa democratica. In questo clima, in cui è evidente l'urgenza di cambiamenti, ha destato sorpresa una singolare dichiarazione che «Il Mattino» di oggi attribuisce al deputato socialista Quaranta.

Smentendo fatti evidenti a tutti l'onorevole Quaranta, infatti, dichiara che «tra il Pci e la Dc non esistono problemi né sugli uomini né sul programma». L'onorevole Quaranta inoltre attribuisce al Pci la volontà della «verifica» e non — come è accaduto in una realtà — una esigenza maturata in tutti i gruppi consiliari democratici a seguito di un'oggi presentato dal Pci, Pri, Dc al Comune e alla Provincia, davanti ad una evidente situazione di crisi e di impasse politico-amministrativa. L'onorevole Quaranta aggiunge che due mesi non sono sufficienti per dare un giudizio sulla validità delle giunte.

dal 7 gennaio 1976

## RADICE

SAEDI DI FINE SERIE

Calzature di GRANDI MARCHE

Bally, Zenith, Alexander, Taverna, ecc.

Le nostre porte hanno un solo difetto sono INIMITABILI

IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO NEL SETTORE

## hi-fi center

ELETRONICA MERIDIONALE VIA DEI MILLE, 67

presenta a prezzo speciale sistemi

ALTA FEDELTA'

## PIONEER

ORGANI Thomas A SOUND FOR EVERYONE

A PARTIRE DA LIRE 587.000

DIAMOSTRAZIONI PRESSO ELETTROTECNICA MERIDIONALE VIA DEI MILLE 67 NAPOLI

## Rinviato il recupero dei pezzi archeologici

# La Grotta azzurra ha detto no

Gli esperti hanno deciso di rimandare l'operazione a quando le condizioni del mare lo permetteranno

Ieri mattina fotografi, giornalisti, politici e militari e tanti turisti si sono dati appuntamento alla Grotta azzurra per assistere al recupero di alcuni reperti archeologici. La lunga attesa, però, non è stata premiata: le cattive condizioni del mare hanno convinto gli esperti della necessità di rimandare l'operazione. Il recupero di ieri doveva essere l'operazione finale di giorni e giorni di ricerche e di lavoro nei fondali della grotta. Da circa venti giorni, infatti, una équipe fatta di subacquei del corpo speciale dei carabinieri e di appassionati del «Centro studi subacquei» sta cercando di portare in superficie tutti i reperti giacenti sul fondale. Si tratta di una statua del peso di quattrocento o seicento chili e di altri dodici «pezzi» busti di statue, monete, tegole. Nel corso di queste recenti immersioni è stata trovata anche una strana conchiglia che fino ad ora si riteneva tipica solo dei mari del Giappone.

L'azione di recupero è stata illustrata dai protagonisti — nonostante il momentaneo insuccesso — nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nei locali della Azienda autonoma di turismo di Capri. I reperti archeologici una volta recuperati, i fondali dovevano essere agganciati a dei palloni che li avrebbero sollevati quel tanto necessario per trasportarli fuori della grotta dove una «ciancola» (tipica barca di pescatori) li avrebbe recuperati. Le cattive condizioni del mare di ieri, però, non garantivano la stabilità necessaria alla barca per cui si è deciso di rimandare l'operazione, che quindi, si è

fermata all'aggancio dei palloni. L'azione di recupero è resa ancora più difficile proprio dalle caratteristiche della grotta: una cavità lunga 52 metri e larga 32. La difficoltà più grande che ha detto il capo équipe dei carabinieri maresciallo Cozzolino — era data dalla mancanza di luce ma tecnici della televisione hanno allestito un perfetto impianto elettrico a 18 metri di profondità. Gli altri componenti della équipe sono i brigadieri Russo e De Lucia e i carabinieri Latini e Mascolo. Per il centro studi subacquei invece sono impegnati Di Stefano, Cerola, Rosello e Carotenuto. Quelli che dovevano essere recuperati per primo sono i primi reperti archeologici trovati nel fondo della grotta. Nel 1964 infatti furono recu-

## LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

- CASTELLAMMARE DI STABIA VIA MANTIELLO VIALE EUROPA
- PORTICI VIA LIBERTA' CORSO UMBERTO
- NAPOLI VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

● Per informazioni e trattative: ● Uffici della Società - Via Cervantes, 55 - NAPOLI ● Telefoni: 22.23.50 - 22.23.90

NON E' UN

# FALLIMENTO

MA UNA VERA ED UNICA VENDITA DI

# REALIZZO

PELLICCE PREGIATE E TAPPETI PERSIANI.

come da circolare 1198 e aff. Consiglio di Stato 23-6-58

## RIBASSATI DI OLTRE IL 50%

in VIA S. BRIGIDA, 61

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e autenticità

ALCUNI PREZZI E TIPI ORIENTATIVI

PELLICCE PREGIATE		TAPPETI PERSIANI	
valore	realizzo	valore	realizzo
Lapin pelliccia	140.000	Bukara Kashmir 216x126	210.000 105.000
Lapin castorino	230.000	Preghiera scendilette	95.000 47.000
Capretto pelliccia	260.000	Serabend	155x107 180.000 90.000
Cavallino persiano	380.000	Baktiar	151x102 180.000 90.000
Montone Iontrato G.	300.000	Mazlagan	165x110 180.000 90.000
Visione saga	1.400.000	Hamadan	210x136 250.000 120.000
Visione canadese	1.700.000	Kashmir	337x 61 290.000 145.000
Visione can. trasp.	2.200.000	Ereke seta	130x 89 200.000 95.000
Visione cod.	480.000	Teeran	157x 98 200.000 95.000
Visione zaffiro G.	800.000	Agri	165x 98 200.000 145.000
Persiano G. rit.	240.000	Kashan	230x125 300.000 260.000
Persiano zampe	300.000	Tebzir	235x140 600.000 300.000
Persiano pelle mt.	600.000	Isfahan	185x148 540.000 270.000
Castorino argent.	400.000	Meshed	197x 98 280.000 135.000
Castorino	720.000	Anatolia	230x120 420.000 210.000
Rat mousquet	480.000	Melas	219x115 570.000 280.000
Murmel pelle mt.	560.000	Afshar	195x122 440.000 210.000
Opposum giacca	350.000	Bukara Laur	150x 80 75.000 37.000
Foca naturale	980.000	Bellucistan	125x 78 75.000 38.000
Lapin giubbino	50.000	Kazak	280x184 630.000 310.000
Pelli volpe	15.000	Saruk	410x100 700.000 340.000
Pelli martora, zib.	40.000	Biyar	470x110 770.000 380.000
Pelli opossum	30.000	Kashkay	285x220 770.000 380.000
Capelli visione c.	30.000	Hirvan	243x170 620.000 300.000
Colli montone lav. volpe	30.000	Kirman Lavar	253x158 1.480.000 740.000

NAPOLI - VIA SANTA BRIGIDA 61 - Tel. 405164

OGGI INIZIO VENDITA ORE 9

## A S. Leucio del Sannio

# Molti casi di epatite

Colpiti numerosi alunni delle elementari

BENEVENTO. 3. Dopo i primi casi che hanno riguardato alcuni bambini delle scuole elementari, la epatite virale va assumendo ormai, a San Leucio del Sannio, dimensioni quasi epidemiche. Oltre venti sono infatti, le persone colpite dalla malattia. Tende a diffondersi nel cittadina, un grande timore e non solo in quelli che hanno figli che frequentano le scuole. Il timore tocca ogni cittadino, poiché è stato contagiato anche qualche adulto che è fuor: dal mondo della scuola dove si sono avuti i primi colpi. Nonostante questo, le autorità chiamate in causa hanno fatto tutto il possibile per tacere e minimizzare la grave situazione. Per quanto ci riguarda, né le autorità scolastiche né l'amministrazione comunale, né l'assessore all'igiene e sanità hanno fatto nulla per fronteggiare la situazione.

Dopo la comparsa dei primi casi, c'è stata una animata assemblea di cittadini con la partecipazione del sindaco — al quale non furono risparmiati accuse di responsabilità amministrativa per la gestione della direzione didattica e del medico condotto comunale, al termine della quale i rappresentanti degli organi competenti assunsero l'impegno di intervenire

tempestivamente con misure adeguate. Ma l'unica iniziativa presa fino ad ora è stata la disposizione della chiusura per 15 giorni delle scuole elementari, ma con nessun risultato ai fini del contagio. Le misure non possono essere certamente solo queste poiché lo sviluppo e il propagarsi del contagio ancora non è stato ufficialmente accertato. La sezione del nostro partito fa scaturire l'origine della gravissima situazione igienica e sanitaria del paese. Per questo motivo, domani, in una sezione del Pci ha promosso una assemblea di cittadini per discutere sugli indispensabili interventi.

## IL PARTITO

TESSERAMENTO. Ogni a Pomigliano d'Arco inizia la festa del tesseramento (ore 17) indetta dalla sezione di piazza Municipale con spettacolo musicale, mostre e comizio.

Oggi alle ore 18 a Bagnoli assemblea generale degli iscritti con L. Nespoli.

150 ORE. La sezione «Bertoli» di Casa Puntellate rende noto che i 169 studenti lavoratori iscritti tramite la sezione ai corsi delle 150 ore frequenteranno le lezioni presso la scuola media «Coppino».

CORSO IDEOLOGICO. Domani alle ore 18 a cura della sezione Pci di Barra inizia il corso su «Democrazia e socialismo» presso il salone «Repubbliche marinare».

Manifestano inquilini di uno stabile pericolante. Manifestazione di protesta indirizzata a San Giovanni a Teduccio da parte di una cinquantina di persone, abitanti in un fatiscente edificio di via Ottaviano 157. Poco dopo le 18 i componenti le 13 famiglie che abitano lo stabile si sono radunate nei pressi del passaggio a livello della Vesuviana ed hanno alzato i bandi. Il traffico è rimasto bloccato per circa una ora.

Dibattito fra medici e politici sull'articolo 43

Adesioni e consensi a Salerno per l'attuazione della riforma

Nel capoluogo la maggior parte degli ospedalieri ha scelto il «tempo pieno» - La positiva esperienza di un primario anestesista - Responsabilità dc per la grave situazione delle strutture ospedaliere

SALERNO. 3. L'iniziativa del presidente della Provincia compagna Gaetano Pasolino di organizzare un confronto tra i medici salernitani e gli uomini politici sull'entrata in vigore dell'articolo 43 della legge ospedaliera, ha dato luogo ad un interessante dibattito, durato 5 ore. Unica nota veramente stonata è stato l'intervento del deputato repubblicano Ennio D'Amelio, che si è fatto portavoce delle posizioni più arretrate, in difesa di immorali e superati privilegi.

Per il segretario provinciale ANAEO Dello Iorio, contrario ad ogni slittamento della legge, si tratta di avviare finalmente la professione del medico verso un tipo di impegno nuovo che sia più legato agli interessi del cittadino-paziente: a Salerno la maggior parte dei medici ospedalieri ha aderito al tempo pieno; qualche resistenza si è avuta solamente tra i ginecologi. Rimane il problema di un rapido rafforzamento delle strutture ospedaliere.

Ospedali e cliniche Sanità: attesa per una concreta moralizzazione dell'assistenza

La stragrande maggioranza dei medici napoletani e soprattutto l'opinione pubblica, attendono con calma che in sede politica - oltre che nell'ambito delle amministrazioni sanitarie - vengano stabiliti i meccanismi e le articolazioni attraverso cui si può ottenere l'applicazione integrale della legge sanitaria e della relativa norma sull'incompatibilità fra attività ospedaliera e attività in cura privata.

Per un manifesto sulle classi a tempo pieno Il provveditore querela 2 sindacalisti della CGIL

i due compagni sostengono che le nomine degli insegnanti sono avvenute in modo clientelare - Il ministero ha inviato un ispettore

AVELLINO. 3. Il provveditore agli studi di Avellino, dott. Sacca, ha denunciato per diffamazione due sindacalisti della CGIL scuola, i compagni professori Zigarrelli e Varrecchia. Il ricorso alla magistratura da parte del provveditore trae origine immediata da un recente manifesto affisso dalla CGIL - scuola sui muri di tutti i centri dell'Irpinia, ma rinvia, più complessivamente, all'atteggiamento di contrapposizione nei confronti della CGIL tenuto dal dott. Sacca da quando è stato nominato provveditore di Avellino. Nel manifesto in questione si affermava che il provveditore aveva istituito nel quinto circolo di Avellino (via Piave) 4 classi sperimentali a tempo pieno, senza che il suo consiglio di circolo ne facesse richiesta, giacché a-

veva responsabilmente ritenuto che in essa non esistessero le strutture per ospitare. Questa decisione del provveditore - sempre secondo la CGIL - è stata dettata dall'intento, molto poco didattico, di sistemare alcuni maestri raccomandati, che altrimenti sarebbero andati ad insegnare in paesi abbastanza distanti da Avellino. Infatti, bisogna aggiungere, che le nomine di insegnanti per le sperimentazioni del tempo pieno non sono fatte secondo una graduatoria ma sono a discrezione del provveditore. Nel manifesto in questione si affermava che il provveditore aveva istituito nel quinto circolo di Avellino (via Piave) 4 classi sperimentali a tempo pieno, senza che il suo consiglio di circolo ne facesse richiesta, giacché a-

Nuovo circolo dell'Arce Si inaugura domani alle ore 18 un nuovo circolo dell'Arce, Incontra-Arce, che ha sede in via Paladino 3, con l'intervento del segretario provinciale dell'Arce Giuseppe De Marco. Tra le prime iniziative in programma: una tombola parlata in napoletano il 6 gennaio alle ore 20,30 e la proiezione di un film-documento sulla emarginazione degli indiani nell'America del nord, «Processo coercitivo», con la presentazione del film da parte di alcuni tra i realizzatori, Antonio Di Biasi, Arturo Galvanese, Giancarlo Canzanelli.

Minacciosa lettera del preside del Diaz Se ha partecipato alla riunione, e quale atteggiamento abbia assunto in merito alla richiesta di allontanamento del preside Prato; questa richiesta si sono visti recapitare ai insegnanti dell'istituto tecnico «Diaz» in una perentoria lettera firmata, naturalmente, dal preside Prato, il capo di istituto di cui il collegio docente ha chiesto per l'appunto l'allontanamento o quanto meno un procedimento disciplinare.

RISCALDAMENTO COL GAS Impianti monofamiliari di riscaldamento a termoflessione senza danni all'intonaco o ai parati. Notevoli facilitazioni nei pagamenti.

Grave svolta politica a Brusciano A Brusciano è stata eletta la giunta municipale composta da 8 consiglieri del PSI, da 1 consigliere uscito dal PSDI e da 2 consiglieri usciti dalla DC. Sindaco è stato eletto il socialista Terracciano. Questa amministrazione succede alla giunta PCI-PSI nella quale si erano verificati contrasti sulle assunzioni e sulla «167». Su queste questioni il PCI aveva ritenuto indispensabile rompere con la pratica clientelare e di non assumere personale per chiamata diretta; per quanto riguarda la «167» il PCI sosteneva che bisognava procedere immediatamente alla assegnazione delle aree alle cooperative ed all'IACP.

GIANNI ARIANETTO VIA CHIAIA 162-163 - NAPOLI comunica alla sua Spettabile Clientela che dal 3 Gennaio 1976 ha iniziato una VENDITA STRAORDINARIA di

CONCEDONSI rapidamente finanziamenti ipotecari a tassi bancari senza spese iniziali. Telef. 26.48.24

SALDI in abbigliamento maschile e femminile di grandi case estere e nazionali

S'insedia domani il nuovo prefetto Il prefetto Amari lascia oggi la nostra città per la nuova sede di Milano. Domani, s'insedia il nuovo prefetto, che, come è noto, è il dottor Giuseppe Conti.

PROF. LUIGI IZZO Decano e Specialista Dermatologia Università VENERE, URTICARIA, NEVUS, Disturbi e anomalie sessuali. NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.28. Tutti i giorni. SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 227.593 - Martedì e giovedì.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi alla (Società per la Pubblicità in Italia)

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi alla (Società per la Pubblicità in Italia) Via S. Brigida, 68 - Napoli - Tel. 28.48.20 - 28.49.57

LA CITTÀ DEL MOBILE fima... mente mobili a prezzi di fabbrica... IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761158

SCHEMI E RIBALTE

TEATRI CINEMA PRIME VISIONI CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265) Questura sera alle ore 17,30 e 21,30. Mercoledì e Tecla Scarano presentano: «E l'igile» di De Tesceno. DUEMILA (Via della Galta - Telefono 294.074) Dalle ore 18 in poi spettacolo di sceneggiato, Pino Mauro pres.: «Assassino». INSTABILE (Via Martucci, 48 - Tel. 68.50.36) LA FORTE ACCANTO - Circolo teatro (teatro S. Maria degli Angeli, 2) MARCHIATA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426) Dalle ore 17,30, spettacoli di Strip tease. MEDITERRANEO (Mostra d'Oltremare - Tel. 619.221) (Riposo) MOSTRA D'OLTREMARE (Viale Terranova) Ingresso Teatro Mediceo. Domenica alle ore 21,15, La Cooperativa Teatro Libero presenta: «Masaniello», di E. Poiré e A. Pugliese. POLITIANA (Via Monte di Dio 21 - Tel. 401.643) Questa sera alle ore 17,30 e 21,30 N. Aranto e D. Palumbo in: «Mestiere di padre». SANFRANCESCO (Via S. Pasquale - Tel. 405.000) Stasera alle 21,30, La Coop. Nuova del Mare, «Il sole», di L. Compagnone. SAN CARLO (Via VIII, Emanuele III - Tel. 392.745) Questa sera alle ore 18: La Bohème di Puccini. SABBADINO E.T.I. (Telefono 444.500) Questa sera alle ore 18, La Commedia all'italiana. Teatro Uno in: «Napoli immobile», con Antonio Casagrande. SANFRANCESCO (Via S. Pasquale - Tel. 405.000) Questa sera alle 17,30 e 21,30, U. D'Alessio, L. Conte e P. De Vita in: «Il mostro sta bene in salute». TEATRO COMUNICO (Via Portici - Riposo) TEATRO DELLE ARTI (Via Popolare - Tel. 392.745) Stasera alle 21,30, La Cooperativa Teatrali presenta: «Le furberie di Scapino» di Molière. TEATRO DELLE ARTI (Via Popolare - Tel. 392.745) Tagliando sconto sul biglietto di ingresso per lo spettacolo: «Le furberie di Scapino» di Molière. LIRE 500 anziché 1.500. CINEMA OFF E D'ESSAI ARCI RIONE ALTO (Terza serata Mariano Semola) Questa sera alle 20, il Collettivo Teatrale «Contro Cultura» presenta: «O scippo», due tentativi di teatro napoletano. ARCI-UIP-STELLA (Corso Amedeo di Savoia, 210) (Riposo) CINETECA ALTRO (Piazz'Alba n. 30) «Lella», di Stancu Gubric, con Sue Lyon e P. Sellers, sceneggiatura di Vladimir Nabokov. EMBAZZY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) Per le cliniche scale, con M. Mastroianni (VM 14) DR. MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 322.774) Il caso Raoul, con S. Molnar (VM 18) DR. NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371) Andro come un cavallo pazzo, di Arrabal (Ore 17-18,45-20,30-22,30). SPOT - CINELUX (Via M. Ruffa, 5 - Vomero) L'Unica legge in cui credo GIORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309) Sala A: Il Padrino parte II, con Al Pacino. Sala B: Africa Express, con G. Gomma. MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.853) Le dolci zie, con M. Maranzano (VM 18) DR. PLAZA (Via Kerbarer, 7 - Telefono 370.519) Una sera «incontrammo», con J. Donelli. ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588) Vali gorilla, con F. Testi (VM 18) DR. TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Profondo rosso, con D. Hemmingway (VM 14) G. ALTRE VISIONI ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) La divina creatura, con T. Siano (VM 18) DR. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 658.209) Una romantica donna inglese, con G. Jackson (VM 18) S. AFRICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978) Amici miei, con P. Noiret (VM 14) SA. ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Manuzella (VM 18) C. ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) Totò Vittorio e la dolloressa (VM 18) C. AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280) Manuzella (VM 18) C. BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.223) Amici miei, con P. Noiret (VM 14) SA. BOLIVAR (Via S. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) Ficc Storia, con A. D'Elon DR. CAPITOL (Via Marigliano - Telefono 343.469) Doc Savage: l'uomo di bronzo, con R. Ely. A. CASANOVA (C.so Garibaldi, 330 - Tel. 200.441) Gli ultimi giorni di Pompei (VM 18) C. COLOSSEO (Galleria Umberto I - Telefono 416.336) Il vizio di famiglia, con E. Tenech (VM 18) C. DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Mani sporche sulla città, con E. Gould. (VM 18) DR. FELIX (Via Sicilia, 31 - Telefono 455.200) Operazione Costa Brava, con T. Curtis. ITALIANAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444) Cio Pustycal, con P. O'Toole (VM 18) SA. LA PERLA (Via Nuova Agnano - Tel. 760.17.12) La pantera rosa colpisce ancora, con P. Sellers. SA. MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) Tobia il cane più grande che ci sia, con J. Dale. QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Telefono 760.19.32) Yolo, Fabrizi e i giovani d'oggi (VM 18) DR. POSILLIPO (V. Posillipo, 31 - Telefono 769.47.41) L'eroe della strada, con C. Bronson (VM 18) C. SELIS (Via Vittorio Veneto, 271 - Pisciotta - Tel. 740.60.48) Noi non siamo angeli, con P. Smith. SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia - Tel. 332.580) (Non pervenuto) TERME (Via di Pozzuoli - Bagno I - Tel. 760.17.10) Assassino sull'Eiger, con C. Eastwood. VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) Nimi metallurgico, con G. Giannini. SA. VITTORIA Roma violenta, con M. Merli (VM 14) DR. CINEMA A POZZUOLI MEDITERRANEO (V.le G. Marconi, 1 - Tel. 867.22.63) Vali Gorilla, con F. Testi (VM 18) DR. TOLEDO Le dolci zie, con M. Maranzano (VM 18) C. CIRCHI CIRCO JUMBO, via Maritima - Tel. 221413 - 221153 - Grande successo: due spettacoli giornalieri, ore 16 e ore 21. Domenica e festivi 3 spettacoli, ore 10 - 16 - 21. TERZA SETTIMANA DI SUCCESSO AMBASCIATORI UN FILM CHE PIACE AGLI UOMINI E... INCURIOSISCE LE DONNE NESSUNO SINO AD OGGI AVEVA OSATO FILMARE QUESTA STORIA! EMANUELLE NERA KARIN SCHUBERT Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni stile "per l'uomo più..." VIA S. COSIMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM MINIPREZZI ALL'INGROSSO occasioni BEFANA occasioni PANTALONI ragazzo da L. 1.000 GIACCOTTE ragazzo da L. 3.000 CAPPOTTI ragazzo da L. 7.500 ABITI donna da L. 5.000 ABITI uomo da L. 10.000 CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'



Presentate le liste per il congresso regionale

Un profondo travaglio nella DC

Quattro liste ad Ancona, Pesaro, Ascoli, tre a Macerata - Molti leaders democristiani si tengono in disparte - Difficile il processo di rinnovamento - In tutte le mozioni la consapevolezza dell'esigenza di misurarsi con il PCI - Vecchie logiche di potere si affiancano alle novità

Ferve l'attività di partito in vista delle conferenze di organizzazione

Neppure in occasione del periodo comprendente le festività di fine anno vi è stato un rallentamento nell'attività del Partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. Il programma delle scadenze per le conferenze zonali di organizzazione non l'avrebbe consentito.

ANCONA, 3. Stiamo entrando in una fase di lavoro che si caratterizza da questa scadenza.

Per esplicita politica che si sta vivendo nella nostra regione, dopo il 15 giugno con l'intera che sorregge il Governo regionale ed i nuovi rapporti instaurati tra le forze politiche anche a livello di molti Enti Locali, fa guardare alle vicende congressuali con particolare interesse.

E' logico che fra i congressi si assumono notevoli ritorni, e che l'attività politica si svolga in un clima di incertezza, che rispecchia in tutto e per tutto il gravissimo momento economico - fatto di inflazione e disoccupazione - che il Paese attraversa.

Su questo tema, ma anche su tutta una serie di altre questioni, si è sviluppata la partecipazione di migliaia di comunisti e simpatizzanti nei 198 congressi «aperti» di sezione.

Ucciso commerciante ad Ancona

L'anziana vittima, Adolfo Bambozzi, prima stordito con un colpo al capo poi finito con una pugnalata - Gestiva un negozio di ferramenta nel popolare quartiere di Piano San Lazzaro - Sembra, dai primi accertamenti, da escludere l'omicidio a scopo di rapina

Il corpo è stato rinvenuto, cadavere, nel suo magazzino. Da ieri sera, da quando verso le 21 sono stati avvertiti della uccisione del commerciante Adolfo Bambozzi, polizia e carabinieri sono impegnati ad accertare il movente della morte.

reagisce con la forza della disperazione e con tutta probabilità riconosce l'assassino; quest'ultimo allora sferra una pugnalata mortale al costato, si impossessa del denaro (nella eccitazione non si accorge nemmeno della caduta del monete; comunque, non perde tempo a raccogliere) e abbandona senza essere notato da alcuna persona il deposito.

Organizzati dal PCI e dalla FGCI Dibattiti sull'aborto a P. S. Giorgio e P. Recanati. Gli interventi - Un altro incontro, domani, su «Aborto ed emancipazione femminile».

Ancona: come si restaura una chiesa sotto gli occhi dei cittadini

Il tempio monumentale rimarrà aperto al pubblico in una fase dei delicati lavori di ripristino - Un modo per aprire alla collettività la gestione dei beni culturali - Rinvenuti ultimamente mosaici romani e tratti di mura greche



L'interno della magnifica chiesa di S. Maria della Piazza. Si notano nello scavo le vestigia del tempio paleocristiano.

Dopo tanti anni, ieri sera i cittadini di Ancona hanno di nuovo ammirato gli interni della magnifica Chiesa di Santa Maria della Piazza, uno dei monumenti più suggestivi della città collocato nel cuore del vecchio centro, ad un passo dal porto dorico.

Soprattutto col freddo VARNELLIZZATE il Vostro caffè con MISTRA' VARNELLI 46° L'ANICE SECCO SPECIALE. La Distilleria VARNELLI, produttrice anche dei famosi AMARO SIBILLA e RHUM MARTINICA FANTASIA 45° Sup., ricorda alla affezionata Clientela le meravigliose CASSETTE REGALO IN RASO BIANCO E VELLUTO ROSSO.

PRIMULA confezioni advertisement. Includes text: VENDITA ECCEZIONALE NEI NEGOZI, Sconti fino al 60%, Tutto a PREZZI di realizzo nei negozi «PRIMULA». Lists products like LODEN UOMO e DONNA, GIACCONI LANA DONNA, GIACCONI PELLE UOMO, PALETO' DONNA.

- I cinema nelle Marche. ANCONA: ALHAMBRA: Mark il poliziotto, ASTRA: Giubbe rosse, ENEL: Juppy da GOLDEN: Atenti al bullone, ITALIA: Buons fortuna negolare, Bradbury, MARCHETTI: Emanuela nera, METROPOLITANI: I tre giorni del condor, SALOTTO: L'anatra all'arancia, SUPERCINEMA COPPI: L'anatra all'arancia, PIRELLI (Falconara): I quattro dell'apocalisse. PESARO: ASTRA: Stringi i denti e val DUSE: L'anatra all'arancia, MODERNO: Atenti al bullone, NUOVO FIORE: Lo squale. MACERATA: CAIROLI: Il vento e il leone, CORSO: L'isola sul tetto del mondo, ITALIA: Lo squale, EXCELSIOR: Fimpen il goleador, SIERISTERO: La nuora giovane. RECANATI: NUOVO: Val go, PERSIANI: Appuntamento con l'assassino. PORTO POTENZA PICENA: AURORA: Fiamme su New York, ENAL: Piangere... il telefono. ASCOLI PICENO: FILARMONICI: Una sera d'inconferenza, PICENO: Di tre sette ce n'è uno, EXCELSIOR: Mark il poliziotto, VENTIDUE BASSO: L'informiere. SAN BENEDETTO DEL TRONTO: CALABRESI: Lo squale, DELLE PALME: L'informiere, POMPONI: Atenti al bullone.

itaturst L'ESTER, LA VAGGARE. MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO.

PRIMA UN CONFRONTO POI... LE MIGLIORI FIRME DEL MOBILE con SCONTI ECCEZIONALI. GEUSA ARREDAMENTI lecce via daurio 175 tel.28556.

Avviso ANCONA, 3. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Universitaria avverte che dal giorno 12 gennaio si comincerà ad erogare agli studenti aventi diritto secondo la legge n. 30 del 28.2.76 la prima rata del sussidio per il 1975-76.

Importanti scadenze politiche e sindacali all'inizio del 1976

Un mese decisivo per la regione

Giovedì e venerdì prossimo la giunta regionale presenterà le sue dichiarazioni programmatiche mentre si prepara la giornata di lotta per l'occupazione e lo sviluppo - Verso un'astensione comprensoriale per la Perugia mentre si estendono azioni articolate nelle aziende che minacciano i livelli occupazionali

Perugia: quattro zone espropriate per insediamenti produttivi

PERUGIA, 3. Il Comune di Perugia ha iniziato il procedimento espropriativo in 4 zone di insediamenti produttivi. Le zone interessate sono: Sant'Andrea delle Falte, Ponte San Giovanni, Molino Ponte Valceppi e Ponte Felcino. Gli assegnatari delle zone oltre a pagare la quota inerente al valore delle aree debbono versare al Comune una quota per opere di urbanizzazione primaria che il Comune deve realizzare.

PERUGIA, 3. Un mese assai denso di avvenimenti si sta determinando per la nostra regione: potremmo dire, anzi, che gennaio può rappresentare una tappa decisiva per l'assetto futuro dell'Umbria. Il dibattito politico sarà polarizzato dalla sessione straordinaria del Consiglio regionale di giovedì e venerdì prossimi durante la quale la Giunta presenterà le dichiarazioni programmatiche. In connessione con ciò tutto il complesso delle autonomie locali sta elaborando i bilanci. A nessuno può sfuggire l'importanza e la centralità della ultimazione dei bilanci di Comuni, Province e Regione, proprio perché per questa via passerà e sarà in qualche modo modificato l'atteggiamento degli enti locali in ordine alle priorità e ai bisogni economici e sociali delle popolazioni.



Per la Perugia si sta preparando nella zona uno sciopero comprensoriale

serie di piccole e medie aziende (basti qui ricordare il caso della «Pozzi» e della Valigi, ecc.) e ad intere fasce produttive come quelle zone di Marsciano e di Orvieto. Certamente la discussione che si avrà al Consiglio regionale sulle dichiarazioni programmatiche non sarà altra cosa dalla lotta che classe operaia e tutti gli strati produttivi scandinanno con estrema puntualità e determinazione. Gli obiettivi di una nuova e generale espansione sono al centro di quello che viene chiamato «progetto umbro» ed è su questo che si misurerà la disponibilità delle

forze politiche democratiche ad un impegno per la modifica concreta degli attuali indirizzi e tendenze. Il Consiglio generale dell'8 e del 9 e lo sciopero generale saranno dunque i due motivi del mese. Ma accanto a questi non può essere dimenticato che altre lotte e altre battaglie popolari e di massa verranno messe in piedi. Un'astensione dal lavoro a livello comprensoriale è prevista per la questione della IBP perugina nel mentre una serie di scioperi articolati si susseguiranno all'interno dello stabilimento per tutto il mese di gennaio. Rimangono

aperte al tempo stesso le questioni della «Terni», della «Pozzi», della Montefiore e di altre numerose industrie. I nodi stanno venendo dunque al pettine e su questo insieme di problemi - al di là delle soggettive intenzioni - verrà alla luce un confronto tra forze politiche sociali e imprenditoriali depauperato di quanto elemento strumentalistico ma sarà incentrato sui problemi reali e perciò stesso sarà vero. Sarà il che allora si misureranno la volontà di progresso nella direzione di marcare una svolta decisiva per il futuro della regione e una netta

AL FRANTOIO COOPERATIVO DI AMELIA VIA ROMA n. 119 I contadini dei colli amerini associati offrono olio gustoso, salutare e genuino VISITATECI Il Molino Cooperativo di AMELIA invita la cittadinanza a visitare il negozio di via Cesare Battisti n. 128 a Terni. Troverete prodotti di qualità al prezzo giusto.

I CINEMA IN UMBRIA TERNI LUX: Due uomini e una dose PIEMONTE: Roma violenta FIANNA: Cenerentola MODERNISSIMO: Mark il poliziotto spara per primo VERDI: Il padrone e l'operaio POLITEAMA: Un genio due compari un pollo PRIMAVERA: Totò nella fossa dei leoni PERUGIA TURRENO: Lo squato LILLI: I tre giorni del condor MIGNON: Cenerentola PAVONE: L'anitra all'arancia MODERNISSIMO: Lenny FOLIGNO ASTRA: Il padrone e l'operaio VITTORIA: I tre giorni del condor SPOLETO MODERNO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca TODI COMUNALE: Resta pura amore mio

EFFE - 5 s.r.l. il nuovo centro fotocine di AREZZO Tutto per il fotamatore MIRANDA EE 1,4 L. 180.000 CANON f1b 1,7 L. 170.000 ASAHI PENTAX km L. 205.000 OLIMPUS TRIP L. 63.000 ZENSA BRONICA L. 332.000 inoltre un vasto assortimento di prodotti chimici e sensibili delle migliori marche AREZZO - Corso Italia, 37 - Tel. 22725

EDITORI RIUNITI Lettere di antifascisti dal carcere e dal confino

BANCA POPOLARE DI SPOLETO FONDATA NEL 1895 La Banca degli Umbri

Mezzi amministrati oltre 140 miliardi Banca agente per il commercio con l'estero

DOMANI 5 GENNAIO 1976 tornerà ad operare nei locali di proprietà di via Nursina 1, completamente rinnovati e ampliati, la AGENZIA DI CITTÀ DI SPOLETO Tutte le operazioni e i servizi di banca. Moderno impianto di cassette di sicurezza e di deposito per valori ingombranti

EDITORI RIUNITI BATTAGLIA DELLE IDEE E RINNOVAMENTO CULTURALE Atti della sessione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI Roma 13-15 gennaio 1975 Fuori collana - pp. 320 - L. 3.200

stabiliment VACANZE FELICI

TERNI - Inizieranno giovedì, promossi dall'Amministrazione comunale

Incontri con la popolazione sul bilancio '76

La giunta si riunirà con i rappresentanti delle associazioni di categoria e gli ordini professionali presso la sala «Farini» - Un'occasione di impegno e di partecipazione alle scelte amministrative - Un programma intenso - Convocati i comitati direttivi delle sezioni comuniste

CORCIANO - A proposito di una polemica

Necessaria una convenzione per lo sfruttamento delle cave

Presenza di posizione delle sezioni del PCI - L'azione dell'Amministrazione comunale

Grave decisione dell'Ordine dei medici di Orvieto

Una grave decisione è stata presa, in questi giorni, dall'Ordine dei medici di Orvieto. In un manifesto affisso davanti a tutte le farmacie della città l'ordine annuncia che la guardia medica festiva, istituita per concedere a turno a ogni dottore un giorno di festa intrasettimanale, dal primo gennaio dovrà essere retribuita con 7000 lire per le visite festive diurne e 10000 lire per le visite festive notturne (IVA compresa).

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

TERNI, 3

Inizia giovedì prossimo, 8 gennaio, la fase della partecipazione popolare sul bilancio del Comune per il 1976. L'Amministrazione comunale ha indetto, infatti, per giovedì sera, una prima tornata di incontri (a Cesi, Collescipoli, Collestata, Piediluco, Papierno, Torre Orsina) con la popolazione. Giovedì pomeriggio la città lancia la sala «Farini», la giunta municipale al completo si incontrerà, per discutere il bilancio, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali. La giunta ritiene infatti che la partecipazione sul bilancio debba essere una occasione di mobilitazione e di impegno di tutti i soggetti istituzionali disponibili, sui temi della riforma dello Stato e del sistema delle autonomie locali, e in particolare sulla riforma della finanza locale.

E' l'obiettivo di Castagner e Fabbri

Contro le genovesi per vincere

Il Perugia affronta la Sampdoria nella partita della verità. Il confronto con i bianchi cercherà di dire se l'ultima partita persa in casa con la Roma è stata per i grifoni un vero e proprio disastro. La squadra genovese è reduce da due sconfitte consecutive, una delle quali in campo amico. E' chiaro che la compagnia di Bersellini cercherà di riscattarsi, il minimo obiettivo sarà il pareggio, ma un pensiero anche sull'intera posta in gioco e negli intendimenti del trainer ligure.

Immatura scomparsa a Terni della compagna Sorrentino

TERNI, 3. E' deceduta improvvisamente, all'età di 22 anni, la compagna Adriana Sorrentino, medico anestesista dell'ospedale civile di Terni.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

TERNI, 3

Inizia giovedì prossimo, 8 gennaio, la fase della partecipazione popolare sul bilancio del Comune per il 1976. L'Amministrazione comunale ha indetto, infatti, per giovedì sera, una prima tornata di incontri (a Cesi, Collescipoli, Collestata, Piediluco, Papierno, Torre Orsina) con la popolazione. Giovedì pomeriggio la città lancia la sala «Farini», la giunta municipale al completo si incontrerà, per discutere il bilancio, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali. La giunta ritiene infatti che la partecipazione sul bilancio debba essere una occasione di mobilitazione e di impegno di tutti i soggetti istituzionali disponibili, sui temi della riforma dello Stato e del sistema delle autonomie locali, e in particolare sulla riforma della finanza locale.

E' l'obiettivo di Castagner e Fabbri

Contro le genovesi per vincere

Il Perugia affronta la Sampdoria nella partita della verità. Il confronto con i bianchi cercherà di dire se l'ultima partita persa in casa con la Roma è stata per i grifoni un vero e proprio disastro. La squadra genovese è reduce da due sconfitte consecutive, una delle quali in campo amico. E' chiaro che la compagnia di Bersellini cercherà di riscattarsi, il minimo obiettivo sarà il pareggio, ma un pensiero anche sull'intera posta in gioco e negli intendimenti del trainer ligure.

Immatura scomparsa a Terni della compagna Sorrentino

TERNI, 3. E' deceduta improvvisamente, all'età di 22 anni, la compagna Adriana Sorrentino, medico anestesista dell'ospedale civile di Terni.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.

Interventi della Provincia per commercio e artigianato

TERNI, 2. Si è riunita l'altro giorno la commissione provinciale per lo sviluppo economico della Provincia, per fare il punto sullo stato di attuazione delle «legge regionali» in materia di commercio e artigianato.



Il 12 sciopero generale indetto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

# Giornata di lotta nel Trapanese

Le rivendicazioni al centro dell'iniziativa sindacale: ricostruzione delle zone terremotate del Belice, provvedimenti a salvaguardia della produzione di vino, case e servizi sociali per i baraccati del capoluogo - L'adesione del Consiglio comunale di Trapani



Un aspetto delle baracche del Belice. Tra gli obiettivi dello sciopero generale, la ricostruzione delle zone terremotate otto anni fa.

Dal nostro corrispondente TRAPANI, 3. Lunedì 12 gennaio tutta la provincia di Trapani si ferma in occasione della giornata di lotta e sciopero generale proclamata dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per la «Vertenza Trapani». Alla vigilia dell'ottavo anniversario del terremoto del Belice la protesta delle popolazioni del Trapanese acquista anche un significato di solidarietà alla lotta combattuta dagli abitanti delle baracche dal gennaio del 1968: ferma la vita nei villaggi della zona terremotata, in lotta i contadini del vigneto per il vino ancora invecchiato nelle oltre 100 cantine sociali; in piazza la gente di Trapani affamata di case e di servizi civili; in prima fila i ragazzi del Belice che si rifiutano di fare il militare, che si sono in questi giorni organizzati in leghe e chiedono il servizio civile alternativo per diventare così i protagonisti del processo di ricostruzione e di sviluppo del Belice, con i suoi otto anni di tragedia, è al centro della «vertenza Trapani».

PROVINCIA DI AGRIGENTO

## Ampie consultazioni per preparare il bilancio del '76

Il documento sarà presentato in Consiglio a fine mese assieme alle dichiarazioni programmatiche - Colloquio con il compagno Giuseppe D'Amico

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 3. La preparazione del bilancio dell'ente Provincia non può essere un atto da eseguire burocraticamente ma deve rappresentare il mezzo per avviare un discorso di ampio respiro con tutte le forze democratiche e popolari per uno sviluppo socio-economico e culturale del territorio in cui si opera. Questa la piattaforma politica che riassume l'elemento amministrativo della giunta democratica popolare della provincia di Agrigento. «Prepareremo il bilancio entro la fine di gennaio assieme alle dichiarazioni programmatiche», ci ha detto l'assessore comunista Giuseppe D'Amico che si occupa di questo ramo amministrativo.

SASSARI - Approvato all'unanimità un odg

## Impegno della Provincia per la consulta femminile

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 3. I problemi dell'occupazione femminile assumono sempre più vasta rilevanza di fronte al contraccolpo che la crisi economica che si abbattuta sulla provincia di Sassari e sull'intera Isola. Nelle ultime settimane nuove aziende, le cui strutture denotano maggiore fragilità o impreviste difficoltà di mercato, si sono aggiunte alla crisi del corso del 1975: aviano chiuso i battenti o costretto i dipendenti in cassa integrazione. Gran parte di esse occupano mano d'opera femminile. A Sassari, dove dopo la chiusura del colossale stabilimento delle Piane erano stati sibilmente ridotti i posti di lavoro tra le donne, l'unica azienda di un certo rilievo, la I.T.E.S. di praline, è stata chiusa ed interminabile crisi produttiva. L'azienda, produce fedi in acrilici, occupa un centinaio di operai e ormai da alcuni mesi non riceveva normalmente gli stipendi e ora rischiano di essere licenziati. A Porto Torres, una ditta di maglieria a mano, sono state improvvisamente licenziate per la riduzione della produzione. Al Obbia 85 ragazze della Cerasarada hanno subito il provvedimento della cassa integrazione. I lavoratori dei proprietari della società della ceramica avevano addirittura deciso la liquidazione della fabbrica.

Il bilancio dell'ente Provincia si aggira sui dieci miliardi complessivi. Una cifra che riguarda per buona parte spese di istituto. Sono stati psichiatrici, ad esempio, richiesti un «prelievo» di quattro miliardi di lire. Il problema di fondo sta nella qualificazione della spesa e nel ruolo promozionale che l'ente Provincia intende svolgere. I passati bilanci varati dall'amministrazione dominante dalla Dc e con un indirizzo tipicamente clientelare, mostrano una serie di spese inutili e improduttive, continui rovoli di denaro polverizzato a destra e a manca.

«Il voto del 15 giugno», dice D'Amico, «oltre ad indicare le linee attraverso cui debbono passare le modifiche degli indirizzi di politica economica, i nuovi metodi di governo, un'azione coraggiosa e risanare e rimuovere la stasi e superare la grave crisi che investe il paese, ha delineato la richiesta della popolazione per partecipare attivamente alla vita democratica degli enti locali. L'amministrazione della provincia di Agrigento ritiene che risponda alle esigenze della vita, alle necessità di consolidamento degli strumenti di democrazia, ad un nuovo e concreto modo di governare, di battere e confrontare con i sindacati, la Comunità montane, il mondo della cultura, dello sport e della scuola, i sindacati, le organizzazioni di categoria, gli organi degli operatori imprenditori, le linee del bilancio di previsione».

## BARLETTA - Assemblea aperta in fabbrica contro le manovre liquidatorie della Montedison

# L'ultimo giorno del '75 in fabbrica

Alla manifestazione hanno partecipato i sindacati, il presidente della Regione Puglia, i rappresentanti del Comune e delle forze politiche democratiche - Gli operai in lotta da 4 mesi: «Vogliamo precise garanzie sul futuro della fabbrica e dei livelli occupazionali» - Proposte provocatorie - Diminuiti negli ultimi 7 mesi la produzione di concimi



Gli operai della Montedison di Barletta durante un blocco stradale sulla Statale 16. Da quattro mesi i lavoratori sono in lotta per l'occupazione.

Nostro servizio BARLETTA, 3. «Abbiamo festeggiato il Natale e il capodanno a casa, ma è stato come se fossimo rimasti in fabbrica. Anche in quelle ore nessuno di noi è riuscito a scollarsi di dosso la preoccupazione per il proprio futuro» affermano gli operai della Montedison di Barletta che da oltre 4 mesi lottano contro le manovre liquidatorie del colosso chimico. Un risultato, però, la mobilitazione delle maestranze, di tutte le categorie produttive, in questi giorni le forze democratiche. L'ha ottenuto la FEDIT, a cui la Montedison ha «svenuto» il reparto fertilizzanti, non è ancora entrato in fabbrica, non vi entrerà - aggiungono i lavoratori - perché non è in grado di dare precise e documentate garanzie sui livelli di occupazione e sul tipo di produzione dell'azienda, e perché noi non vogliamo essere i primi a pagare il costo di una operazione speculativa a largo raggio sui concetti chimici che sempre più vengono utilizzati per fini ambigui e speculativi. Insomma, che significa l'insediamento di una azienda come la Baker a Brindisi, e perché la FEDIT (l'ha affermato il ministro Donat Cattin) sollecita il il-

lascio dell'autorizzazione per la costruzione della fabbrica?

«Sono interrogativi cui la FEDIT non ha mai risposto, così come non ha risposto la Montedison che si è sempre trincerata dietro la giustificazione del ritiro dell'azienda dal settore dei fertilizzanti». Nell'ultimo incontro presso il ministero dell'Industria, la Montedison ha affermato, ancora una volta con arroganza, che è in grado di dare precise e documentate garanzie sui livelli di occupazione e sul tipo di produzione dell'azienda, e perché noi non vogliamo essere i primi a pagare il costo di una operazione speculativa a largo raggio sui concetti chimici che sempre più vengono utilizzati per fini ambigui e speculativi. Insomma, che significa l'insediamento di una azienda come la Baker a Brindisi, e perché la FEDIT (l'ha affermato il ministro Donat Cattin) sollecita il il-

## Ricordo del compagno Donaldo Puxeddu



Due settimane fa a soli 42 anni, è morto il compagno Donaldo Puxeddu. Era nato ad Arbus nel 1933, dove aveva consumato l'infanzia, l'adolescenza e la gran parte della sua intensa e battagliera esperienza politica. Una vita breve e dura. Da piccolo, la morte del padre minatore e le conseguenti ristrettezze private, che ne segnarono il carattere e la personalità. Poi, la passione politica, l'impegno nel partito e nelle lotte dei ministri del partito, che lo portarono ad assumere responsabilità e ruoli gravosi, senza mai venir meno ai propri impegni magari riducendo ancora i propri e magri guadagni di calzolaio.

g. d. r.

## SARDEGNA - Gli operai sono in lotta da 16 mesi

### Per la soluzione della vertenza «Selva» riunione dei parlamentari con la Regione

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 3. Gli operai della Selva, da dieci mesi in lotta per salvare il posto di lavoro, hanno chiesto l'intervento dei parlamentari sardi, regionali e nazionali, per un esame urgente dei problemi dell'occupazione nella fabbrica. «Non si tratta solo di salvare la nostra fabbrica», sostengono gli operai della Selva, «ma di assumere iniziative urgenti e inderogabili per un progetto a medio termine che valga, prima di tutto, a garantire i livelli occupazionali nelle ditte di fabbricazione dell'Isola minacciate di chiusura definitiva».

«Dopo il momento di largo coinvolgimento esterno», dice ancora l'assessore D'Amico - il progetto di bilancio che sarà sottoposto all'assemblea ed all'approvazione del Consiglio provinciale risulterà non solo un bilancio di verità, ma anche un bilancio di testimonianza della situazione drammatica della Provincia ed anche espressione del «sentimento di urgente insoddisfazione di esigenze insopprimibili e quindi di un punto di riferimento per le forze politiche che presenti in Consiglio che hanno posto dinanzi ad ineluttabili responsabilità».

«Sono il assessore D'Amico - sottolinea come con una nota del 28 settembre 1974 la prefettura di Agrigento ha richiamato l'attenzione del presidente della Provincia e dei sindaci sul parere espresso dalla prima sessione del consiglio di stato il 12 gennaio 1975 circa la maggioranza richiesta per l'approvazione da parte dei consiglieri dei bilanci dei comuni e delle provincie. Secondo tale parere, richiesto dal ministero dell'Interno in seguito all'entrata in vigore della riforma tributaria, non è più richiesta la maggioranza qualificata (per la provincia di Agrigento cioè del voto favorevole di 17 consiglieri su 32) per la approvazione dei bilanci e per la contrazione di mutui a garanzia, ma è sufficiente la maggioranza semplice, cioè la metà più uno dei consiglieri votanti. Questa precisazione è stata fatta in quanto recentemente un consigliere indipendente di sinistra è passato alla Democrazia cristiana. Nella giornata di venerdì, 12 gennaio, l'assessore al personale, Felice Marino, si è incontrato con tutti i dipendenti dell'ente Provincia. Ha chiesto una loro collaborazione impegnandosi nel contempo ad affrontare con i sindacati la questione del nuovo contratto di lavoro».

Zeno Silea

ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI **BAFFA ABRASIVI** GALATINA TEL (0836) 63189 PREMIO NAZIONALE APOLLO D'ORO 1975

Impegno per lo sviluppo della democrazia nelle Forze Armate

La iniziativa per la riforma del regolamento di disciplina e dei codici militari si va dispiegando anche in Sardegna. Recentemente si sono avute due occasioni di discussione pubblica su questi problemi: un dibattito a Cagliari ed uno nel Municipio di Decimomannu, sede dell'Unità insediamento NATO.

Il dibattito di Cagliari ha dato modo al movimento dei sottufficiali democratici, promotore della iniziativa, di dare prova della serietà e dell'equilibrio con cui si muovono i militari in Sardegna. È apparso chiaro a tutti che l'interesse principale degli organizzatori del dibattito era quello di fornire a tutte le forze che si richiamano alla Costituzione repubblicana la possibilità di esprimere pubblicamente le rispettive posizioni in materia, confrontandole con quelle degli altri, ed in primo luogo con quelle dei sottufficiali direttamente interessati ad un'evoluzione in senso democratico delle strutture militari.

La risposta fornita è indicativa del modo con cui ciascuna forza intende seguire nel trattare la questione. In primo luogo è significativa la assenza della Dc, che pure in fase di preparazione aveva assunto l'impegno di essere presente e di contribuire allo sviluppo del dibattito. Ma, se possibile, ancora più preoccupante è il taglio con cui la questione è stata affrontata dal Partito radicale, che ha nascosto sotto una formale e apparentemente spregiudicata — una posizione assai pericolosa sia per l'esiguità dell'armamento, sia per le iniziative proposte. Le assurde tesi dei radicali rischiano di spingere il movimento dei sottufficiali in una direzione che lo condannerebbe ad un pericoloso isolamento politico, con gravi rischi non solo per i singoli militari, ma per il buon esito della loro lotta.

Questi atteggiamenti sono guardati con perplessità da una serie di punti di vista rappresentativi dei lavoratori, come è apparso anche nella discussione di Cagliari dall'intervento del rappresentante della Federazione sarda CGIL CISL, UIL.

Al convegno di Cagliari è seguita la repressione delle gerarchie militari, che — con una serie di punizioni disciplinari, spesso motivate in termini pretestuosi e infamanti per i sottufficiali colpiti — hanno risposto allo sviluppo del movimento di democratizzazione delle forze armate.

Questa è la dimostrazione di quanto una parte dei comandi militari siano lontani dallo spirito nuovo che anima il Paese e che si è manifestato nelle grandi lotte operaie e popolari.

Malgrado la repressione il movimento non è stato soffocato. Anzi, pochi giorni più tardi ha dato vita ad una importante manifestazione popolare a Decimomannu alla quale hanno partecipato ufficialmente, oltre all'amministrazione comunale del paese ospite (Pci, Psi, Dc, sindacati di Cgil, Cisl, Uil, Assor, Assemini e Serramanna).

Scopo del convegno era quello non solo di indicare ai cittadini i problemi della democratizzazione dell'ordinamento militare, ma anche quello di iniziare la discussione sui problemi posti dalla presenza di grandi installazioni militari in molti comuni dell'isola. È stato riferito come sia necessario il superamento di quel diaframma anche fisico che oggi esiste tra cittadini in divisa e cittadini in borghese, ma anche l'indispensabile realizzare la completa integrazione dei militari nella comunità sociale in cui essi operano. Il segretario provinciale della Federazione CGIL, CISL, UIL, derazione Arhenale, ha confermato l'apprezzamento dei sindacati per la piattaforma di lotta e l'impegno per giungere al più presto alla riforma.

Il giudizio che si può ricavare dalle esperienze fin qui compiute è che molta strada resta ancora da compiere per giungere alla riforma democratica delle forze armate, anche perché non si tratta solo della riforma del regolamento ma di un profondo lavoro di educazione sociale, politica e civile a livello di massa.

Il movimento democratico dei sottufficiali, peraltro, attendendo da parte indicazioni avventuristiche e scriteriate, si sta muovendo sulla strada giusta. Lasciare solo ai sottufficiali questo gravoso compito sarebbe sbagliato e pericoloso. È preciso dovere di tutte le forze democratiche farsi carico di questo impegno.

Giorgio Macciotta

Publicato un «quaderno» dedicato al trentennale della Liberazione

# La Sicilia nella Resistenza

Con l'iniziativa dell'ARS si intende far conoscere ai giovani alcuni significativi episodi della battaglia di libertà contro la dittatura fascista e l'oppressione nazista - Notizie utili, testimonianze di lotta, racconti drammatici



In Sicilia sono già sbarcati gli alleati, la gente cerca di sottrarsi alla violenza dei combattimenti; l'isola dopo i lunghi anni della dittatura durante la quale la resistenza al fascismo ha conosciuto episodi eroici, sta per riacquistare la libertà

Dalla nostra redazione

**PALERMO, 3.** «In Sicilia, la Resistenza non ebbe a verificarsi essendo mancate le condizioni, dato che già un mese prima dell'8 settembre il territorio isolano era stato occupato dalle truppe anglo-americane. Vi fu invece, lungo l'arco dei venti anni della dittatura, una resistenza di massa contro il fascismo prima e poi, contro la guerra. La lunga maturazione di tale rivolta ideale contro la dittatura antifascista e della resistenza in Sicilia si aprono con un saggio di Franco Pizzino su alcuni episodi di coraggiosa opposizione alla guerra ed ai nazisti cui diedero vita le popolazioni di due minuscoli paesi della provincia di Catania: l'antenneca rivolta popolare armata a Mascalucia, un piccolo centro sulle pendici dell'Etna e la orrenda strage, pari per

ferocia solo a quella di Marzabotto, a Castiglione di Sicilia. Ancor prima dell'8 settembre, quindi, — al contrario di quanto affermano molti storici del periodo — seppur in scala minore avvennero anche in Sicilia episodi di vera e propria ribellione armata contro l'alleato nazista.

Il panorama delle testimonianze e dei documenti viene completato da una conferenza dello storico liberale Augusto Monti, dal famoso appello di Concetto Marchesi agli studenti dell'università di Padova e dagli interventi degli storici Gastone Manacorda, Salvatore Massimo Gatti e Francesco Renda sulla Sicilia e la Resistenza. Infine, un saggio di Salvo Barbagallo sull'attività antifascista di Antonio Canessa, l'intellettuale siciliano che dopo la Liberazione darà vita all'ala di sinistra del movimento indipendentista.

Ma le pagine più fresche e piene di suggestive annotazioni sono quelle che i redattori di «Cronache parlamentari siciliane» hanno elaborato raccogliendo le testimonianze dei partigiani siciliani: apre questo capitolo il racconto della liberazione di Torino del compagno onorevole Pompeo Colajanni, il «Barbato» della resistenza piemontese, «fu lo spirito nuovo dell'unità nazionale e popolare» osserva Barbagallo — che indusse i responsabili politici e militari del Piemonte a prescegliere due siciliani, «Barbato» e «Petralia» come comandanti e affiere del Cvl nella parata dentro Torino liberata, alla testa dei trentamila protagonisti dell'insurrezione e liberazione della città e della regione».

Seguono poi il racconto sulla vita «Nell'Inferno di Mathausen» di Nino Di Piazza: la testimonianza su «Il compagno» Vittorini clandestino in Sicilia» di Salvatore Di Benedetto; la liberazione di Bagheria di Pietro Buttitta; i primi passi dell'organizzazione clandestina comunista in Sicilia narrati da Franco Grasso; i ricordi di vita partigiana di Vincenzo Lumia e di Stefano Narici, le biografie di quattro siciliani in montagna, Rosolino Gottoni («Esempio»), Salvatore Pantalone («Orione»), Roberto Baudo («Dottore»), Enrico Curone e delle 23 medaglie d'oro siciliane della Resistenza.

In ognuna di queste testimonianze sta un messaggio diverso, ma egualmente autentico, d'un ancor più vasto patrimonio ideale che con l'iniziativa della pubblicazione curata dall'Assemblea siciliana, si intende far conoscere ai giovani siciliani, perché venga rivissuto e completato nella battaglia di libertà che iniziò in quei giorni.

Vasto interesse di pubblico e studiosi per le opere di Francesco Masala

## Libri e trasmissioni radio-televisive dedicati in Ungheria a un poeta sardo

Un'antologia curata dal giornalista Jenő Faragó — Ampi servizi su giornali e riviste dedicati all'autore di «Quelli dalle labbra bianche» e alla cultura dell'«isola del pane nero e del miele amaro» — Il vecchio e il nuovo della Sardegna

Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 3.** La Sardegna di ieri, di oggi è stata presentata agli ungheresi attraverso le opere di un poeta isolano. Con il titolo «Quelli dalle labbra bianche» la casa editrice statale «Europa» di Budapest ha pubblicato un'antologia del poeta sardo Francesco Masala. In questo volume sono comprese le parti più significative di quattro opere del Masala: «Pan di nero», «Il vento», «Lettera della moglie dell'emigrato», «Storia dei vini». Il testo in ungherese è completato da sette ballate del romanzo centrale del romanzo «Quelli dalle labbra bianche», pubblicato in Italia da Feltrinelli.

L'antologia, tutta ancorata ai temi della «questione sarda», è stata curata dal giornalista Jenő Faragó cui si deve la traduzione letteraria ed al grande poeta ungherese Zoltan Hera, che ha dato veste poetica alle traduzioni. L'organo ufficiale del Partito comunista ungherese, «Nepzabadsag», ha recensito il libro definendolo «un'antologia scoperta». La cultura magiara — si legge nella nota dell'organo del Pcu ungherese — può conoscere dal vivo il mondo popolare sardo: pastori, contadini, minatori, operai, pescatori, tessitori, assunti da Francesco Masala a protagonisti delle sue storie e delle sue affabulazioni poetiche.

La rivista letteraria «Nagvillag» e il settimanale illustrato «Tukor» hanno dedicato al poeta sardo ampi servizi mettendo in risalto l'incontro della cultura ungherese con quella di Gramsci e l'isola del pane nero e del miele amaro, come è definita in un saggio di Jenő Faragó che alla Sardegna dedica tempo ad un'opera di lotta per il progresso sotto la guida del Pci e delle forze autonome antifasciste, aveva dedicato tempo ad un suggestivo libro fotografico.

Radio Budapest ha mandato in onda una lunga intervista allo scrittore sardo sulle condizioni sociali e culturali della nostra isola. Questa



Giovani operai, contadini e studenti sardi, protagonisti delle poesie di Francesco Masala che nel suo libro affronta i problemi della rinascita della regione.

conversazione radiofonica che nel paese dove sono nato, sotto il fascismo, venivano chiamati: «i poveri»; e quelli che hanno le labbra senza sangue per il poco mangiare. Dopo la Liberazione, i poveri avevano creduto in una maggiore giustizia sociale. In realtà l'Italia è passata da un sistema capitalistico dittatoriale ad un sistema capitalistico democratico, ma non è cambiato nulla. Le case non sono molto cambiate. L'ho detto agli amici ungheresi, aggiungendo però che molta strada è stata compiuta grazie alla presenza di un forte movimento operaio e popolare. In Sardegna l'esperienza storica di ventisei anni di autonomia presenta, per esempio, delle luci e delle ombre, accanto a risultati positivi sul piano della maturità politica e della evoluzione della mentalità, ha segnato risultati negativi pro-

prio sul piano del trapasso da un'antica società contadina alla nuova società industriale. La partita, certo, è ancora in corso. Si tratta, oggi, di realizzare in modo diverso il secondo piano di rinascita, attuando in primo luogo la riforma agraria, e di arrivare ad un superamento del fenomeno secolare del banditismo.

Nei paesi socialisti l'emigrazione non esiste, il lavoro è garantito per tutti, la ricchezza nazionale viene equamente distribuita, il diritto allo studio è una conquista fondamentale, i servizi sociali fanno di anno in anno progressi. Tutte cose che noi non abbiamo, soprattutto in Sardegna e nel Meridione.

«Gli amici ungheresi», dice ancora Masala — hanno fatto certe domande sul tema della emigrazione e della disoccupazione, che costituiscono i problemi più gravi della realtà sarda. E

- SOFFI
- CRODA
- PRAU
- SAPORETTI
- SORRANU

funzionalità estetica → DESIGN leone arredamenti MESAGNE (BR) tel.931000-931875

### LE PRIME DEL CINEMA

Irene Irene

Irene Irene, la «quasi» opera prima di Peter Del Monte — il giovane cineasta ha infatti al suo attivo un altro lungometraggio, «Fuori campo» — che ha realizzato quando era allievo del Centro sperimentale di cinematografia — prende il via da un emblematico momento di rottura nell'esistenza del giudice Guido Boeri: con poche righe che rivelano dolore e affetto insieme, la moglie Irene lo lascia, apparentemente senza motivo. Quest'uomo tutto d'un pezzo, privato brutalemente di un elemento determinante della sua vita geometrica, è a disagio, costretto ad affrontare con quel terrore rigore che finora lo ha distinto ed «eletto» in quietudini soffocate per troppo tempo. In una clinica di lusso ove ha deciso di relegarsi per raccogliere le testimonianze di una giovane e fragile Alma, alla quale si accosta con tenero paternalismo, riacquistando ad un attimo la sua secca «potenza»; ma ambedue assisto-

no alla lezione di morte di un loro compagno suicida e regressivo, sebbene in modo diverso, nell'incomunicabilità. Armato d'una rabbiosa lucidità, il magistrato torna con veemente sfiducia alle cose di sempre, sul sentiero di rinunce che hanno però una singolare, sinistra vitalità: abbandonerà il «mestiere del giudice» per riavvicinarsi a una famiglia perduta (la moglie che muore, lontana e ineffabile; il figlio che rova in sé gli stessi germi del fallimento del padre) fonte di nuova, ancor più drammatica ripulsa. Poi, la fine. Senza messaggi.

Se Maurizio Fonti con Laing nel «Caso Raoul» risale alle caparbie radici di una condizione umana dolente perché frutto di remote proiezioni genitrici e Antonioni, nel suo «Professione: reporter», smantella la carne affittata dall'opportunità e il concetto di identità. Peter Del Monte si riallaccia a questo «impalpabile» verità aperte gli orizzonti ad una ricerca assoluta, utopistica ma comunque dialettica del-

PRIMA UN CONFRONTO POI... GEUSA LE MIGLIORI FIRME DEL MOBILE con SCONTI ECCEZIONALI GEUSA ARREDAMENTI lecce via d'aurio 175 tel.28556

VENDITA ECCEZIONALE NEI NEGOZI PRIMULA confezioni LODEN UOMO e DONNA da L. 23.000 GIACCONI LANA DONNA da L. 15.000 GIACCONI PELLE UOMO da L. 49.000 PALETO' DONNA tutte le taglie da L. 25.000 Tutto a PREZZI di realizzo nei negozi «PRIMULA» PESARO - FANO - ANCONA - JESI - CIVITANOVA MARCHE MACERATA - ASCOLI P. - PESCARA - MANTOVA - BOLOGNA CESENA - RIMINI

SCONTI fino al 50% più a meno. guacci arredamenti piazza roma via otranto via cavour LECCE tel.29843 Giuseppe Podda